CONFERENZA EUROPEA DEI GIOVANI

Il segreto della
VITA REGNANTE
di Giuseppe

31 Luglio - 6 Agosto 2022

Male Ciche - Polonia

Nome:

CONFERENZA EUROPEA DEI GIOVANI

I sommari e i materiali da leggere

Il Segreto della Vita Regnante di Giuseppe

RICONOSCIMENTI

Gli autori desiderano esprimere la loro gratitudine al ministero di Watchman Nee e Witness Lee nel preparare questo materiale. Loro hanno aperto la parola di Dio e noi stiamo entrando in essa. Inoltre, gli autori desiderano esprimere il loro apprezzamento a Living Stream Ministry che ha concesso cortesemente il permesso di fare uso delle diverse citazioni che ci sono servite nel preparare questo materiale per i giovani nel recupero del Signore.

Tutti i versetti di lettura delle Scritture sono citati dalla Recovery Version (RcV) della Bibbia, se non diversamente indicato. La Recovery Version della Bibbia è pubblicata da Living Stream Ministry, Anaheim, CA, Stati Uniti d'America.

Tutte le letture sono prese dal ministero di Watchman Nee o Witness Lee, pubblicato da Living Stream Ministry, Anaheim, CA, Stati Uniti d'America. Utilizzato con il permesso di Living Stream Ministry, tutti i diritti riservati.

Regole durante la Conferenza

La Conferenza Europea dei giovani è un privilegio unico per amalgamarsi con i giovani di tutta la terra e di seguire insieme il Signore per il Suo proposito. Per fornire la migliore atmosfera per raggiungere questo obiettivo è necessario che tutti noi osserviamo le seguenti regole:

1. **Gli indumenti indossati durante la conferenza devono essere adeguati e modesti**:
   - Non sono permessi disegni, scritte o simboli inadatti. Non sono permessi i vestiti scollati o quelli che espongono l'ombelico o la schiena. Non sono permessi i jeans a vita bassa o pantaloni che mostrano i fianchi.
   - Nelle riunioni, sarebbe meglio che le sorelle indossino una gonna o un vestito che sia abbastanza lungo da coprire le ginocchia da sedute e i fratelli una camicia con il colletto. Non possono essere indossati i pantaloni corti durante le riunioni.
   - Allo stesso modo, durante le attività pomeridiane, si prega di fare attenzione ad indossare abiti modesti – per esempio, sarebbe meglio se i fratelli e le sorelle indossassero pantaloni non aderenti, ma un po' più larghi/di tuta da ginnastica e le magliette che coprono le spalle, cioè, non canottiere.
   - Ai fratelli non è permesso indossare orecchini o borchie, compreso durante il viaggio verso la e dalla conferenza.
2. **Non è consentito l'uso di telefoni e altri oggetti elettronici**. devono essere conservati fuori dalla vista e non utilizzati. Se vengono visti, il servitore deve portarli via. È necessario portare con sé una Bibbia e un innario da usare durante le riunioni e una macchina fotografica per scattare foto. I servitori e gli aiutanti sono pregati di tenere con sé il telefono durante la conferenza solo per le emergenze.
3. **Un appropriato rapporto Fratello/Sorella dovrà essere mantenuto durante l'intera conferenza.** I fratelli non devono stare nelle aree delle case delle sorelle e le sorelle non devono stare nelle aree delle case dei fratelli.
4. **L'assegnazione della camera** non deve essere cambiata senza l'approvazione da parte del vostro servitore e da parte dell'amministrazione della conferenza.
5. **Non abbandonate l'area della conferenza** senza permesso.
6. **Niente critiche**, lamentele o linguaggio volgare.
7. Ognuno deve seguire il **programma della conferenza**:
   - Devi essere nella tua sedia 5 minuti prima dell'inizio della riunione - inizia ad aprirti e ad esercitare il tuo spirito. (canta, prega, leggi con preghiera, ecc.).
   - Una volta che la riunione è cominciata, a nessuno è permesso di uscire prima che si concluda – per esempio non si può usare il bagno durante le riunioni (ricordatevi di andare prima!)
   - Portate la Bibbia, innario, quaderno per gli appunti, una penna e il libro, ad ogni riunione – prendete appunti!
   - Cibo e bevande (tranne l'acqua) non sono permessi nelle riunioni o durante il tempo di camera.

8. **La partecipazione** a tutte le sessioni (compresi il risveglio del mattino e il tempo di camera) è obbligatoria. Tutti saranno invitati a partecipare durante i tempi di camera.
9. Dovete **ritornare immediatamente** alle vostre camere dopo la riunione serale.
10. **Le luci devono essere** spente all'orario programmato! Ciò significa che ognuno deve mantenere il silenzio senza uscire dalla camera, tranne per le emergenze.
11. **Prenditi cura della tua casa e rispetta il personale della casa** – se hai un problema, informa il tuo servitore. Non gettare rifiuit – raccogli tutto quello che vedi buttato per terra. Non gridare e non fare rumore eccesivo al mattino presto o dopo la riunione serale per non disturbare i vicini.
12. Per prenderci cura dei sentimenti dei nostri padroni di casa, **dobbiamo mangiare tutti i nostri pasti nella casa in cui siamo ospitati** (e non in altre case). Tutti gli altri posti per mangiare nel villaggio sono proibiti per tutta la durata della conferenza.
13. **L'uso dei negozi** è consentito dopo la prima riunione e prima del pranzo, e dopo le attività fino alla cena. Le necessità urgenti di articoli nei negozi possono essere discusse con i vostri servitori. Se necessario, il servitore può entrare nel negozio per conto vostro.
14. Si prega di notare **che non è possibile ospitare animali domestici** nella conferenza. Qualsiasi sistemazione per gli animali domestici deve essere fatta fuori da Małe Ciche.

I servitori sono responsabili dei giovani sia durante il viaggio che durante la conferenza. Dovete obbedire e mantenere sempre un atteggiamento rispettoso nei loro confronti. La disobbedienza, la ribellione o la maleducazione nei confronti dei servitori NON saranno tollerate.

Ci riserviamo il diritto di disciplinare chiunque non rispetti le regole. In casi gravi, ciò può comportare il rimpatrio del giovane. Ci aspettiamo che i costi aggiuntivi sostenuti da questa azione siano a carico del giovane.

Criteri per l'Ispezione delle Camere

Aspetto generale:

- Niente per terra o in qualsiasi punto della stanza
- Il cestino della spazzatura deve essere vuoto
- La camera deve essere arieggiata
- Niente polvere sui mobili o letto
- Armadi ben ordinati

Oggetti personali:

- Nessun vestito o scarpe in giro
- Le valigie messe ordinatamente sotto il letto o sulla parte superiore dell'armadio
- Gli asciugamani devono essere appesi in ordine o piegati
- Nessun cibo in giro tranne frutta
- Le cose personali devono essere correttamente disposte in bagno o nella vostra camera

Letti:

- Tutti i letti nella camera devono essere sistemati in modo uniforme
- Il piumino deve essere piegato ordinatamente una volta
- Il cuscino deve essere visibile sulla parte superiore del letto
- Nulla deve essere lasciato sul letto
- Le lenzuola devono essere allungate senza pieghe

Ricordatevi: Spegnete le luci quando uscite, chiudete le finestre e non chiudete a chiave la porta della camera.

Sette minuti con il signore

I – P – LP – C – C – R - S

1. **INVOCARE – ½ Minuto**
   - Invocare il Nome del Signore per fissare la nostra mente sullo spirito.
     1 Corinzi 12:3; Romani 8:6; 10:12-13

2. **PREGARE – 1 Minuto**
   - Aprire il nostro cuore, ammorbidirlo e svuotarlo.
   - Dichiarare il nostro amore al Signore.
     2 Corinzi 3:16; Salmo 62:8

3. **LEGGERE CON PREGHIERA – 2½ Minuti**
   - Usa il tuo spirito esercitato per leggere con preghiera uno o due versetti.
   - Fa di quei versetti una preghiera personale.
     Efesini 6:17-18; 2 Timoteo 3:16

4. **CONFESSARE – 1 Minuto**
   - Confessare i peccati e le offese che ci sono sulla nostra coscienza e rimuovere tutto quello che blocca la nostra comunione col Signore.
   - Chiedere il perdono per essere purificati
     1 Giovanni 1:7, 9; Salmo 66:18; Isaia 59: 1-2

5. **CONSACRAZIONE – ½ Minuto**
   - Offrirci al Signore nuovamente, dandoGli assoluta libertà dentro di noi.
     Romani 12:1-2; 6:13, 19; Marco 12:30

6. **RINGRAZIARE – ½ Minuto**
   - Ringraziare per tutte le cose, per tutte le persone e situazioni nella tua vita e lodare il Signore.
     Efesini 5:20; 1 Tessalonicesi 5:18

7. **SUPPLICARE – 1 Minuto**
   - Chiedere al Signore per i tuoi bisogni, per la crescita nella vita spirituale e per le persone che hanno bisogno di essere salvate
     1 Timoteo 2:1; Efesini 6:18; Matteo 7:7; Salmo 143:

Programma

Giorno del Signore:

17:45	Cena
18:30	Partenza per la riunione
18:45	Riunione
21:15	Tempo di camera
21:45	Prepararsi per andare a letto
22:30	Spegnere le luci

Lunedì e martedì:

6:30	Coordinazione per i servitori
7:30	Sveglia
8:00	Ravvivamento del mattino
8:20	Ravviamento del mattino personale
8:30	Colazione
9:00	Studio
9:30	Partenza per la riunione
9:45	Riunione
12:30	Pranzo
13:15	Partenza per le attività (vedere le istruzioni)
13:30	Attività
17:00	Tempo in tranquillità – Riposo/Studio/Doccia
17:45	Cena
18:30	Partenza per la riunione
18:45	Riunione
21:15	Spuntino nelle case
21:30	Tempo di camera
22:00	Prepararsi per andare a letto
22:30	Spegnere le luci

Mercoledì:

6:30	Coordinazione per i servitori
7:00	Sveglia
7:30	Ravvivamento del mattino
8:00	Colazione
8:30-17:00	Escursione (vedi istruzioni)
17:45	Cena
18:30	Partenza per la riunione
18:45	Riunione
21:20	Spuntino nelle case
21:30	Tempo di camera
22:00	Prepararsi per andare a letto
22:30	Spegnere le luci

Giovedì:

6:30	Coordinazione per i servitori
7:30	Sveglia
8:00	Ravvivamento del mattino
8:20	Ravvivamento mattinale personale
8:30	Colazione
9:00	Studio

9:30	Partenza per la riunione
9:45	Riunione
12:15	Foto di gruppo
12:45	Pranzo
13:30	Partenza per le attività (vedere le istruzioni)
13:45	Attività
17:00	Tempo in tranquillità – Riposo/Studio/Doccia
17:45	Cena
18:30	Partenza per la riunione
18:45	Riunione
21:15	Spuntino nelle case
21:30	Tempo di camera
22:00	Prepararsi per andare a letto
22:30	Spegnere le luci

Venerdì:

6:30	Coordinazione per i servitori
7:30	Sveglia
8:00	Ravvivamento del mattino
8:20	Ravviamento del mattino personale
8:30	Colazione
9:00	Studio
9:30	Partenza per la riunione
9:45	Riunione
12:30	Battesimi
13:00	Pranzo
13:45	Pratica di canto e registrazione nella tenda dei più grandi
17:00	Tempo in tranquillità – Riposo/Studio/Doccia
17:45	Cena
18:30	Partenza per la riunione
18:45	Riunione
21:20	Spuntino nelle case
21:30	Tempo di camera
22:00	Prepararsi per andare a letto
22:30	Spegnere le luci

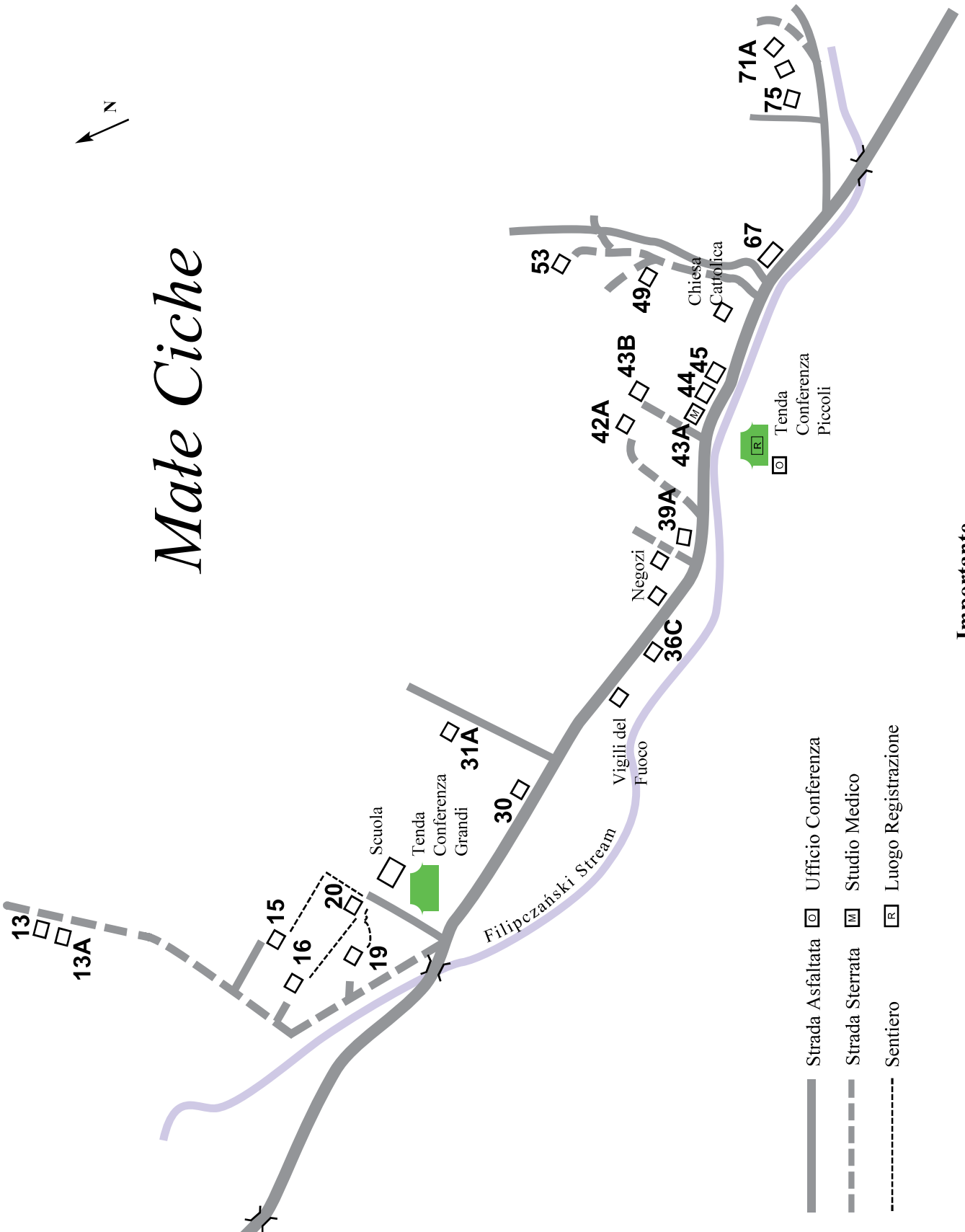
Sabato

6:30	Coordinazione per i servitori
7:00	Sveglia
7:30	Ravvivamento del mattino
7:50	Ravvivamento mattinale personale
8:00	Fare la valigia e pulire
8:30	Colazione
9:00	Partenza per le riunioni
9:15	Riunione e premi
12:30	Pranzo
13:00	Partenza

Nome _____ Casa_____

Paese _____ Squadra_____

Map



Importante

Se una casa non si trova direttamente sulla strada principale, il suo numero viene solitamente scritto su un cartello di legno e collocato vicino alla strada.

BANDIERE PER LA CONFERENZA EUROPEA DEI GIOVANI – 2022

Il Segreto della Vita Regnante di Giuseppe

Giuseppe fu una persona che visse una vita corrispondente alla sua visione; lui non fu solo un sognatore, ma fu uno che ha anche praticato e vissuto quello che ha visto nel suo sogno – questo covone emerse e sopravvisse in una situazione di morte.

Dobbiamo imparare il segreto del saper come godere delle nostre situazioni di prigionia e come spendere il nostro tempo durante il nostro periodo di reclusione; Giuseppe fu rilasciato dal carcere mediante il suo parlare col coraggio nella fede anche se i suoi sogni non erano stati realizzati.

Il governo dello Spirito – una vita del regnare nella vita e dell'essere sotto la restrizione e la limitazione della vita divina nella realtà del regno di Dio – è superiore a qualsiasi altro aspetto dello Spirito.

La persona più forte non è chi è in grado di fare una certa cosa, ma chi è in grado di non fare quello che ha il potere di fare; questa abnegazione è l'unica via per introdurre il regno di Dio e realizzare la vita del regno.

APPUNTI

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Orientamento – Momenti di Gruppo

Che cos'è l'aspetto regnante di un credente maturo?

Versetti da leggere con preghiera:

Efe. 1:17-18: Affinché il Dio del Signor nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia lo spirito di sapienza e di rivelazione, nella conoscenza di Lui, e illumini gli occhi della vostra mente, affinché sappiate qual è la speranza della Sua vocazione e quali sono le ricchezze della gloria della Sua eredità tra i santi.

Estratti dal ministero:

Il libro della Genesi, in cui quasi tutte le verità della Bibbia sono seminate come semi, può essere considerato una biografia di otto grandi uomini: Adamo, Abele, Enok, Noè, Abrahamo, Isacco, Giacobbe e Giuseppe. Questi otto uomini sono disposti in due gruppi di quattro. Adamo, Abele, Enok e Noè costituiscono il primo gruppo e Abrahamo, Isacco, Giacobbe e Giuseppe formano il secondo. Il primo gruppo rappresenta la razza creata, la razza Adamitica, mentre il secondo gruppo rappresenta la razza chiamata, la razza Abraminica. A causa del fallimento della razza creata, Dio ebbe un nuovo inizio con la razza chiamata. La razza creata è iniziata con Adamo e si è conclusa con Noè. Sia l'inizio che la fine della razza creata è stato un fallimento. Adamo, il capo e il rappresentante della razza creata da parte di Dio, divenne decaduto. Con Abele abbiamo il ritorno a Dio. Con Adamo, l'uomo si allontanò da Dio; ma attraverso la redenzione di Dio, Abele è tornato a Lui. Enok, che è venuto dopo Abele, non solo ritornò a Dio, ma anche camminò con Dio. Il risultato della sua vita è un tipo rappresentativo del rapimento. Enok fu rapito dalla morte a Dio. La vita di Enok emerse nel Noè, che anche lui camminò con Dio ed ebbe una esperienza del regnare, anche se il suo regnare non fu né adeguato né completo. Comunque, il regnare di Noè risultò in una caduta. I discendenti di Noè si ribellarono contro Dio a Babele e quella ribellione ebbe come risultato il rinunciare da parte di Dio alla razza creata. Costretto ad avere un nuovo inizio, Dio visitò Abrahamo e lo chiamò fuori dalla razza creata ribelle. Questo ha segnato l'inizio di una nuova razza, la razza chiamata, la razza Abraminica. Con questa razza chiamata Dio certamente ha ottenuto un grande successo. Cominciando con Abrahamo e continuando con Isacco e Giacobbe, la via è salita sempre più in alto. Alla fine vediamo un regnare perfetto in Giacobbe. Come abbiamo già sottolineato,

Abrahamo, Isacco, Giacobbe e Giuseppe non dovrebbero essere considerati individui separati. Piuttosto, essi rappresentano quattro aspetti di un santo, maturo, completo. In loro vediamo la selezione di Dio, la chiamata di Dio, e la giustificazione per fede. Vediamo come un santo chiamato e giustificato può vivere nella presenza di Dio mediante la fede per godere di tutte le ricchezze dell'eredità. Tuttavia, questa persona si sforza ancora ad ottenere il diritto di primogenitura. Ma tutte le sue lotte non causano altro che sofferenza. Nelle sue sofferenze la mano di Dio viene su di lui a trattare con lui, ed è trattato da Dio fino che diventa maturo. Alleluia, nella razza chiamata vediamo la maturità della vita! Questa vita matura ha un aspetto regnante, un aspetto raffigurato dalla vita di Giuseppe. Questa è la ragione per cui nel libro di Genesi Giuseppe è così eccellente e meraviglioso.

Quando ero giovane, mia madre mi raccontava storie della Bibbia e sulla storia di Giuseppe ha trascorso molto tempo. Oh, come simpatizzai con questo giovane eccellente udendo che fu gettato in un pozzo e venduto come schiavo! Anche se mi piaceva Giuseppe e mi resi conto che era una persona speciale, non sapevo perché fosse così eccellente. Sapevo solo che Giuseppe era molto buono e che volevo essere come lui. Anche dopo aver servito per anni nel ministero della Parola non sapevo ancora il motivo dell'eccellenza di Giuseppe. Ma ora posso con coraggio dirvi il motivo per cui Giuseppe era cosi eccellente: il motivo è che lui era l'aspetto regnante

della vita matura. Ed egli era l'aspetto regnante dell'Israele maturato, non di Giacobbe. Così, Giuseppe era la crema di una vita matura.

Quello che vediamo in Giuseppe, è semplicemente un'ombra. In realtà e in verità, l'aspetto regnante rappresentato da Giuseppe è Cristo costituito nel nostro essere. Noi tutti siamo Giacobbe, ma abbiamo la costituzione di Cristo dentro di noi. Nel giorno che siamo stati rigenerati, Cristo fu costituito in noi. Alla fine, questo Cristo diventa la nostra costituzione. Quella parte del nostro essere che è costituito con Cristo non è né la nostra carne, né la nostra mente; piuttosto, è il nostro spirito. Seconda lettera a Timoteo 4:22 dice che Cristo è con il nostro spirito. Ciò significa che Cristo è costituito nelle profondità del nostro essere.

L'aspetto del nostro essere rigenerato costituito con Cristo è pienamente rappresentato, raffigurato e illustrato da Giuseppe. Poiché Giuseppe rappresenta l'aspetto regnante di una vita vittoriosa e matura, la sua vita è registrata nella Bibbia in un modo così eccellente. (*Life-study of Genesis*, pp. 1425-1427, W. Lee)

Preghiere per la Conferenza:

1. Trascorrete del tempo in questa prima sera a pregare per la conferenza e per l'amalgama dei giovani per lo scopo del Signore.
2. Pregate anche per la vostra apertura personale davanti al Signore; per il Suo parlare in modo personale a ciascuno di voi durante questa settimana speciale.
3. Pregate per i fratelli che terranno i messaggi nelle riunioni e pregate per tutte le attività perché il Signore le possa benedire per tutta la durata della conferenza.

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Ravvivamento del mattino

Primo Giorno

Versetti da leggere con preghiera:

Gen. 1:26 Poi Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza,ed abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra.

Estratti dal ministero:

La biografia di Giuseppe indica che non aveva alcun difetto. Secondo il racconto, lui fu del tutto perfetto. Nella Bibbia Giuseppe è l'unico perfetto nel Vecchio Testamento e Gesù è l'Unico perfetto nel Nuovo Testamento….Come un tipo rappresentativo di Cristo, Giuseppe simboleggia l'aspetto regnante di un santo maturato, l'Israele maturo. Certamente l'aspetto regnante di una tale persona deve essere perfetto. Di sicuro, nessuno di noi è perfetto. Tuttavia, nel nostro aspetto regnante siamo perfetti. Ogni volta che stiamo regnando in spirito, siamo perfetti. Nondimeno puoi pensare: "Io non sono perfetto. Anzi, sono come Giuda." Però, l'aspetto di te che è come Giuda non è il tuo aspetto regnante, ma il tuo aspetto caduto…Forse ieri stavi regnando per Dio, ma oggi puoi aver commesso un peccato, anche uno grave. Questo rivela il fatto che abbiamo diversi aspetti. In questo messaggio [conferenza] ci occuperemo solamente dell'aspetto regnante.

In [Ge.] 1:26, quando Dio creò l'uomo, Egli disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza; e abbia dominio…"Negli ultimi capitoli della Genesi vediamo un Israele che esprime l'immagine di Dio ed esercita il Suo dominio. L'esercizio del dominio di Dio su tutte le cose è manifestato nella vita di Giuseppe, mentre l'immagine di Dio è espressa in Israele….Il nostro obiettivo deve essere quello di esprimere Dio con la Sua immagine e di rappresentarLo con il Suo dominio. Per questo, siamo scelti e caduti come Giacobbe; siamo chiamati, siamo giustificati e viviamo per fede come Abrahamo; ereditiamo le ricchezze di Cristo e li godiamo come Isacco; e infine, lottiamo, soffriamo, siamo trattati e raggiungiamo la maturità come Giacobbe. Tutti noi abbiamo la natura lottatrice "giacobita" dentro di noi. Se ci viene detto di non lottare, lotteremo lo stesso. Il lottare, però, non è necessariamente sbagliato. Se uno è stato un cristiano per anni, ma non ha mai lottato, vuol dire che lui non è uno che cerca il Signore. Significa anche che non è interessato ad acquisire il diritto di primogenitura. Ma una volta che ci rendiamo conto di cosa vuol dire la primogenitura, cominciamo a lottare per essere santi e spirituali e la nostra natura lottatrice "giacobita" verrà fuori. Quando si lotta, si deve essere pronti a soffrire. Insieme con la sofferenza, sarete sotto la mano trattante di Dio… Dovete essere pronti a soffrire e ad essere trattati dalla mano di Dio. Alla fine, vi si raggiunge la maturità, e l'aspetto regnante dell'Israele maturato sarà visto nella vostra vita. Questo è l'aspetto regnante rappresentato da Giuseppe. (*Life-study of Genesis*, pp. 1411-1413, W. Lee)

Preghiere semplici:

"Signore, ci apriamo a Te per tutta questa settimana; parla a ciascuno di noi; apri il Tuo cuore a noi."

"Signore, preghiamo per noi e per tutti i giovani venuti a questa conferenza, che possiamo avere il Tuo ricco parlare e la Tua cara presenza in tutto questo tempo."

"Signore, ci apriamo a Te senza riserve; parlaci, splendi su di noi, visitaci questa settimana; mostraci cosa significa regnare nella vita."

APPUNTI

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 1

Giuseppe Riceve la Visione e Vive Secondo la Visione che ha visto (1)

Lettura delle Scritture: Gen. 37:5-11; Ap. 12:1; Gv. 10:10; Efe. 5:8; Num. 23:21; 24:4-6; Gen. 37:18-28; Pr. 29:18; Atti 26:19

I. Giuseppe, "un sognatore", (Gen. 37:19) sognò che agli occhi di Dio, i componenti del Suo popolo sono covoni di grano, pieni di vita e corpi celesti, pieni di luce (v. 5-11).

II. I due sogni di Giuseppe (vs. 7-9), entrambi da Dio, gli svelarono la visione di Dio circa la natura, la funzione e lo scopo del popolo di Dio sulla terra:

A. I sogni di Giuseppe rivelano il punto di vista di Dio sulla situazione del Suo popolo—Ap. 12:1:

1. Nel primo sogno Giuseppe vide covoni nel campo, a indicare che agli occhi di Dio, i il Suo popolo sono tutti covoni che contengono vita; granelli che sono buoni per la fornitura di vita—Gv. 10:10.
2. Nel suo secondo sogno Giuseppe vide il sole, la luna e undici stelle che si inchinavano davanti a lui, indicando che agli occhi di Dio tutto il Suo popolo è pieno di luce – Gen. 37:9-10; Mt. 5:14; Efe. 5:8.

B. Abbiamo bisogno della vista celeste, la vista eterna, circa il popolo di Dio, non la vista dalla terra—Num. 23:21; 24:4-6.

C. Quanto più si ha questa visione e quanto più si matura nella vita, meno si parlerà negativamente riguardo i santi o la chiesa – Mt. 2:2; 5:14-16; 13:43; Fl. 2:15-16.

III. "Ecco noi stavamo legando dei covoni in mezzo al campo, quand'ecco il mio covone si drizzò e rimase dritto, ed ecco, i vostri covoni si riunirono intorno e si inchinarono davanti al mio covone" – Gen. 37:7:

A. Nel suo primo sogno Giuseppe vide dei covoni nel campo che si inchinavano davanti al suo covone: questo sogno rivela che, al massimo, Giuseppe era solo un covone e che, nella peggiore delle ipotesi, anche i suoi fratelli erano dei covoni.

B. In Genesi 37 a 38, due gravi peccati sono registrati – nel capitolo 37 vi è il peccatodell'ira—37:18-28:

1. Quando Giuseppe aveva diciassette anni, pasceva il gregge con i suoi fratelli e riferì a suo padre la mala fama che circolava sul loro conto-v.2.
2. Quando i suoi fratelli videro che il loro padre lo amava più di tutti loro, presero ad odiarlo e non potevano parlargli amichevolmente – v. 4.
3. Poi Giuseppe fece il suo primo sogno e lo raccontò ai suoi fratelli facendosi odiare ancora di più – v. 5.
4. Quando Giacobbe mandò Giuseppe a vedere se i suoi fratelli stavano bene, essi cospirarono per metterlo a morte, lo gettarono in un pozzo senza acqua, lo vendettero agli Ismaeliti e mentirono al loro padre intorno alla sua "morte" per mezzo della sua veste multicolore, vs. 18-31.

C. Il comportamento eccellente e meraviglioso di Giuseppe era dovuto alla visione che aveva ricevuto e che controllava la sua vita e dirigeva il suo comportamento:

1. Mentre i suoi fratelli davano sfogo alla loro rabbia, Giuseppe si comportò come un covone di vita e come una stella che splende nell'oscurità – vs. 18-28.

2. Mentre tutti i suoi fratelli stavano annegando nelle acque della rabbia, Giuseppe, che rappresenta l'aspetto regnante della vita matura, visse come un covone di vita che emergeva dalle acque di morte e di rabbia umana.
3. L'unica differenza tra lui e loro era che Dio lo aveva scelto per regnare, ma questo non significa che lui era meglio di quanto fossero loro.
4. Il popolo di Dio (inclusi i nostri genitori, fratelli, sorelle, i santi nella vita di chiesa e i servitori) sono tutti dei covoni di vita in Cristo.

IV. Giuseppe fu una persona che ha vissuto una vita che ha corrisposto alla sua visione; egli non fu solo un sognatore, ma fu anche uno che ha praticato e vissuto quello che ha visto nel suo sogno–quando tutto il resto era sprofondato nell'acqua della morte e di rabbia umana, questo covone è emerso ed è sopravvissuto in quella situazione di morte–Pr.29:18; Atti 26:19.

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 1 – Versetti

Giuseppe Riceve la Visione e Vive Conforme alla Visone Avuta (1)

Lettura delle Scritture:

Genesi 37:5-11

5 Or Giuseppe fece un sogno e lo raccontò ai suoi fratelli, e questi lo odiarono ancora di più.
6 Egli disse loro: «Udite, vi prego, il sogno che ho fatto.
7 Noi stavamo legando dei covoni in mezzo al campo, quand'ecco il mio covone si drizzò e rimase dritto, mentre i vostri covoni si raccolsero e si inchinarono davanti al mio covone».
8 Allora i suoi fratelli gli dissero: «Dovrai tu regnare su di noi o dovrai tu veramente dominarci?». E lo odiarono ancor di più, a causa dei suoi sogni e delle sue parole.
9 Egli fece ancora un altro sogno e lo raccontò ai suoi fratelli, dicendo: «Ho fatto un altro sogno! Ed ecco il sole, la luna e undici stelle si inchinavano davanti a me».
10 Egli lo raccontò a suo padre e ai suoi fratelli; e suo padre lo rimproverò e gli disse: «Cosa significa questo sogno che hai fatto? Dovremo proprio io, tua madre e i tuoi fratelli venire a inchinarci fino a terra davanti a te?».
11 E i suoi fratelli gli portavano invidia, ma suo padre serbava la cosa dentro di sé.

Apocalisse 12:1

Poi apparve nel cielo un gran segno: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.

Giovanni 10:10

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; ma io sono venuto affinché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

Efesini 5:8

Un tempo infatti eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore; camminate dunque come figli di luce.

Numeri 23:21

Egli non ha scorto iniquità in Giacobbe e non ha visto perversità in Israele. L'Eterno, il suo DIO, è con lui, e il grido di un re è tra di loro.

Numeri 24:4-6

4 Così dice colui che ode le parole di Dio, colui che mira la visione dell'Onnipotente, colui che cade, ma ha gli occhi aperti:
5 "Come sono belle le tue tende, o Giacobbe, le tue dimore, o Israele!
6 Esse si estendono come valli, come giardini lungo un fiume, come aloe che l'Eterno ha piantati, come cedri vicini alle acque.

Genesi 37:18-28

18 Essi lo scorsero da lontano e, prima che fosse loro vicino, complottarono contro di lui per ucciderlo.
19 E dissero l'un l'altro: «Ecco che arriva il sognatore!
20 Ora dunque venite, uccidiamolo e gettiamolo in un pozzo; diremo poi che una bestia feroce lo ha divorato; così vedremo che ne sarà dei suoi sogni».
21 Ruben udì questo e decise di liberarlo dalle loro mani, e disse: «Non gli togliamo la vita».

22 Poi Ruben aggiunse: «Non spargete sangue, ma gettatelo in questo pozzo nel deserto e non colpitelo di vostra mano». Diceva così, per liberarlo dalle loro mani e riportarlo a suo padre.
23 Quando Giuseppe fu giunto presso i suoi fratelli, lo spogliarono della sua veste, della lunga veste fino ai piedi che indossava;
24 poi lo presero e lo gettarono nel pozzo. Or il pozzo era vuoto, senz'acqua dentro.
25 Poi si misero a sedere per prendere cibo; ma, alzando gli occhi, ecco videro una carovana di Ismaeliti, che veniva da Galaad coi loro cammelli carichi di spezie, di balsamo e di mirra, in viaggio per portarli in Egitto.
26 Allora Giuda disse ai suoi fratelli: «Che guadagno avremo a uccidere nostro fratello e a nascondere il suo sangue?
27 Venite, vendiamolo agli Ismaeliti e non lo colpisca la nostra mano, perché è nostro fratello, nostra carne». E i suoi fratelli gli diedero ascolto.
28 Come quei mercanti Madianiti passavano, essi sollevarono e tirarono Giuseppe fuori dal pozzo e lo vendettero agli Ismaeliti per venti sicli d'argento. E questi condussero Giuseppe in Egitto.

Proverbi 29:18

Quando non c'è visione profetica il popolo diventa sfrenato, ma beato chi osserva la legge.

Atti 26:19

Perciò, o re Agrippa, io non sono stato disubbidiente alla celeste visione.

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 2

Giuseppe Riceve la Visione e Vive Secondo la Visione Avuta (2)

Lettura delle Scritture: Gen. 37:9-11; Ap. 12:1; Luca 1:78; Mt. 5:14-16; Efe. 5:8; Fl. 2:15-16; Gen. 39:1-21; 2 Ti. 2:22; Ro. 5:17, 21; Mt. 5:31-32, 48

I. Nel suo secondo sogno in Genesi 37:9, Giuseppe vide il sole, la luna e le undici stelle che rappresentavano suo padre, sua madre e i suoi undici fratelli – v. 9:

A. Secondo la sua natura caduta, il popolo di Dio è malvagio e contaminato, ma dal punto di vista eterno di Dio, il Suo popolo e composto di corpi celesti pieni di luce.

B. Sulla base del principio del sogno di Giuseppe, in Apocalisse 12 il sole, la luna e le dodici stelle devono indicare la totalità del popolo di Dio sulla terra, che è simboleggiato da una donna – Ap. 12:1-3.

C. Tutti i componenti del popolo di Dio nell'epoca del sole, nell'epoca della luna e nell'epoca delle stelle, che insieme costituiscono la donna, sono portatori di luce –quindi, esso è la donna brillante universale che splende in tutte le generazioni – cf. Mt.5:14; Efe. 5:8; Fl. 2:15.

II. Mentre i fratelli di Giuseppe si abbandonarono nella loro cupidigia, in mezzo a quell'oscurità vediamo Giuseppe come una stella luminosa che splende nel cielo – Ge.39:7-12:

A. Genesi 38 registra il secondo peccato grave commesso dai fratelli di Giuseppe, l'indulgenza nella lussuria, che offri a Giuseppe l'opportunità [di essere come una stella brillante]:

1. Giuda ha commesso adulterio con sua nuora non avendo né coscienza né vista—i suoi occhi erano stati anneriti e accecati, e la cecità significa oscurità—38:15; cf. Efe. 2:1-3.
2. Ruben ha commesso anche lui adulterio con la concubina di suo padre—Gen. 35:22:
   a. Ruben, nato da Lea, era il primogenito e doveva ereditare la primogenitura.
   b. Ma a causa della sua contaminazione a motivo del suo desiderio sfrenato, ha perso il diritto di primogenitura, diritto che fu dato a Giuseppe, figlio di Rachele – 1 Cr. 5:1; Gen. 49:3-4; 48:22.

B. Giuseppe ottenne la primogenitura a motivo della sua purezza:

1. Quando è stato venduto a Potifar, un ufficiale del Faraone, capitano delle guardie, il Signore fu con Giuseppe; quindi, Potifar lo fece soprintendente della sua casa mettendo tutto quello che aveva nelle mani di Giuseppe 39:1-4.
2. La moglie di Potifar mise gli occhi sul bell'aspetto di Giuseppe e giorno dopo giorno gli diceva di coricarsi con lei, ma egli rifiutò – vs. 6-8.
3. Un giorno avvenne, mentre erano soli in casa, che lei lo afferrò per la veste ma lui lasciò la veste nella mano di lei e fuggì facendola mentire a suo riguardo e cosi mettendolo in prigione – vs. 13-20.

C. Conducendo sé stesso come una stella luminosa che splende nel cielo in mezzo all'oscurità, Giuseppe sembrava dire: "Tutti voi siete sotto le tenebre, ma io splendo su di voi.....non posso dimenticare il mio sogno. Il mio sogno mi controlla e mi dirige. Come una stella celeste, non venderei mai la mia posizione".

D. Quindi, Giuseppe fu una persona che ha vissuto una vita corrispondente alla sua visione – Giuseppe non fu solo un sognatore – fu uno che ha praticato, ha vissuto quello che aveva visto nel suo sogno:

1. Ogni essere umano ha la lussuria e il modo di controllarla è di essere sottomesso, controllato e direzionato da una visione – Pr. 29:18; 2 Ti. 2:22.

2. La funzione della visione è simile a quella dei freni in una macchina – in situazioni di pericolo schiacciamo i freni – la visione della stella celeste è un freno potente per la nostra "auto spirituale".

III. Noi, il popolo del regno nella vita del regno, siamo addestrati per essere dei re, per essere dei Giuseppe – l'aspetto regnante della vita matura – Ro. 5:17:

A. La vita di Giuseppe sotto la visione celeste fu la vita del regno dei cieli descritta in Matteo 5, 6 e 7:
   1. Secondo la costituzione del regno celeste rivelato in questi capitoli in Matteo, la nostra rabbia deve essere sottomessa e la nostra lussuria deve essere vinta – 5:31-32.
   2. Invece di concordare con la nostra rabbia o collaborare con la nostra lussuria, rifiutiamo la nostra rabbia e condanniamo la nostra lussuria perché siamo l'aspetto regnante della vita matura.

B. Abbiamo la costituzione di Cristo in noi e siamo nella fase di preparazione per regnare come re:
   1. Il regno dei cieli è il più alto esigere e la vita divina del Padre è la più alta provvista per soddisfare tale domanda e tramite cui siamo in grado di avere il più alto standard del vivere – Mt. 5:48 nota 1.
   2. La vita che abbiamo ricevuto non solo ci salverà da un paio di cose; piuttosto ci insedia come re per regnare su tutte le cose – Ro. 5:17.
   3. Abbiamo ricevuto la giustizia oggettivamente ma abbiamo ancora bisogno di ricevere continuamente l'abbondanza della grazia in modo che possiamo regnare nella vita soggettivamente.
   4. Il potere di questa grazia opera in noi e ci rende a posto con Dio, con gli altri e anche con noi stessi; essa sottomette non solo il peccato della rabbia e lussuria, ma vince nel nostro essere anche Satana e la morte – in tal modo la grazia regna tramite la giustizia con conseguente vita eterna v. 21.

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 2 – Versetti

Giuseppe Riceve la Visione e Vive Secondo la Visione Avuta (2)

Lettura delle Scritture:

Genesi 37:9-11

9 Egli fece ancora un altro sogno e lo raccontò ai suoi fratelli, dicendo: «Ho fatto un altro sogno! Ed ecco il sole, la luna e undici stelle si inchinavano davanti a me».

10 Egli lo raccontò a suo padre e ai suoi fratelli; e suo padre lo rimproverò e gli disse: «Cosa significa questo sogno che hai fatto? Dovremo proprio io, tua madre e i tuoi fratelli venire a inchinarci fino a terra davanti a te?».

11 E i suoi fratelli gli portavano invidia, ma suo padre serbava la cosa dentro di sé.

Apocalisse 12:1

Poi apparve nel cielo un gran segno: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.

Luca 1:78

Grazie alle viscere di misericordia del nostro Dio, per cui l'aurora dall'alto ci visiterà.

Matteo 5: 14-16

14 Voi siete la luce del mondo; una città posta sopra un monte non può essere nascosta.

15 Similmente, non si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candeliere, perché faccia luce a tutti coloro che sono in casa.

16 Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli».

Efesini 5:8

Un tempo infatti eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore; camminate dunque come figli di luce.

Filippesi 2:15-16

15 Affinché siate irreprensibili e integri, figli di Dio senza biasimo in mezzo ad una generazione ingiusta e perversa, fra la quale risplendete come luminari nel mondo, tenendo alta la parola della vita,

16 Affinché nel giorno di Cristo abbia di che gloriarmi, per non aver corso invano né invano faticato.

Genesi 39:1-21

1 Or Giuseppe fu portato in Egitto; e Potifar, ufficiale del Faraone, capitano delle guardie, un Egiziano, lo comprò dagli Ismaeliti che lo avevano portato laggiù.

2 L'Eterno fu con Giuseppe; ed egli prosperava e stava nella casa del suo padrone, l'Egiziano.

3 E il suo padrone vide che l'Eterno era con lui, e che l'Eterno faceva prosperare nelle sue mani tutto ciò che faceva.

4 Così Giuseppe trovò grazia agli occhi di lui ed entrò al servizio personale di Potifar, che lo fece soprintendente della sua casa e mise nelle sue mani tutto quanto possedeva.

5 Dal momento che l'ebbe fatto soprintendente della sua casa e di tutto quanto possedeva, l'Eterno benedisse la casa dell'Egiziano a motivo di Giuseppe; e la benedizione dell'Eterno fu su tutto quanto egli aveva, in casa e in campagna.

6 Così Potifar lasciò tutto quanto aveva nelle mani di Giuseppe e non si preoccupava più di cosa

alcuna, tranne del suo proprio cibo. Or Giuseppe era bello di forma e di bell'aspetto.

7 Dopo queste cose, avvenne che la moglie del suo padrone mise gli occhi su Giuseppe e gli disse: «Coricati con me».

8 Ma egli rifiutò e disse alla moglie del suo padrone: «Ecco, il mio padrone non si preoccupa di quanto ha lasciato in casa con me e ha messo nelle mie mani tutto quanto ha.

9 Non c'è alcuno più grande di me in questa casa; egli non mi ha proibito nulla tranne te, perché seisua moglie. Come dunque potrei io fare questo grande male e peccare contro Dio?».

10 Nonostante il fatto che lei ne parlasse a Giuseppe ogni giorno, egli non acconsentì a coricarsi con lei né a darsi a lei.

11 Un giorno avvenne che egli entrò in casa per fare il suo lavoro, e non vi era in casa nessuno dei domestici.

12 Allora ella lo afferrò per la veste, e gli disse: «Coricati con me». Ma egli le lasciò in mano la sua veste, fuggì e corse fuori.

13 Quando ella vide che egli le aveva lasciato in mano la sua veste e che era fuggito fuori,

14 chiamò i suoi domestici, e disse loro: «Vedete, egli ci ha portato in casa un Ebreo per prendersi giuoco di noi; egli è venuto da me per coricarsi con me, ma io ho gridato a gran voce.

15 Come egli mi ha udito alzare la voce e gridare, ha lasciato la sua veste vicino a me, è fuggito ed è corso fuori».

16 Così ella tenne accanto a sé la veste di lui, finché il suo padrone non fu tornato a casa.

17 Allora ella gli parlò in questa maniera: «Quel servo Ebreo, che tu ci hai portato, è venuto da me per prendersi giuoco di me.

18 Ma come io ho alzato la voce e ho gridato, egli ha lasciato la sua veste vicino a me ed è fuggito fuori».

19 Così, quando il suo padrone udì le parole di sua moglie che gli parlava in questo modo dicendo: «Il tuo servo mi ha fatto questo!», si accese d'ira.

20 Allora il padrone di Giuseppe lo prese e lo mise in prigione, nel luogo dove erano rinchiusi i carcerati del re. Egli rimase quindi in quella prigione.

21 Ma l'Eterno fu con Giuseppe e usò verso di lui benevolenza, cattivandogli le grazie del direttore della prigione.

2 Timoteo 2:22

Or fuggi le passioni giovanili, ma persegui la giustizia, la fede, l'amore e la pace con quelli che con cuore puro invocano il Signore.

Romani 5:17, 21

17 Infatti, se per la trasgressione di quell'uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, molto di più coloro che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo di quell'uno, che è Gesù Cristo.

21 Affinché come il peccato ha regnato nella morte, così anche la grazia regni per la giustizia a vita eterna per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore.

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 2 – Momenti di Gruppo

Giuseppe Riceve la Visione e Vive Secondo la Visione Avuta (2)

Versetti da leggere con preghiera:

Fl. 2:15-16: Affinché siate irreprensibili e integri, figli di Dio senza biasimo in mezzo ad una generazione ingiusta e perversa, fra la quale risplendete come luminari nel mondo, tenendo alta la parola della vita, affinché nel giorno di Cristo abbia di che gloriarmi, per non aver corso in vano né invano faticato.

Estratti dal ministero:

Vivere Come Una Stella di Luce

Il secondo grave peccato, l'indulgenza nella lussuria, offrì anche esso a Giuseppe un'opportunità [di condurre sé stesso come una stella brilante]. L'indulgenza nella lussuria vista nel capitolo trentotto è un simbolo di oscurità. In questo capitolo Giuda era assolutamente al buio. Giuda si è comportato in modo cieco, e la cecità indica oscurità. Se non fosse stato in cecità, nel buio, come poteva aver commesso adulterio con sua nuora? Dov'era la sua coscienza? Dov'era la sua vista? I suoi occhi erano stati anneriti e accecati, e lui era nelle tenebre. Quella donna malvagia in capitolo trentanove, la moglie di Potifar, era anche lei in tenebre. Se non fosse stata nelle tenebre, come avrebbe potuto comportarsi in modo così malvagio? Quindi, nei capitoli trentotto e trentanove abbiamo una raffigurazione dell'oscurità.

Giuseppe Vince la Carnalità Splendendo nelle Tenebre

Ma in mezzo a queste tenebre vediamo Giuseppe come una stella luminosa che brilla nel cielo (39:7-12). Condurre sé stesso come una stella luminosa, Giuseppe sembrava dire:

"Tutti voi siete sotto le tenebre, ma io splendo su di voi. Come posso io, una stella luminosa, fare una cosa cosi tenebrosa? Non posso dimenticare il mio sogno. Il mio sogno mi controlla e mi dirige. Come una stella celeste, non venderei mai la mia posizione." Se avete questa luce quando arrivati a questi capitoli, vedrete che Giuseppe fu una persona che ha vissuto una vita che corrispondeva alla sua visione. Giuseppe non fu solo un sognatore; fu anche uno che ha praticato, uno che ha vissuto quello che ha visto nel suo sogno.

Come i Giuseppe di oggi, noi pure dobbiamo avere dei sogni. Gli altri devono dire che siamo sognatori. Molti dei miei amici cristiani mi considerano un sognatore. Parlando della vita vincitrice e della pratica della vita di chiesa, mi hanno detto: "Fratello Lee, queste sono idee meravigliose, ma sono solo dei sogni. Nessuno può vivere una vita così vittoriosa su questa terra, ed è impossibile avere la pratica della vita di chiesa. Dobbiamo ancora aspettare quel giorno. Cerchiamo di non sognare più. Piuttosto, cerchiamo di svegliarsi dai sogni." Ma io non solo ho dei sogni – io pratico quello che vedo nei miei sogni. Potete pensare che io sia solo un sognatore, ma io sono anche uno che metto completamente i miei sogni in pratica. Posso testimoniare che è davvero possibile avere una vita vittoriosa e avere la vita pratica della chiesa. Questo non è semplicemente il mio sogno; è la mia pratica e la mia esperienza. Come Giuseppe, ho avuto dei sogni, il sogno dei covoni e delle stelle luminose. Con la misericordia del Signore, ho vissuto secondo i miei sogni. Mi sono comportato e ho condotto me stesso secondo la visione che ho visto. Anche se alcuni dicono: "Questi sono solo sogni, senza alcuna possibilità di realizzazione," devo dichiarare che si tratta di rivelazioni celesti dei fatti veri. Non credete che la vita vittoriosa è del tutto possibile? E non credete che la vita pratica della chiesa sia oggi adoperabile? Non stiamo sognando invano. Abbiamo una visione che ci controlla.

Sappiamo tutti cosa vuol dire perdere la calma. Io non faccio eccezione. Non è una buona cosa tenere la rabbia dentro di noi. Al contrario, in un certo senso ci sentiamo meglio quando diamo sfogo ad essa. Tuttavia, quando sono sul

punto di perdere la pazienza, la visione del covone arriva e il Signore mi chiede: "Sei un covone che sta eretto? Se sei, allora cosa si può dire circa il tuo umore?

"Non appena il Signore mi parla in questo modo e io Gli rispondo, la mia rabbia è sparita. Anche se voglio perdere la mia calma, non sono più in grado di farlo. E' possibile per tutti noi di vivere senza rabbia e senza la perdita della calma. Mentre stai per perdere la calma, il Signore può dire: "Sei un covone? Sei una persona nella chiesa, nel recupero del Signore?" Non appena dici che sei un covone, la tua rabbia svanirà.

La funzione della visione è simile a quella dei freni in una macchina. Nei momenti di pericolo, schiacciamo i freni. La visione della stella celeste è un freno potente per la nostra macchina spirituale. Noi non stiamo guidando una macchina che è senza comandi. Quando stiamo guidando correttamente nella corsia destra, non vi è alcuna necessità di utilizzare i freni. Ma quando la macchina comincia ad andare fuori controllo, i freni funzionano immediatamente. Alleluia per questa visione che ci controlla! Molti di noi possono testimoniare che prima di venire nella vita di chiesa, eravamo come una macchina senza freni. Ma dopo che siamo venuti nella vita di chiesa, abbiamo avuto la visione che ci controlla, e dei freni potenti sono stati installati nella nostra auto. Qui nella vita di chiesa abbiamo la visione del covone e la visione della stella.

VIVERE LA VITA DEL REGNO

La vita di Giuseppe sotto la visione celeste fu la vita del regno dei cieli descritta in Matteo 5, 6, e 7. Secondo la costituzione del regno dei cieli rivelata in questi capitoli in Matteo, la nostra rabbia deve essere sottomessa e la nostra lussuria conquistata (Mt. 5:21-32). Se pretendiamo di essere il popolo del regno, ma non siamo in grado di sottomettere la nostra rabbia o conquistare la nostra lussuria, siamo finiti. Invece di essere nel regno, siamo in riva al mare. Siamo quelli che danno sfogo alla rabbia e indulgono nella lussuria. Ma tutte le persone del regno sottomettono la loro rabbia e conquistano la loro lussuria. Questa è la vita del regno.

Nella vita del regno oggi, vengono addestrati dei re. Noi, il popolo del regno nella vita del regno, veniamo addestrati per essere dei re, per essere Giuseppe, per essere l'aspetto regnante della vita matura. Per questo dobbiamo sottomettere la nostra rabbia e conquistare la nostra lussuria. Che immagine meravigliosa della nostra esperienza di oggi è la vita di Giuseppe! Giorno dopo giorno, stiamo sottomettendo la nostra rabbia e conquistando la nostra lussuria. Invece di concordare con la nostra rabbia o collaborare con la nostra lussuria, rifiutiamo la nostra rabbia e condanniamo il nostro desiderio, perché siamo l'aspetto regnante della vita matura. Abbiamo la costituzione di Cristo in noi e siamo nel processo di essere preparati a regnare come re. (*Life-study of Genesis,* pp.1430-1433)

Domande da discutere:

1. Come giovani di oggi che vivono in un mondo molto scuro, come si può vincere il buio e risplendere nel mondo?
2. Avete comunione fra voi riguardo come può una visione aiutarci oggi?
3. Discutete cosa significa vivere la vita del regno ed essere addestrati per essere re.
4. Come possiamo sperimentare la grazia per vincere la nostra rabbia e la nostra lussuria per regnare nella vita?

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Ravvivamento del mattino

Secondo giorno

Versetti da leggere con preghiera:

Pr. 29:18a Quando non c'è visione, il popolo diventa sfrenato.

Atti 26:19 Perciò o re Agrippa, io non sono stato disobbediente alla celeste visione.

Estratti dal ministero:

Capitolo trentasette inizia dirci come Giacobbe amava il suo caro figlio Giuseppe e come Giuseppe rapportava i mali dei suoi fratelli a suo padre. Poi ci viene detto dei sogni di Giuseppe (37:5-10). In questi giorni il Signore ci ha rivelato che i sogni di Giuseppe svelano la situazione reale del popolo di Dio davanti ai Suoi occhi. Il popolo di Dio è composto di covoni di vita. Un covone è un fascio di grano pieno di vita e di provvista di vita. I covoni contengono granelli di vita che sono buoni per la fornitura di vita. Non dite:

"non mi piacciono gli Israeliti perché sono così malvagi." Ricordatevi il caso del profeta Gentile Balaam che è stato corrotto per enunciare una maledizione su Israele. A quel tempo, Israele era davvero malvagio. Tuttavia, Balaam, sotto il controllo di Dio, disse che Dio non vedeva l'iniquità in Giacobbe né perversità in Israele (Num. 23:21). Al contrario, agli occhi di Dio tutti i componenti del Suo eletto popolo sono covoni di vita, pieni di provvista di vita. Inoltre, essi sono come le stelle che brillano nel cielo.Come i Giuseppe di oggi, anche noidobbiamo avere dei sogni. Altri devono affermare a nostro riguardo che siamo dei sognatori. Molti dei miei amici cristiani mi considerano un sognatore. Nel parlare della vita vincitrice e della pratica della vita di chiesa, essi mi hanno detto: "Fratello Lee, queste sono idee meravigliose, ma sono solo dei sogni. Nessuno può vivere una vita così vittoriosa su questa terra, ed è impossibile avere la pratica della vita di chiesa. Dobbiamo ancora aspettare quel giorno. Cerchiamo di non sognare più. Piuttosto, meglio svegliarsi dal sogno." Ma io non ho soltanto dei sogni – io pratico ciò che vedo nei miei sogni. Potete pensare che io sia solo un sognatore, ma io sono anche uno che mette completamente i miei sogni in pratica. Posso testimoniare che è davvero possibile avere una vita vittoriosa ed avere la vita pratica della chiesa. Questo non è semplicemente il mio sogno; è la mia pratica ed è la mia esperienza. Come Giuseppe, anche io ho avuto dei sogni, il sogno dei covoni e delle stelle luminose. Grazie alla misericordia del Signore, ho vissuto secondo i miei sogni. Mi sono comportato e mi sono condotto secondo la visione che ho visto. Anche se alcuni dicono: "Questi sono solo dei sogni senza alcuna possibilità di realizzazione" devo dichiarare che si tratta di rivelazioni celesti di fatti reali. Non credete che la vita vittoriosa è del tutto possibile? E non credete che la vita pratica di chiesa sia oggi adoperabile? Non stiamo sognando invano. Abbiamo una visione che ci controlla. *(Life-study of Genesis*, pp. 1427-1428, 1431-1432, W. Lee)

Preghiere Semplici:

"Signore, dai a tutti noi un sogno come una visione che ci controlla; facci vedere come Tu ci vedi".

"Signore, fa di noi i Giuseppe di oggi che regnano nella Tua vita su tutte le cose intorno a noi!"

APPUNTI

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 3

Giuseppe Tradito e Imprigionato

Lettura delle Scritture: Gen. 39:20; La. 3:27-28; Efe. 3:1; 4:1; Gen. 40:1-23; 1 Co. 1:2; 2 Co. 4:13

I. Dopo che Giuseppe fu tradito e venduto dai suoi fratelli ha attraversato un periodo di isolamento e reclusione – Gen. 39:20a:

A. La reclusione di Giuseppe durò almeno dieci anni:

1. Quando Giuseppe fu venduto schiavo in Egitto aveva circa diciassette anni di età e quando fu liberato dalla prigione, aveva trent'anni – 37:2a; 41:46a.
2. Secondo la Bibbia, sono i giovani non gli anziani che passano attraverso quest'esperienza d'imprigionamento—La. 3:27-28:
   a. I giovani hanno bisogno di un periodo del genere di reclusione perché sono troppo liberi.
   b. Se i giovani amano il Signore e sono i Giuseppe di oggi, saranno inseriti nella prigione del Signore.

B. Prima di essere insediato e di salire al potere, Giuseppe fu imprigionato e ciò indica che prima dell'intronizzazione, vi è la reclusione:

1. Alcuni possono pensare che se si segue Gesù Cristo e se si è nel recupero del Signore, tutto sarà glorioso; tuttavia, i giovani hanno bisogno di un periodo di isolamento; questo è molto importante per loro.
2. Non pensate che dopo aver visto la visione di Cristo, della chiesa, della croce, della vita interiore o dello Spirito si avrà un tempo glorioso; piuttosto, si soffrirà e si sarà imprigionati.

II. Dobbiamo imparare il segreto del saper godere della nostra prigionia e del come spendere il nostro tempo durante il nostro periodo di reclusione:

A. Giuseppe fu testato dal fatto che i suoi sogni non sono stati soddisfatti immediatamente; inoltre, nei suoi sogni non vi era alcuna indicazione o implicazione che egli avrebbe sofferto.

B. Durante la sua prigionia Giuseppe ebbe la fede e il coraggio di interpretare i sogni dei suoi due compagni in carcere, anche se i suoi sogni non erano ancora adempiuti – 40:1-23:

1. E' stato difficile per Giuseppe interpretare i sogni degli altri, quando l'interpretazione dei propri sogni non era avverata; tuttavia, lo ha fatto.
2. Dovremmo avere l'audacia di dire che la vita di chiesa è meravigliosa, anche se il nostro sogno della vita di chiesa non è stato ancora realizzato e la vita di chiesa non sembra meravigliosa per noi – 1 Co. 1:2; Num. 23:21; 24:5.

C. Quando i sogni dei compagni di Giuseppe furono adempiuti Giuseppe è stato confermato e rafforzato, in attesa che anche i suoi sogni sarebbero stati realizzati.

D. L'adempimento dei sogni dei compagni di Giuseppe è accaduto in pochi giorni, ma i sogni di Giuseppe non furono realizzati per altri due anni – Gen. 40:14-15, 23:

1. Al fine di essere qualificato per governare, Giuseppe doveva stare in prigione per altri due anni.
2. La sua visione dopo dieci anni di prigione era ancora che era stato rapito dal paese degli Ebrei e questo indica che non era pronto a regnare; poiché pensava ancora che fosse in Egitto a seguito del rapimento, non era pronto a regnare – vs. 14-15.

3. Giuseppe non è stato intronizzato subito dopo aver visto la visione, ma ha attraversato un lungo periodo di prova; le visioni che Giuseppe ebbe non solo hanno controllato la sua vita, ma hanno anche sostenuto la sua fede.
4. Possiamo avere un cuore che è assolutamente per il Signore e potremmo aver visto anche alcune visioni, ma non dobbiamo pensare che saremo subito insediati; invece, dobbiamo essere pronti a non essere apprezzati e ad essere limitati.
5. Apparentemente, Giuseppe soffriva in cella; in realtà stava imparando lezioni preziose e stava sperimentando quello che era necessario per la sua intronizzazione:
    a. Se Giuseppe non avesse imparato quelle lezioni durante il suo imprigionamento, non sarebbe potuto salire al trono in Egitto per regnare su tutto il paese come una persona così giovane.
    b. Giuseppe fu addestrato tramite il suo imprigionamento; la sua reclusione fu veramente un esercizio per lui.
    c. Qualsiasi imprigionamento che dobbiamo subire è un allenamento, un esercizio e un periodo di istruzione, come preparazione per il nostro insediamento.

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 3 – Versetti

Giuseppe Tradito e Imprigionato

Lettura delle Scritture:

Genesi 39:20

Allora il padrone di Giuseppe lo prese e lo mise in prigione, nel luogo dove erano rinchiusi i carcerati del re. Egli rimase quindi in quella prigione.

Lamentazioni 3:27-28

27 Buona cosa è per l'uomo portare il giogo nella sua giovinezza.

28 Sieda solitario e stia in silenzio quando Dio glielo impone.

Efesini 3:1

Per questa ragione io, Paolo, sono il prigioniero di Cristo Gesù per voi Gentili.

Efesini 4:1

Io dunque, il prigioniero per il Signore, vi esorto a camminare nel modo degno della vocazione a cui siete stati chiamati.

Genesi 40:1-23

1 Dopo queste cose, avvenne che il coppiere e il panettiere del re di Egitto offesero il loro signore, il re d'Egitto.

2 E il Faraone si adirò con i suoi due ufficiali, con il capocoppiere e il capopanettiere,

3 e li fece mettere in carcere, nella casa del capo delle guardie, nella stessa prigione dove era rinchiuso Giuseppe.

4 E il capitano delle guardie li affidò alla sorveglianza di Giuseppe il quale li assisteva. Così essi rimasero in prigione per un certo tempo.

5 Nella stessa notte, il coppiere e il panettiere del re d'Egitto, che erano rinchiusi nella prigione, fecero entrambi un sogno, ciascuno il suo sogno, col suo particolare significato.

6 Il mattino seguente Giuseppe venne da loro e vide che erano preoccupati.

7 Allora egli interrogò gli ufficiali del Faraone che erano con lui in prigione nella casa del suo padrone e disse: «Perché avete oggi il viso così mesto?».

8 Essi gli risposero: «Abbiamo fatto un sogno e non vi è alcuno che lo possa interpretare». Allora Giuseppe disse loro: «Le interpretazioni non appartengono a DIO? Raccontatemi i sogni, vi prego».

9 Così il capocoppiere raccontò il suo sogno a Giuseppe e gli disse: «Nel mio sogno, ecco mi stava davanti una vite;

10 e in quella vite vi erano tre tralci; appena ebbe messo i germogli, fiorì e diede dei grappoli di uva matura.

11 Ora io avevo in mano la coppa del Faraone; presi l'uva, la spremetti nella coppa del Faraone e misi la coppa in mano del Faraone».

12 Giuseppe gli disse: «Questa è l'interpretazione del sogno: i tre tralci sono tre giorni;

13 in capo a tre giorni il Faraone ti farà rialzare il capo, ti ristabilirà nel tuo ufficio e tu darai in mano al Faraone la coppa, come facevi prima, quando eri suo coppiere.

14 Ma ricordati di me quando sarai felice; ti prego, usa benevolenza nei miei confronti, parlando di me al Faraone, e fammi uscire da questa casa;

15 perché io fui portato via di nascosto dal paese degli Ebrei, e anche qui non ho fatto nulla da essere messo in questa prigione sotterranea».

16 Il capopanettiere, vedendo che l'interpretazione era favorevole, disse a Giuseppe: «Anch'io nel mio sogno, ecco, avevo tre canestri di pane bianco sul capo;
17 e nel canestro più alto vi era ogni sorta di vivande cotte al forno per il Faraone; e gli uccelli le mangiavano dal canestro che avevo sul capo».
18 Allora Giuseppe rispose e disse: «Questa è l'interpretazione del sogno: i tre canestri sono tre giorni;
19 in capo a tre giorni il Faraone ti asporterà la testa dalle spalle, ti farà impiccare a un albero, e gli uccelli ti mangeranno le carni addosso».
20 Ora il terzo giorno, il giorno del compleanno del Faraone, avvenne che egli fece un banchetto per tutti i suoi servi; e fece alzare il capo al capocoppiere e alzare il capo al capopanettiere in mezzo ai suoi servi.
21 Così ristabilì il capocoppiere nel suo ufficio di coppiere, perché mettesse la coppa in mano del Faraone,
22 ma fece impiccare il capopanettiere secondo l'interpretazione che Giuseppe aveva loro data.
23 Il capocoppiere però non si ricordò di Giuseppe, ma lo dimenticò.

1 Corinzi 1:2

Alla chiesa di Dio che è in Corinto, ai santificati in Gesù Cristo, chiamati ad essere santi, insieme a tutti quelli che in qualunque luogo invocano il nome di Gesù Cristo, loro Signore e nostro.

2 Corinzi 4:13

Ma pure, avendo noi lo stesso spirito di fede, come sta scritto: «Io ho creduto, perciò ho parlato», anche noi crediamo e perciò parliamo.

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 4

Il Segreto della Liberazione e dell'Esaltare di Giuseppe

Lettura delle Scritture: Gen. 41:25-36; 2 Co. 4:13; Gen. 41:25-44; 2 Ti. 4:2; Gen. 41:55-56; Atti 4:18-20, 31; 5:20

I. Giuseppe è stato rilasciato dal carcere mediante il suo parlare in fede; anche se i suoi sogni non erano adempiuti, Giuseppe ha parlato coraggiosamente per la fede – Gen. 41:25-36; 2 Co. 4:13:

A. Tutti noi dobbiamo parlare del sogno; non dovremmo aspettare fino a quando abbiamo l'esperienza prima di parlare.

B. Subito dopo aver avuto la visione dobbiamo parlare e dopo avremo anche l'esperienza.

C. Se la visione funziona o meno dipende dal nostro parlare riguardo alla visione.

II. Il parlare di Giuseppe non solo lo liberò dalla prigione, ma anche lo introdusse al trono; Giuseppe parlò sé stesso verso il trono – Gen. 41:25-44; 2 Ti. 4:2:

A. Per essere liberati e ricevere l'autorità, dobbiamo parlare.

B. Più parliamo, più saremo liberati; la liberazione verrà attraverso il nostro parlare.

C. Sia la liberazione che l'autorità vengono attraverso il parlare; se siamo a casa, a scuola o al lavoro, dobbiamo parlare.

III. Tramite il suo parlare Giuseppe divenne anche un fornitore di provviste alimentari; egli ha provveduto cibo agli altri attraverso la sua interpretazione dei sogni – Gen. 41:55-56.

IV. Giuseppe era veramente un sognatore e la sua vita fu una vita di sogni; un cristiano vincitore e vittorioso sarà sempre un sognatore:

A. I sogni richiedono l'interpretazione e l'interpretazione è una questione di parlare; quindi, Giuseppe parlava costantemente e attraverso il suo parlare tutti i suoi sogni furono adempiuti:

1. Inizialmente Giuseppe, tramite il suo parlare, entrò nei guai; se non avesse parlato dei suoi sogni, non sarebbe entrato nei guai; le sue sofferenze provenivano dal suo parlare—Atti 4:18-20.
2. Ulteriormente, tramite il suo parlare, Giuseppe fu liberato dai guai e fu condotto verso la realizzazione dei suoi sogni; sia il problema sia l'adempimento dei sogni arrivarono tramite il suo parlare.

B. A causa della visione, non possiamo restare in silenzio; quando parliamo siamo in riposo, siamo gioiosi e felici, e più parliamo più siamo liberati – Atti 4:31; 5:20.

APPUNTI

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 4 – Versetti

Il Segreto della Liberazione e dell'Esaltare di Giuseppe

Lettura delle Scritture:

Genesi 41:1-13, 25-44, 55-56

1 Or avvenne, in capo a due interi anni, che il Faraone fece un sogno. Egli stava presso il fiume,
2 ed ecco salire dal fiume sette vacche, di bell'aspetto e grasse, e mettersi a pascolare tra i giunchi.
3 Dopo quelle, ecco salire dal fiume altre sette vacche brutte di aspetto e scarne, e fermarsi accanto alle prime sulla riva del fiume.
4 Ora le vacche brutte di aspetto e scarne divorarono le sette vacche di bell'aspetto e grasse. Quindi il Faraone si svegliò.
5 Poi si riaddormentò e sognò una seconda volta; ed ecco, sette spighe grosse e belle, venir su da un unico stelo.
6 Poi ecco, sette spighe sottili e arse dal vento orientale, germogliare dopo di quelle.
7 E le spighe sottili inghiottirono le sette spighe grosse e piene. Allora il Faraone si svegliò, ed ecco, era un sogno.
8 Al mattino il suo spirito era turbato, e mandò a chiamare tutti i maghi e tutti i savi d'Egitto; quindi il Faraone raccontò loro i suoi sogni, ma non ci fu alcuno che li potesse interpretare al Faraone.
9 Allora il capocoppiere parlò al Faraone, dicendo: «Ricordo oggi i miei falli.
10 Il Faraone si era adirato con i suoi servi e mi aveva fatto mettere in prigione in casa del capo delle guardie: me e il capopanettiere.
11 Entrambi facemmo un sogno nella stessa notte, io e lui; ciascuno fece un sogno con il suo proprio significato.
12 Ora con noi vi era un giovane ebreo, servo del capo delle guardie; a lui raccontammo i nostri sogni, ed egli ce li interpretò, dando a ciascuno l'interpretazione del suo sogno.
13 E le cose avvennero esattamente secondo l'interpretazione da lui dataci: Il Faraone ristabilì me nel suo ufficio e fece impiccare l'altro».

25 Allora Giuseppe disse al Faraone: «I sogni del Faraone sono uno stesso sogno. DIO ha mostrato al Faraone quello che sta per fare.
26 Le sette vacche belle sono sette anni, e le sette spighe belle sono sette anni; è uno stesso sogno.
27 Anche le sette vacche magre e brutte, che salivano dopo di quelle, sono sette anni; come pure le sette spighe vuote e arse dal vento orientale sono sette anni di carestia.
28 Questo è quello che ho detto al Faraone: DIO ha mostrato al Faraone quello che sta per fare.
29 Ecco, stanno per venire sette anni di grande abbondanza in tutto il paese d'Egitto;
30 ma dopo questi verranno sette anni di carestia, e tutta quell'abbondanza sarà dimenticata nel paese d'Egitto; e la carestia consumerà il paese.
31 nel paese non si ricorderà più la precedente abbondanza, a motivo della carestia che seguirà, perché questa sarà molto dura.
32 Il fatto poi che il sogno sia stato dato al Faraone due volte vuol dire che la cosa è decretata da DIO, e DIO la farà accadere presto.
33 Or dunque cerchi il Faraone un uomo intelligente e savio e lo stabilisca sul paese d'Egitto.
34 Il Faraone faccia così: costituisca sul paese dei soprintendenti per prelevare il quinto dei prodotti del paese d'Egitto, durante i sette anni di abbondanza.

35 Radunino essi tutti i viveri di queste annate buone che stanno per venire e ammassino il grano sotto l'autorità del Faraone, e lo conservino per l'approvvigionamento delle città.
36 Questi viveri saranno una riserva per il paese, in vista dei sette anni di carestia che verranno nel paese d'Egitto; così il paese non perirà per la carestia».
37 La cosa piacque al Faraone e a tutti i suoi funzionari.
38 E il Faraone disse ai suoi funzionari: «Potremmo noi trovare un uomo come questi, in cui ci sia lo Spirito di DIO?».
39 Allora il Faraone disse a Giuseppe: «Poiché DIO ti ha fatto conoscere tutto questo, non vi è alcuno che sia intelligente e savio come te.
40 Tu sarai sopra la mia casa e tutto il mio popolo obbedirà ai tuoi ordini; per il trono soltanto io sarò più grande di te».
41 Il Faraone disse a Giuseppe: «Vedi, io ti stabilisco su tutto il paese d'Egitto».
42 Poi il Faraone si tolse l'anello dalla propria mano e lo mise alla mano di Giuseppe; lo fece vestire di abiti di lino fino e gli mise al collo una collana d'oro.
43 Lo fece quindi montare sul suo secondo carro, e davanti a lui si gridava: «In ginocchio!». Così il Faraone lo costituì su tutto il paese d'Egitto.
44 Inoltre il Faraone disse a Giuseppe: «Il Faraone sono io ma, senza di te, nessuno alzerà la mano o il piede in tutto il paese d'Egitto».

55 Poi tutto il paese d'Egitto cominciò ad aver fame, e il popolo gridò al Faraone per aver del pane. Allora il Faraone disse a tutti gli Egiziani: «Andate da Giuseppe, e fate quello che vi dirà».
56 La carestia si era sparsa sulla superficie di tutto il paese, e Giuseppe aperse tutti i depositi e vendé grano agli Egiziani. Ma la carestia si aggravò nel paese d'Egitto.

2 Corinzi 4:13

Ma pure, avendo noi lo stesso spirito di fede, come sta scritto: «Io ho creduto, perciò ho parlato», anche noi crediamo e perciò parliamo.

2 Timoteo 4:2

Predica la parola, insisti a tempo e fuor di tempo, riprendi, rimprovera, esorta con ogni pazienza e dottrina.

Atti 4:18-20, 31

18 E, chiamatili, comandarono loro di non parlare affatto, né di insegnare nel nome di Gesù.
19 Ma Pietro e Giovanni, rispondendo loro, dissero: «Giudicate voi, se è giusto davanti a Dio ubbidire a voi, piuttosto che a Dio.
20 Poiché, quanto a noi, non possiamo non parlare delle cose che abbiamo visto e udito».

31 E, dopo che ebbero pregato, il luogo dove erano radunati tremò; e furono tutti ripieni di Spirito Santo, e annunziavano la parola di Dio con franchezza.

Atti 5:20

«Andate, presentatevi nel tempio e annunziate al popolo tutte le parole di questa vita».

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 4 – Momenti di Gruppo

Il segreto della Liberazione e dell'Esaltare di Giuseppe

Versetti da leggere con preghiera:

2 Co. 4:13 Ma pure, avendo noi lo stesso spirito di fede, come sta scritto: «Io ho creduto, perciò ho parlato», anche noi crediamo e perciò parliamo.

2 Ti. 4:2 Predica la parola; insisti a tempo e fuor di tempo, riprendi, rimprovera, esorta con ogni pazienza e dottrina.

Estratti dal ministero:

Quello che ho a cuore è di far notare che Giuseppe è stato rilasciato dal carcere attraverso il suo parlare per fede. Giuseppe sognò che era un covone che si erigeva e che i suoi fratelli si inchinavano davanti a lui. Dieci anni passarono e questo sogno non era ancora stato adempiuto. Se ciò fosse accaduto a noi, saremmo stati delusi fino all'ultimo e avremo detto: "Dimentica (lascia perdere, basta con) questo sogno. Io ho finito con l'essere un sognatore e con il sentire riguardo i sogni." Se Giuseppe avesse fatto questo, probabilmente non sarebbe mai stato rilasciato dal carcere. Egli fu rilasciato dalla prigione parlando. Tuttavia, Giuseppe non fu rilasciato al momento dell'interpretazione dei sogni dei suoi due compagni. Lui interpretò i loro sogni parlando nella fede. Se fossi stato io ad interpretare i sogni degli altri, avrei avuto paura che essi mi avrebbero chiesto dei miei sogni, perché avrei avuto la visione, ma non l'esperienza o il compimento della visione. Perciò, non avrei osato dire nulla per paura che qualcuno potrebbe aver detto: "Che cosa stai dicendo? Non parlare di sogni fino a quando i tuoi sogni non sono adempiuti. Non credo in te". Ma senza dare l'importanza al fatto che i suoi sogni non erano adempiuti, Giuseppe parlò con audacia per fede. Se fosse stato interrogato, avrebbe potuto dire: "Sì, ho avuto due sogni. Anche se non sono stati compiuti, credo ancora in essi. Forse domani si adempiranno." Alla fine, tramite il suo parlare, Giuseppe fu rilasciato dalla prigione. Se non avesse parlato con il coppiere, non ci sarebbe stato nessuno a raccontare al Faraone di Giuseppe. E' stato il coppiere colui che ha portato la notizia al Faraone che c'era qualcuno in prigione che poteva interpretare dei sogni (41:9-13). Quindi Giuseppe fu rilasciato dalla prigione indirettamente tramite la sua interpretazione del sogno del coppiere.

Tutti noi dobbiamo parlare come i sognatori. Non aspettate fino ad avere l'esperienza prima di parlare. Parlate prima. Parlate subito dopo aver visto la visione e poi avrete l'esperienza. Andrew Murray ha detto una volta che un buon ministro parla sempre più di quello che ha sperimentato. Un buon ministro deve essere uno che, in un certo senso, si vanta. Nel corso degli anni che sono stato in questo paese, ho parlato così audacemente sulla vita della chiesa che alcuni potrebbero aver pensato che mi stavo vantando. Per quanto riguarda la vita di chiesa, alcuni mi hanno chiesto: "Fratello Lee, funziona davvero questa cosa?" Io risposi: "Perché no?" Per coloro che hanno detto che era impossibile avere la vita di chiesa, è stato impossibile. Nel 1962 abbiamo avuto la nostra prima conferenza negli Stati Uniti. Subito dopo quella conferenza, sono stato invitato a casa di un fratello a Whittier. Un giorno, il fratello che mi ospitava mi ha chiesto: "Fratello Lee, vuoi dire che quello che ministri funziona davvero?" Risposi: "Ti posso assicurare che funziona. Vorrei anche firmare una garanzia in tal senso." Se la visione opera o no dipende dalla tua bocca. Se dici: "No" allora non funzionerà per te. Ma se tu dici "Sì", allora funzionerà per te anche se non funzionerà per gli altri. Tutto dipende dal fatto se dice sì o no. Se dici "no", ci sarà il "no"; e se dici di sì, sarà sì. Per quanto riguarda il sogno, la visione, importa molto se noi diciamo sì o no; poiché sia il nostro "si", sia il nostro "no", si avvereranno.

Il parlare di Giuseppe non solo lo liberò dalla prigione, ma anche lo introdusse al trono. Giuseppe parlò finché arrivò al trono. L'autorità gli fu data direttamente attraverso la sua

interpretazione dei sogni del Faraone (41:25-44). Se fossi stato quello ad interpretare i sogni per il Faraone, sarei stato molto cauto, temendo che il Faraone mi avrebbe chiesto dei miei sogni. Avrei avuto paura che il Faraone poteva dire: "Non hai alcuna esperienza. Come posso dare ascolto alla tua interpretazione?

I tuoi sogni non sono stati adempiuti. Come, dunque, i miei sogni possono adempiersi? Vai via da me." Tuttavia, Giuseppe ebbe il coraggio di parlare, di interpretare i sogni del Faraone e attraverso il suo parlare gli è stata data l'autorità. Volete essere liberati? Volete ricevere l'autorità? Se la volete, allora dovete parlare. Più parlate più sarete liberati. Non dovete dire che non siete qualificati per parlare, perché più dite che non siete qualificati e che vi trovate in una prigione, più a lungo rimanete nella prigione. Ma più parlate, più liberati sarete. La liberazione verrà attraverso il Domande per la discussione: vostro parlare. Nella nostra esperienza abbiamo scoperto che quanto più parliamo, più saremo liberati. Non posso dirvi come mi sento liberato tramite il mio parlare. Quando torno a casa dopo aver parlato nella riunione, sono felice e rinfrescato. Il mio parlare mi libera da ogni tipo di reclusione. Non mi preoccupo di tante cose, perché parlo per uscire dalla prigione. Imparate a parlare voi stessi per uscire dalla vostra prigione. Il modo migliore per essere liberati è parlare. (*Life-study of Genesis,* pp. 1463-1466, W. Lee)

Domande da discutere:

1. Discutete del periodo di prigionia di Giuseppe; perché questo fu necessario?
2. Pensate che avreste l'audacia di interpretare il sogno di qualcun altro se il vostro sogno non si fosse ancora realizzato?
3. In che modo potete applicare questo aspetto nella vostra vita, cioè parlare secondo la visione e non secondo l'esperienza?

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Ravvivamento del mattino

Terzo giorno

Versetti da leggere con preghiera:

Atti 4:31 E, dopo che ebbero pregato, il luogo dove erano radunati tremò; e furono tutti ripieni di Spirito Santo, e annunziavano la parola di Dio con franchezza.

Atti 5:20 «Andate, presentatevi nel tempio e annunziate al popolo tutte le parole di questa vita».

Estratti dal ministero:

Attraverso il suo parlare Giuseppe divenne anche un fornitore di cibo. Egli somministrò del cibo agli altri attraverso la sua interpretazione dei sogni. Puoi dire che sei povero. Tu sei povero perché resti in silenzio. Perché resti in silenzio a scuola, davanti ai tuoi vicini o nelle riunioni? Perché non parli? Puoi dire: "Oh, non ho abbastanza esperienza per parlare qualcosa. Sono stato nella vita di chiesa per molti anni. All'inizio, ho sentito che la vita della chiesa sarebbe stata gloriosa. Ma ora non ho il sentimento che è così gloriosa. Quindi, non ho la convinzione di parlare nulla della gloriosa vita di chiesa. "Tuttavia, meno si parla della vita di chiesa gloriosa, meno si sarà in una tale vita di chiesa. Si deve parlare al contrario di quello che si sente. Dovete dire qualcosa che non è secondo i vostri sentimenti, ma che è secondo la vostra visione. Quando dichiarate che la vita di chiesa è gloriosa, siete nella vita di chiesa gloriosa che viene all'esistenza tramite il vostro parlare. Se dite: "Io non ce l'ho," allora non l'avrete. Ma se parlate, fornirete del cibo agli altri. Con il vostro parlare avrete la liberazione, l'autorità e il cibo. Alleluia, tutto questo verrà attraverso il parlare! …. Posso testimoniare a tutti che siccome sono quello che parlo di più, sono il più liberato, ho più autorità e ho più cibo. Oh, noi tutti dobbiamo imparare a parlare! Non parlate secondo la vostra esperienza—parlate in base alla vostra visione.

Giuseppe fu veramente un sognatore e la sua vita fu una vita di sogni. Un cristiano vincitore e vittorioso sarà sempre un sognatore. È necessario avere dei sogni, ed è necessario interpretare i sogni degli altri. Giorno dopo giorno, tutti noi dobbiamo parlare secondo la nostra visione, secondo i nostri sogni. Inoltre, dobbiamo interpretare le visioni degli altri, e dobbiamo vivere secondo la nostra visione. Non dobbiamo parlare secondo i nostri sentimenti, ma secondo la visione. Siamo dei visionari. Poiché siamo dei visionari, facciamo tutto secondo la visione. Anche se una certa cosa non è ancora avvenuta, parliamo in base a ciò che abbiamo visto di essa e ci accorgiamo che la nostra visione si sta avverando.

Attraverso il suo parlare, tutti i sogni sono stati adempiuti. In primo luogo, Giuseppe parlando si mise nei guai. Se non avesse parlato dei suoi sogni, non avrebbe avuto problemi. I suoi fratelli lo odiavano e lo vendettero come schiavo semplicemente perché Giuseppe aveva parlato dei suoi sogni. Se dopo aver avuto questi sogni Giuseppe restava in silenzio, non ci sarebbe stato nessun problema. Le sue sofferenze arrivarono dal suo parlare…A motivo della visione, non posso rimanere in silenzio. Quando parlo, sono in riposo, sono gioioso e felice. Più parlo, più sono liberato. (*Life-study of Genesis*, pp. 1466-1467, 1472, W. Lee)

Preghiere semplici:

"Signore, faccia che io possa imparare questo segreto di parlare secondo la visione, soprattutto nella mia vita quotidiana."

"Signore, apro più che posso la mia bocca perché Tu possa riempirla!"

APPUNTI

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Comunione speciale

L'influenza dei credenti sul mondo

Lettura dalle Scritture: Mat. 5:13-16; Fil. 2:15; Mat. 13:37-38; Gio. 17:15; 12:24; 15:5, 16; Mat. 6:6; 1Ti. 4:12; 2Ti. 2:22; Tit. 2:10-13; Ebr. 10:24-25; Att. 2:46-47

I. Noi siamo il sale della terra—Mat. 5:13:

A. Il sale, per natura, è un elemento che uccide ed elimina i germi di corruzione; per la terra corrotta le persone del regno dei cieli sono un tale elemento, che proteggono la terra dall'essere completamente corrotta—Col. 4:6.

B. Il fatto che le persone del regno diventino insipide vuol dire che hanno perso la loro funzione salina:

1. Questo significa che diventiamo uguali alle persone terrene e siamo indistinguibili dai miscredenti—cf. Nee. 13:24; Luc. 17:32.
2. Se diventiamo insipidi, non possiamo esercitare nessuna influenza sugli altri—cf. Mat. 26:69-75.

C. Il nostro vivere quotidiano e testimonianza dovrebbero essere come il sale della terra; a scuola la nostra presenza ucciderà alcuni degli elementi della corruzione—5:13; Col. 4:6.

II. Noi siamo la luce del mondo—Mat. 5:14-16; Fil. 2:15:

A. La luce è lo splendore di una lampada che illumina coloro che sono nelle tenebre; per il mondo ottenebrato le persone del regno dei cieli sono una tale luce che cancella le tenebre del mondo—Mat. 4:16; Att. 26:18.

B. Per natura essi sono il sale guaritore e per condotta sono la luce risplendente.

C. I credenti sono come luminari che riflettono la luce del sole; come luminari, i credenti risplendono nel mondo—Fil. 2:15; Mat. 5:16.

D. I credenti non possiedono alcuna luce in sé stessi ma hanno un'abilità celeste di riflettere la luce di Cristo—cf. C. C. 6:10.

E. Il nostro vivere quotidiano e testimonianza dovrebbero essere come la luce del mondo; noi siamo un popolo risplendente in un'età buia—Pro. 4:18; Mat. 5:14, 16; Fil. 2:15; Efe. 5:8:

1. Il nostro vivere e condotta dovrebbero essere come una luce che risplende nelle tenebre—Fil. 2:15; Tit. 2:10-13.
2. L'essere *irreprensibili e integri* descrive la nostra condotta esteriore (irreprensibili) e il nostro carattere interiore (integri)—Fil. 2:15; Mat. 5:14-16.
3. Una volta non solo eravamo ottenebrati ma eravamo tenebre; ora non solo siamo figli di luce ma siamo luce—Efe. 5:8.

III. Noi siamo semi del vangelo—Mat. 13:37-38; Gio. 17:15; 12:24:

A. Il Seminatore è il Figlio dell'uomo—Mat. 13:3, 37.

B. Il campo è il mondo—v. 38.

C. Il buon seme sono i figli del regno—v. 38:

1. Un seme è un piccolo contenitore di vita in grado di riprodursi—Gio. 12:24.
2. Un seme è sparso secondo la sapienza e desiderio del Seminatore—15:16.
3. Un seme è in grado di produrre "molto frutto" —Mat. 13:8; 2Co. 9:10; Gio. 12:24.

D. Essere un seme del vangelo a scuola non implica certe attività; piuttosto implica un certo tipo di persona, un modo di vivere—1Te. 1:5.

IV. Noi siamo tralci nella vite—Gio. 15:5, 16:

A. Siamo dei tralci selvatici e mediante la fede siamo stati innestati in Cristo; Egli stabile che dobbiamo andare avanti e portare frutto—v. 16; Rom 11:17.

B. Chiedere nel nome del Signore ci richiede di dimorare nel Signore e permettere a Lui e alle Sue parole di dimorare in noi; questo tipo di richiesta è legata al fatto di produrre frutto e porterà la risposta dal Padre—Gio. 15:7, 16.

V. Il modo per avere una tale vivere dinanzi agli uomini—i nostri insegnanti, compagni di scuola, genitori e fratelli—è avere una vita nascosta in cui mangiamo e godiamo di Cristo personalmente inseguendo Cristo con i nostri compagni—Col. 3:2; Apo. 2:17; Mat. 6:6; 1Ti. 4:12; Gio. 6:57; 2Ti. 2:22:

A. Persino il giovane Timoteo venne incaricato da Paolo per essere un esempio ai credenti nella parola, nella condotta e nella castità—1Ti. 4:12.

B. Il modo per avere questo tipo di influenza è non è attraverso sforzi umani di migliorare noi stessi ma rivolgendoci al Signore e godendo di Lui—Mat. 6:6; Gio. 6:57.

C. Possiamo fuggire alle passioni giovanili inseguendo il Signore con i nostri compagni nella vita di chiesa e invocando il Signore con un cuore puro—2Ti. 2:22.

VI. L'ordinazione di Dio per noi, che diventa la nostra legge esistenziale e benedizione, sono le riunioni; così come l'acqua è per i pesci e l'aria per gli uccelli, allo stesso modo le riunioni sono per i cristiani—Ebr. 10:25; 1Co. 14:26:

A. Ogni tipo di vita ha le sue caratteristiche; una delle molte caratteristiche della nostra vita spirituale è il gregge, riunirci insieme—Gio. 10:16; Mat. 18:20; Luc. 24:33-36; Att. 2:1-4; Ebr. 10:24-25.

B. La vita di chiesa sarà realizzata in maniera pratica nelle riunioni dei gruppi; la cosa più importante oggi è avere il nostro gruppo per le riunioni che può essere considerato come la nostra assemblea—Ebr. 10:24-25.

C. Le grandi riunioni non possono preservare i nuovi, ma le riunioni di casa in casa portano le persone nelle fondamenta della chiesa; una volta che una persona iniziava a partecipare alle riunioni di casa, era preservata—Att. 2:46-47.

ENFASI:

Il peso di questo messaggio è quello di aiutare i giovani a comprendere che come credenti in Cristo eserciteremo un'influenza sul mondo intorno a noi. Come sale della terra, la luce del mondo, come semi del vangelo e tralci della vite, avremo un impatto sulle persone intorno a noi. Per poter avere un tale vivere, abbiamo bisogno di una vita segreta con il Signore, una vita nascosta in cui godiamo di Lui e inseguiamo Cristo con i nostri compagni. Abbiamo bisogno anche di essere impressionati dal fatto che dobbiamo avere una vita di chiesa pratica e regolare.

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Comunione speciali—foglio dei versetti

L'influenza dei credenti sul mondo

Lettura delle Scritture:

Matteo 5:13-16

13 Voi siete il sale della terra; ma se il sale diventa insipido, con che cosa gli si renderà il sapore? A null'altro serve che ad essere gettato via e ad essere calpestato dagli uomini.

14 Voi siete la luce del mondo; una città posta sopra un monte non può essere nascosta.

15 Similmente, non si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candeliere, perché faccia luce a tutti coloro che *sono* in casa.

16 Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che *è* nei cieli.

Filippesi 2:15

Affinché siate irreprensibili e integri, figli di Dio senza biasimo in mezzo ad una generazione ingiusta e perversa, fra la quale risplendete come luminari nel mondo.

Matteo 13:37-38

37 Ed egli, rispondendo disse loro: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo.

38 Il campo è il mondo, il buon seme sono i figli del regno, e la zizzania sono i figli del maligno.

Giovanni 17:15

Io non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che tu li preservi dal maligno.

Giovanni 12:24

In verità, in verità vi dico: Se il granello di frumento caduto in terra non muore, rimane solo; ma se muore, produce molto frutto.

Giovanni 15:5, 16

5 Io sono la vite, voi *siete* i tralci; chi dimora in Me e Io in lui, porta molto frutto, poiché senza di Me non potete far nulla.

16 Non voi avete scelto Me, ma Io ho scelto voi; e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto, e il vostro frutto sia duraturo, affinché qualunque cosa chiediate al Padre nel Mio nome, Egli ve la dia.

Matteo 6:6

Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta, chiudi la tua porta e prega il Padre tuo nel segreto e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà pubblicamente.

1 Timoteo 4:12

Nessuno disprezzi la tua giovinezza, ma divieni esempio ai fedeli nella parola, nella condotta, nell'amore, nello Spirito, nella fede e nella castità.

2 Timoteo 2:22

Or fuggi le passioni giovanili, ma persegui *la* giustizia, *la* fede, *l'*amore *e la* pace con quelli che con cuore puro invocano il Signore.

Tito 2:10-13

10 Di non frodarli, ma di mostrare una totale fedeltà, affinché in ogni cosa onorino l'insegnamento di Dio, nostro Salvatore.

11 Infatti la grazia salvifica di Dio è apparsa a tutti gli uomini,

12 E ci insegna a rinunziare all'empietà e alle mondane concupiscenze, perché viviamo nella presente età saggiamente, giustamente e piamente,
13 Aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del grande Dio e Salvatore nostro, Gesù Cristo.

Ebrei 10:24-25

24 E consideriamo gli uni gli altri, per incitar*ci* ad amore e a buone opere,
25 Non abbandonando il radunarsi assieme di noi come alcuni hanno l'abitudine *di fare*, ma esortandoci *a vicenda*, tanto più che vedete approssimarsi il giorno.

Atti 2:46-47

46 E perseveravano con una sola mente tutti i giorni nel tempio e rompendo il pane di casa in casa, prendevano il cibo insieme con gioia e semplicità di cuore,
47 Lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. E il Signore aggiungeva alla chiesa ogni giorno coloro che erano salvati.

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Comunione speciale—tempo di gruppo

L'influenza dei credenti sul mondo

Versetti da pregare-leggere

Matt. 5:13-16 Voi siete il sale della terra; ma se il sale diventa insipido, con che cosa gli si renderà il sapore? A null'altro serve che ad essere gettato via e ad essere calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; una città posta sopra un monte non può essere nascosta. Similmente, non si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candeliere, perché faccia luce a tutti coloro che sono in casa. 16 Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli.

Lettura dal ministero:

IN RIFERIMENTO ALL'INFLUENZA DEL POPOLO DEL REGNO SUL MONDO

Sia il sale che la luce si riferiscono al popolo corporativo del regno. Oggi le persone della chiesa sono il popolo del regno. Per quanto riguarda la disciplina e l'esercizio, siamo il popolo del regno. Ma per quanto riguarda la vita e la grazia, siamo il popolo della chiesa. In questi versetti è tutto questione di esercizio e disciplina; quindi, ciò riguarda il popolo del regno. Il popolo del regno nel complesso, quale corpo corporativo, è il sale e la luce.

In Matteo 5:13 il Signore parla della terra e nel versetto 14 parla del mondo. C'è una differenza tra la terra e il mondo; i termini non sono sinonimi. Ciò che è stato creato da Dio è la terra, e ciò che è giunto attraverso la corruzione di Satana è il mondo. Per la terra creata da Dio, le persone del regno sono il sale. Ma per il mondo corrotto da Satana, sono luce. Siamo il sale della terra e la luce del mondo.

Essere il sale della terra

Quando diciamo che siamo il sale, significa che esercitiamo la nostra influenza sulla terra creata da Dio per mantenerla nella sua condizione originale. La terra, che è stata creata da Dio, è caduta. In un certo senso, è diventata marcia e corrotta. Il sale uccide i germi ed elimina questo marciume. Qualsiasi medico può dirvi che il sale uccide i germi, elimina il marciume e conserva le cose nelle loro condizioni originali. Per natura, il sale è un elemento che uccide i germi della corruzione e li elimina. Così, attraverso la sua funzione di uccisione e di conservazione, il sale riporta la terra alla sua condizione originaria o la mantiene nella sua condizione originaria. Quindi, la funzione del sale è quella di preservare ciò che Dio ha creato. L'intera terra sta diventando sempre più marcia. Pertanto, dobbiamo esercitare la nostra influenza su questa terra corrotta. Per la terra corrotta, il popolo del regno dei cieli è l'elemento che impedisce alla terra di essere completamente corrotta.

La possibilità di diventare insipidi

Al versetto 13 il Signore disse: "Voi siete il sale della terra; ma se il sale diventa insipido, con che cosa gli si renderà il sapore? A null'altro serve che ad essere gettato via e ad essere calpestato dagli uomini". Per le persone del regno diventare insipide significa che hanno perso la loro funzione salina. Sono diventate uguali alle persone terrene, senza nulla che li distinguesse dai non credenti. Diventare insipidi significa perdere la distinzione tra noi e la gente del mondo. Vuol dire diventare uguali ai mondani... Significa che viviamo, camminiamo e ci comportiamo come le persone del mondo. Se questo è il nostro caso, diventiamo insipidi e il sale ha perso la sua funzione.

Ovunque si trovino le persone del regno, dovrebbero esercitare un'influenza salina su coloro che le circondano. Nei nostri vicinati dobbiamo esercitare la nostra funzione di uccidere i germi. Ma se diventiamo uguali alle persone mondane, perdiamo la nostra funzione e il nostro gusto. Poiché abbiamo perso il nostro gusto, non abbiamo più la capacità di salare e non possiamo

svolgere la nostra funzione salina. Se abbiamo la natura del popolo del regno rivelata nelle nove benedizioni, saremo veramente salati. Saremo sale per i nostri parenti e suoceri... Non ci sarà bisogno di rimproverare gli altri o di far notare i loro errori e i loro misfatti. Essi saranno salati semplicemente dalla nostra presenza. A volte alcune persone malvage stanno alla larga da noi perché siamo così salati. Questo è ciò che significa uccidere i germi di questa terra marcia.

L'intenzione del Signore è di riportare questa terra alla sua condizione originaria. Sebbene non possiamo vederlo nell'età presente, lo vedremo nella prossima. Quando verrà il regno millenario, tutta la terra sarà salata. Tutti i germi su questa terra saranno completamente uccisi e l'intera terra non solo sarà riconquistata da Cristo, ma sarà anche riportata alla sua condizione creata da Dio. Quest'opera verrà eseguita dal popolo del regno.

Essere la luce del mondo

Il versetto 14 dice: "Voi siete la luce del mondo". La luce è lo splendore della lampada per illuminare coloro che sono nelle tenebre. Per il mondo ottenebrato, il popolo del regno dei cieli è una tale luce che cancella le tenebre. Per natura sono il sale curativo e per via della loro condotta sono la luce risplendente.

In quanto luce risplendente, il popolo del regno è come una città situata su un monte. Una città del genere non può essere nascosta. Questo è infine consumato nella città santa della Nuova Gerusalemme (Apo. 21:10-11, 23-24). Per molti anni sono stato turbato dall'illustrazione del Signore di una città situata su un monte. Fino a quando non sono entrato nella vita di chiesa, non potevo capire come la luce potesse essere illustrata da una città edificata. Dopo essere stato nell'edificazione pratica della chiesa, ho visto che solo essendo edificato assieme il popolo del regno può essere una città situata su un monte. Questa città diventa una luce risplendente. Ad Anaheim i santi si stanno raggruppando nei loro quartieri. Se questa pratica diventa prevalente e i santi in questi gruppi vengono edificati insieme, ogni gruppo farà parte della città splendente situata sulla cima di un monte (*Studio-vita di Matteo*, pp. 199-204)

Domande da discutere:

1. In comunione con il vostro gruppo provate a considerare la vostra influenza sul mondo intorno a voi; come possiamo esercitare un tale effetto?
2. Considerate cosa significa avere una vita nascosta con il Signore; come possiamo sviluppare una tale vita e un tale vivere?
3. Considerate il tipo di testimonianza che il Signore ha attualmente in Europa; pensate che Egli potrebbe dire che siamo del "sale insipido"?

III. IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Ravvivamento del mattino

Quarto giorno

Versetti da Leggere con preghiera:

Matt. 6:6 Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta, chiudi la tua porta e prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà pubblicamente.

Ger. 17:7-8 Benedetto l'uomo che confida nell'Eterno e la cui fiducia è l'Eterno! Egli sarà come un albero piantato presso l'acqua, che distende le sue radici lungo il fiume. Non si accorgerà quando viene il caldo e le sue foglie rimarranno verdi, nell'anno di siccità non avrà alcuna preoccupazione e non cesserà di portare frutto.

Estratti dal ministero:

Il Signore ci dice che il secondo motivo di sterilità è la mancanza di radici. Che cos'è una radice? In un albero, la parte che si vede è il tronco, mentre la parte sotto il terreno, che non si vede, è la radice. I rami hanno vita e sono visibili; le radici sono invisibili. Le radici sono sepolte nella terra. Pertanto, le radici si riferiscono alla vita nascosta. Coloro che non hanno radici davanti al Signore saranno inariditi nella loro vita. Chi non ha una vita nascosta, chi fa tutto davanti agli uomini e non ha nulla di speciale davanti al Signore, non può sostenere la prova della croce. Fratelli e sorelle, lasciate che vi chieda onestamente: la vostra vita è solo ciò che viene visto dagli uomini? Avete una vita segreta davanti al Signore, all'interno della vostra stanza? Se le vostre preghiere si sentono solo nelle riunioni di preghiera, se leggete la Bibbia solo agli altri e se le vostre opere sono tutte davanti agli uomini, non avete radici. Sapete cosa sono le radici? Le radici sono le parti che non si vedono, che sono nascoste e segrete. Le parti visibili non sono le radici. Pertanto, davanti al Signore dovete chiedervi quanto della vostra vita è effettivamente davanti a Lui? A parte la parte della vostra vita, della testimonianza, della lettura della Bibbia e della preghiera che è stata fatta davanti agli uomini, quanto è stato fatto in segreto? Se non avete una vita segreta o nascosta davanti a Dio e se non avete una preghiera, una lettura o un'obbedienza segreta, posso dire molto francamente che non avete radici. Quando arriva la croce, non c'è da meravigliarsi se non riuscite a sopportarla. L'unica ragione è che vi manca una vita cruciale e nascosta. Niente può preservarvi quanto una vita nascosta. Se vedete che un fratello è caduto, ha fallito o si è trovato in difficoltà, senza chiedere a nessuno, potete sicuramente dire che prima di questa difficoltà ha perso la sua vita nascosta. Ha perso la sua vita nascosta nelle settimane, nei mesi o addirittura negli anni precedenti. La vostra vita spirituale dipende molto dalla vostra vita nascosta davanti a Dio. Se non riuscite a sostenere una vita nascosta, sarete deboli davanti al Signore. Dovete quindi rendervi conto dell'importanza della vita nascosta.

Il chiudere della porta in Matteo è un tipo di vita nascosta. Che cosa ha detto il Signore in Matteo 6:6? Ha detto che quando preghiamo, dobbiamo entrare in una stanza privata, chiudere la porta e pregare il Padre che è nel segreto, e il Padre che vede nel segreto ci ricompenserà. Il Signore è molto particolare: ha detto che il Padre ci vedrà nel segreto. La preghiera è qualcosa che si vede. Abbiamo sempre pensato che la preghiera sia qualcosa che si ascolta; tuttavia, il Signore non ha detto che le preghiere si ascoltano, ma che si vedono. Molte volte, quando non abbiamo parole davanti al Signore, il nostro atteggiamento è abbastanza prezioso, perché Dio ci vede e non solo ci ascolta. Fratelli e sorelle, quanto di ciò che siamo può essere visto davanti a Dio? Quanto del nostro vivere può essere visto da Dio? Quante volte siamo visti solo dal Signore e da nessun altro? Oppure facciamo tutto davanti agli uomini? Ora devo dire qualche parola in particolare ai fratelli che sono collaboratori. Nessuno è così suscettibile come i lavoratori del Signore. Subiamo più tentazioni degli altri, perché è più facile per noi mettere tutto davanti agli uomini; possiamo persino mostrare

ciò che abbiamo in segreto. Fratelli, permettetemi di chiedere ancora una volta: quanto della nostra vita è visto solo da Dio e non è conosciuto dagli uomini? Quante cose della nostra vita sono spirituali davanti a Dio e non sono mai state raccontate agli uomini? Quanti di noi hanno l'esperienza di Paolo, che ha nascosto la sua esperienza per quattordici anni? Quante delle nostre cose sono conservate esclusivamente per il godimento di Dio? Se non abbiamo nulla di simile, posso dire in tutta onestà che non abbiamo radici. Se non abbiamo una vita spirituale nascosta e non siamo stati trattati da Dio o colpiti da Lui in modo nascosto, tutto sarà superficiale e di nessun conto.

Tutto ciò che l'uomo possiede deve essere prima adeguatamente testato sulla croce e deve essere in grado di resistere alla prova prima di poter essere considerato affidabile. Se un uomo è profondamente radicato nella morte di Cristo, può attraversare delle prove, ma resterà in piedi. Permettetemi di farvi questa domanda: direste ancora di credere, se foste perseguitati per amore del Signore fino alla morte, con qualcuno che vi dice: "Ti ucciderò se continui a credere in Gesù"? Come fate a sapere che non ricadrete nel tentativo di risparmiare la vostra vita? L'unica protezione che avete quando attraversate prove, tribolazioni e persecuzioni è avere radici profonde. Se le radici non sono profonde, sicuramente fallirete. Se le radici non sono profonde, non sarete in grado di essere un vincitore. Se volete rimanere in piedi in quel giorno, dovete avere radici profonde nei tempi ordinari. Questo significa che dovete avere una vita nascosta davanti al Signore e dovete fare continuamente esperienze nascoste. Pertanto, l'unico modo per sapere che non cadremo in quel giorno è avere una quantità adeguata di vita nascosta oggi. (The Collected Works of Watchman Nee, vol. 11, " A Shallow Life", pp. 823-841)

Preghiere semplici:

"Signore, salvaci dall'avere solo una vita davanti agli uomini; Signore, portaci sempre più in una vita nascosta con Te!".

"Oh Signore Gesù, insegnaci come avere una vita così nascosta, come stare da soli con Te nel segreto!".

"Signore, fa' che tutti i giovani d'Europa e del mondo non siano più superficiali o poco profondi; aiutaci a mettere radici profonde!".

IL SEGRETO REGNANTE DELLA VITA DI GIUSEPPE

Messaggio 5

La Vita di Giuseppe – Una Rivelazione del Governo dello Spirito

Lettura delle Scritture: Gen. 41:42; Atti 5:32; Ca. 1:10; 4:9; 2 Co. 10:6; Fl. 2:12; Pr. 21:1; Gen. 45:13; 42:15, 19-25, 27-28, 36-37; 45:5-9; 50:15-21; Ro. 8:28

I. La registrazione della vita di Giuseppe è una rivelazione del governo dello Spirito:

A. Il governo dello Spirito (una vita caratterizzata del regnare nella vita e dell'essere sotto la restrizione e limitazione della vita divina nella realtà del regno di Dio) è superiore a qualsiasi altro aspetto dello Spirito – cf. 2 Co. 3:17-18; 2 Ti. 4:22.

B. Una collana d'oro, che significa lo Spirito dato per l'obbedienza fu messo intorno al collo di Giuseppe – Gen. 41:42; Atti 5:32:

1. La nostra volontà, simboleggiata dal nostro collo, deve essere conquistata, sottomessa e incatenata dallo Spirito Santo.
2. Dopo che il nostro collo duro è stato ammorbidito e sottomesso, altri vedranno sul nostro collo la bellezza dello Spirito Santo in obbedienza espressa nella nostra sottomissione—Ca. 1:10; 4:9; 2 Co. 10:6; Fl. 2:12.

C. Giuseppe non fu fuori di sé quando vide la realizzazione dei suoi sogni; anzi, era calmo e la sua esaltazione era sotto controllo perché era una persona sotto il dominio dello Spirito – cf. Pr. 21:1.

D. Quando Giuseppe vide i suoi fratelli che s'inchinavano davanti a lui non si affrettò a rivelare la sua gloria a loro; soltanto al terzo viaggio dei suoi fratelli Giuseppe rivelò sé stesso e la sua gloria a loro – cf. Gen. 45:13.

E. Si è occupato dei suoi fratelli con sobrietà, con saggezza e con discernimento, disciplinandoli secondo il bisogno al fine di perfezionarli ed edificarli affinché potessero essere un popolo collettivo che viveva insieme come testimonianza di Dio sulla terra – Gen. 42:9:

1. Giuseppe ha messo tutti i suoi fratelli in prigione per tre giorni; l'ha fatto con lo scopo di farli realizzare la loro colpa nel fatto che l'hanno odiato e venduto—Gen. 42:21.
2. Giuseppe mostrò saggezza nel modo in cui disciplinò Simeone – 42:19-24.
3. Egli mostrò ulteriormente la sua sapienza nel modo in cui mise i suoi fratelli alla prova nei confronti di Beniamino; dando un'attenzione esclusiva a Beniamino, Giuseppe ha aiutato i suoi fratelli a pensare a loro fratello Giuseppe – 42:15, 20, 36-37.

F. Giuseppe amò i suoi fratelli in un modo segreto, ritornando i loro soldi e offrendo loro provviste sufficienti per il viaggio; Giuseppe non ebbe alcun'idea di vendetta e prese in considerazione solo quello che sarebbe stato un bene per i suoi indisciplinati fratelli – 42:25:

1. I fratelli di Giuseppe non capirono il suo saggio trattare con loro e furono spaventati dal suo amore segreto – vs. 27-28.
2. Giuseppe era una persona molto sobria; non aveva più bisogno della disciplina, invece i suoi fratelli avevano; quindi, Giuseppe ha agito non per sé stesso, ma per i suoi fratelli.
3. Giuseppe era una persona che negò sé stesso; anche se era stato intronizzato per essere il dominatore della terra, non ha fatto niente per sé o per il proprio godimento.

II. Giuseppe aveva pienamente compreso che era il Dio sovrano che lo aveva mandato in Egitto e non i suoi fratelli – 45:5-9; 50:15-21:

A. Giuseppe è stato in grado di confortare i suoi fratelli, perché si rese conto che Dio lo aveva mandato in Egitto – vs. 20-21.

B. La vita di Giuseppe è un esempio di come "tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo proposito" – Ro. 8:28.

III. Noi, il popolo del regno nella vita del regno, siamo addestrati per essere dei re, per essere dei Giuseppe—l'aspetto regnante della vita matura sotto il governo dello Spirito Rom. 5:17.

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 5 – Versetti

La Vita di Giuseppe – Una Rivelazione del Governo dello Spirito

Lettura delle Scritture:

Genesi 41:42

Poi il Faraone si tolse l'anello dalla propria mano e lo mise alla mano di Giuseppe; lo fece vestire di abiti di lino fino e gli mise al collo una collana d'oro.

Atti 5:32

E di queste cose noi Gli siamo testimoni, come pure lo Spirito Santo, che Dio ha dato a coloro che Gli ubbidiscono.

Cantico dei Cantici 1:10

Le tue guance sono belle con ornamenti, e il tuo collo con collane di perle.

Cantico dei Cantici 4:9

Tu mi hai rapito il cuore, o mia sorella, sposa mia; tu mi hai rapito il cuore con un solo sguardo dei tuoi occhi, con uno solo dei monili del tuo collo.

2 Corinzi 10:6

E siamo pronti a punire qualsiasi disubbidienza, quando la vostra ubbidienza sarà perfetta.

Filippesi 2:12

Perciò, miei cari, come mi avete sempre ubbidito non solo quando ero presente, ma molto più ora che sono assente, compite la vostra salvezza con timore e tremore.

Proverbi 21:1

Il cuore del re in mano all'Eterno è come i corsi d'acqua; lo dirige dovunque Egli vuole.

Genesi 45:13

Raccontate dunque a mio padre tutta la mia gloria in Egitto e tutto quello che avete visto, e affrettatevi a condurre mio padre quaggiù.

Genesi 42:15, 19-25, 27-28

15 Ecco come sarete messi alla prova: Com'è vero che il Faraone vive, non uscirete di qui prima che il vostro fratello più giovane sia venuto qui.

19 Se siete gente onesta, uno di voi fratelli resti qui incatenato nella nostra prigione, e voi andate a portare il grano per la vostra famiglia che muore di fame;

20 poi conducetemi il vostro fratello più giovane; così le vostre parole saranno verificate e voi non morrete». Ed essi fecero così.

21 Allora si dicevano l'un l'altro: «Noi siamo veramente colpevoli nei confronti di nostro fratello, perché vedemmo l'angoscia dell'anima sua quando egli ci supplicava, ma non gli demmo ascolto! Ecco perché ci è venuta addosso questa sventura».

22 Ruben rispose loro, dicendo: «Non ve lo dicevo io: "Non commettete questo peccato contro il fanciullo!"? Ma non mi deste ascolto. Perciò ecco, ora ci si chiede conto del suo sangue».

23 Essi non sapevano che Giuseppe li capiva, perché fra lui e loro vi era un interprete.

24 Allora egli si allontanò da loro e pianse. Poi ritornò presso di loro e parlò loro; e prese fra loro Simeone e lo fece incatenare sotto i loro occhi.

25 Poi Giuseppe ordinò di riempire di grano i loro sacchi e di rimettere il denaro di ciascuno nel

suo sacco, e di dare loro provviste per il viaggio. E così fu fatto.

27 Ora, nel luogo dove pernottavano, uno di essi aperse il suo sacco per dare del foraggio al suo asino e vide il proprio denaro; ed ecco che stava alla bocca del suo sacco;
28 Così disse ai suoi fratelli: «Il mio denaro mi è stato restituito; eccolo qui nel mio sacco». Allora il cuore venne loro meno e, tutti spaventati, dicevano l'un l'altro: «Che è mai questo che DIO ci ha fatto?».

Genesi 45:5-9

5 Ma ora non vi contristate e non vi dispiaccia di avermi venduto perché io fossi condotto quaggiù, poiché DIO mi ha mandato davanti a voi per conservarvi la vita.
6 Infatti è già due anni che vi è carestia nel paese; e vi saranno altri cinque anni, durante i quali non vi sarà né aratura né messe.
7 Ma DIO mi ha mandato davanti a voi, perché sia conservato per voi un residuo sulla terra, e per salvarvi la vita con una grande liberazione.
8 Non siete dunque voi che mi avete mandato qui, ma è DIO; egli mi ha stabilito come padre del Faraone, come signore di tutta la sua casa e governatore di tutto il paese d'Egitto.
9 Affrettatevi a ritornare da mio padre e ditegli: "Così dice tuo figlio Giuseppe: DIO mi ha stabilito come signore di tutto l'Egitto; scendi da me, non tardare;

Genesi 50:15-21

15 I fratelli di Giuseppe, quando videro che il loro padre era morto, dissero: «Chissà se Giuseppe non nutra rancore verso di noi, e non ci renda tutto il male che gli abbiamo fatto?».
16 Allora mandarono a dire a Giuseppe: «Tuo padre prima di morire diede quest'ordine dicendo:
17 "Così direte a Giuseppe: Deh, perdona ora ai tuoi fratelli il loro misfatto e il loro peccato, perché ti hanno fatto del male". Deh, perdona dunque ora il misfatto dei servi del DIO di tuo padre!». Giuseppe, quando gli parlarono così, pianse.
18 Poi vennero anche i suoi fratelli e si gettarono davanti a lui, e dissero: «Ecco, siamo tuoi servi».
19 Giuseppe disse loro: «Non temete; sono io forse al posto di DIO?
20 Voi avete macchinato del male contro di me, ma DIO ha voluto farlo servire al bene, per compiere quello che oggi avviene: conservare in vita un popolo numeroso.
21 Ora, dunque, non temete; io provvederò il nutrimento per voi e per i vostri figli». Così li confortò e parlò al cuore loro con dolcezza.

Romani 8:28

Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo proponimento.

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 6

Giuseppe Viene Riconosciuto dai Suoi Fratelli

Lettura Biblica: Gen. 43:1, 15-34; 44:1-34; 45:1-4, 14-15; 2 Co. 4:15; Luca 24:31a

I. Giuseppe ha messo alla prova i suoi fratelli ancor di più, aspettandosi che loro avrebbero notato certi indicatori e quindi riconoscerlo:

A. Era la gravità della carestia che ha costretto i fratelli di Giuseppe a venire di nuovo a lui; il loro bisogno di cibo li ha costretti a ritornare da lui—Gen. 43:1.

B. I fratelli di Giuseppe erano ignoranti riguardante Giuseppe; non sapevano che era il governatore d'Egitto—43:18-21.

C. Dopo che i suoi fratelli sono venuti la seconda volta, Giuseppe mostrò loro il suo amore banchettando insieme a loro nella sua residenza; sebbene essi non lo riconobbero, voleva indicare loro che era intimo con loro, anche se li stava mettendo alla prova.

D. I fratelli di Giuseppe erano ancora ignoranti del suo amore per loro, così Giuseppe ha testato ulteriormente i suoi fratelli per indurli a riconoscerlo con più indicazioni—43:15—44:34:

1. Quando i fratelli di Giuseppe sono tornati, lui non ha detto una sola parola; anzi, ha incaricato il suo amministratore di invitare i suoi fratelli a casa sua—il dominio della terra – 43:16-17.
2. Loro dissero all'amministratore che l'ultima volta che avevano acquistato il grano i soldi li furono restituiti nei loro sacchi; l'amministratore disse: "Datevi pace; non temete; il Dio vostro e il Dio del vostro padre ha messo un tesoro nei vostri sacchi"—v. 23.
3. Quando Giuseppe entrò chiese loro: "Vostro padre, il vecchio di cui mi parlaste, sta bene? È ancora in vita?" Non importa quanto Giuseppe si travestì, ci deve essere stato affetto nel modo in cui ha chiesto di suo padre—v. 27.
4. Quando Giuseppe vide suo fratello Beniamino, disse: "È questo il vostro fratello più giovane, di cui mi parlaste? E aggiunse: "Dio ti sia propizio, figlio mio" dopo aver detto questo, Giuseppe corse nella sua camera e pianse—v. 29.
5. Dopo che Giuseppe ritornò, si sedette con i suoi fratelli a tavola "il primogenito, secondo il suo diritto di primogenitura e il più giovane secondo la sua età" – v. 33.
6. E Giuseppe "fece loro portare delle porzioni dalla sua stessa tavola; ma la porzione di Beniamino era cinque volte maggiore di quella di ogni altro di loro "—v. 34.
7. Tre tavole sono state preparate: una per Giuseppe, una per gli Egiziani e una per i suoi fratelli; Giuseppe ha ordinato che le tavole fossero apparecchiate in questo modo per indicare ai suoi fratelli che egli era un Ebreo—v. 32.
8. "Quando Giuseppe arrivò a casa, essi gli presentarono il dono che avevano portato con sé in casa, e si inchinarono fino a terra davanti a lui." Quando i suoi fratelli si prostrarono davanti a lui, avrebbero dovuto ricordarsi del suo sogno—v. 26.

II. Per quanto riguarda la nostra conoscenza del Signore è lo stesso oggi; Egli ci ha fatto vedere Sé Stesso a noi e noi L'abbiamo visto e tuttavia non Lo conosciamo; Egli ha fatto molte cose per noi con una buona intenzione ma noi siamo spaventati da quello che ha fatto - 2 Co. 4:15; cf. Giobbe 42:5:

A. Il denaro e gli asini erano veli che impedivano ai fratelli di Giuseppe di riconoscerlo; gli asini erano molto importanti per loro, ma non per Giuseppe—Gen. 43:18.

B. Nella nostra conoscenza del Signore noi siamo esattamente come i fratelli di Giuseppe; invece di considerare Lui, noi consideriamo i nostri soldi, i nostri beni e noi stessi—2 Ti. 3:2-4.

III. Alla fine, Giuseppe si fece riconoscere dai suoi ignoranti fratelli—45:1-4, 14-15:

A. Dopo l'ultimo test, uno dei fratelli di Giuseppe, Giuda, ha migliorato, come indicato dal modo in cui gli parlò riguardo al prendersi cura del loro padre e del fratello minore—44:18-34:

1. Quando i fratelli di Giuseppe lo vendettero, lo odiavano e non importava loro del padre o del fratello minore; anzi, hanno agito secondo il loro odio.
2. Ma il modo in cui Giuda parlò a Giuseppe riguardo la loro preoccupazione per loro padre e per loro fratello minore toccò Giuseppe profondamente e lo convinse che i suoi fratelli hanno imparato la lezione.

B. Così, subito dopo questo, Giuseppe si fece riconoscere da loro.

IV. I fratelli di Giuseppe alla fine lo hanno riconosciuto—45:15; Luca 24:31a:

A. Perché il trattare di Giuseppe con i suoi fratelli fu pieno di pazienza, saggezza e autocontrollo, il risultato è stato così eccellente che non ha avuto nemmeno bisogno di perdonarli.

B. Rendendosi conto che Dio l'aveva sovranamente mandato in Egitto per compiere il Suoproposito, Giuseppe spontaneamente ricevette i suoi fratelli, li abbracciò e li accolse—v. 15.

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 6 – Versetti

Giuseppe Viene Riconosciuto dai Suoi Fratelli

Lettura delle Scritture:

Genesi 43:1, 15-34

1 Or la carestia era grave nel paese;

15 Essi dunque presero il dono, e presero con sé il doppio del denaro e Beniamino; quindi si levarono e scesero in Egitto, e si presentarono davanti a Giuseppe.
16 Quando Giuseppe vide Beniamino con loro, disse al maggiordomo di casa sua: «Conduci questi uomini in casa, uccidi un animale e prepara un banchetto, perché questi uomini mangeranno con me a mezzogiorno».
17 Or l'uomo fece come Giuseppe gli aveva ordinato e li condusse in casa di Giuseppe.
18 Ma essi ebbero paura, perché erano condotti in casa di Giuseppe, e dissero: «Siamo condotti qui a motivo di quel denaro che ci fu rimesso nei sacchi la prima volta, per trovare un'occasione contro di noi, piombarci addosso e prenderci come schiavi coi nostri asini».
19 E, accostatisi al maggiordomo della casa di Giuseppe parlarono con lui sulla porta di casa e dissero:
20 «Mio signore, noi scendemmo in realtà una prima volta a comperare viveri;
21 E avvenne che, quando fummo giunti al luogo dove pernottammo, aprimmo i sacchi, ed ecco il denaro di ciascuno stava alla bocca del suo sacco; il nostro denaro col suo peso esatto; ora lo abbiamo riportato con noi.
22 E abbiamo portato con noi dell'altro denaro per comperare viveri; noi non sappiamo chi possa aver messo il nostro denaro nei nostri sacchi».
23 Ma egli disse: «Datevi pace, non temete; il DIO vostro e il DIO di vostro padre ha messo un tesoro nei vostri sacchi. Io ebbi il vostro denaro». Poi condusse loro Simeone.
24 Quell'uomo li fece entrare in casa di Giuseppe, diede loro dell'acqua affinché si lavassero i piedi e diede del foraggio ai loro asini.
25 Allora essi prepararono il regalo, aspettando che Giuseppe venisse a mezzogiorno, perché avevano inteso che sarebbero rimasti a mangiare in quel luogo.
26 Quando Giuseppe arrivò a casa, essi gli presentarono il dono che avevano portato con sé in casa, e si inchinarono fino a terra davanti a lui.
27 Egli domandò loro come stessero e disse: «Vostro padre, il vecchio di cui mi parlaste, sta bene? È ancora in vita?».
28 Essi risposero: «Il tuo servo, nostro padre, sta bene; è ancora in vita». E si inchinarono per rendergli riverenza.
29 Poi Giuseppe alzò gli occhi, vide suo fratello Beniamino, figlio di sua madre, e disse: «È questi il vostro fratello più giovane di cui mi parlaste?». E aggiunse: «DIO ti sia propizio, figlio mio!».
30 Allora Giuseppe si affrettò ad uscire, perché si era profondamente commosso a motivo di suo fratello, e cercava un luogo dove piangere. Entrò così nella sua camera e lì pianse.
31 Poi si lavò la faccia ed uscì; e, facendosi forza, disse: «Servite il pranzo».
32 Fu dunque servito per lui a parte, per loro a parte e per gli Egiziani che mangiavano con lui a parte, perché gli Egiziani non possono mangiare con gli Ebrei; ciò sarebbe cosa abominevole per gli Egiziani.
33 Così essi si misero a sedere davanti a lui: il primogenito secondo il suo diritto di primogenitura

e il più giovane secondo la sua età; e si guardavano l'un l'altro con meraviglia.

34 E Giuseppe fece loro portare delle porzioni dalla sua stessa tavola; ma la porzione di Beniamino era cinque volte maggiore di quella di ogni altro di loro. E bevvero e stettero allegri con lui.

Genesi 44:1-34

1 Giuseppe diede quest'ordine al maggiordomo di casa sua dicendo: «Riempi i sacchi di questi uomini di tanti viveri quanti ne possono portare e metti il denaro di ciascuno alla bocca del suo sacco.

2 Inoltre metti la mia coppa, la coppa d'argento, alla bocca del sacco del più giovane, assieme al denaro del suo grano». Ed egli fece come Giuseppe aveva detto.

3 La mattina, non appena fu giorno, quegli uomini furono fatti partire coi loro asini.

4 Erano appena usciti dalla città e non erano ancora lontani, quando Giuseppe disse al maggiordomo di casa sua: «Levati, insegui quegli uomini e, quando li avrai raggiunti, di' loro: "Perché avete reso male per bene?

5 Non è quella la coppa in cui il mio signore beve, e della quale si serve per indovinare? Avete fatto male a fare così"».

6 Egli li raggiunse e disse loro queste parole.

7 Essi allora gli risposero: «Perché il mio signore ci rivolge parole come queste? Lungi dai tuoi servi il fare una tale cosa!

8 Ecco, noi ti abbiamo riportato dal paese di Canaan il denaro che avevamo trovato alla bocca dei nostri sacchi; come avremmo potuto rubare dell'argento o dell'oro dalla casa del tuo signore?

9 Quello dei tuoi servi presso il quale si troverà la coppa, sia messo a morte; e noi pure diventeremo schiavi del tuo signore».

10 Egli disse: «Ebbene, sia fatto come dite: colui presso il quale la coppa si troverà sarà mio schiavo; e voi sarete innocenti».

11 Così ciascuno di loro si affrettò a mettere a terra il suo sacco, e ciascuno aprì il suo.

12 Il maggiordomo li frugò, cominciando col maggiore, per finire col più giovane; e la coppa fu trovata nel sacco di Beniamino.

13 Allora essi si stracciarono le vesti, ricaricarono ciascuno il suo asino e tornarono nella città.

14 Giuda e i suoi fratelli arrivarono alla casa di Giuseppe, che si trovava ancora là, e si gettarono a terra davanti a lui.

15 E Giuseppe disse loro: «Che azione è questa che avete fatto? Non lo sapete che un uomo come me è in grado di indovinare?».

16 Giuda rispose: «Che diremo al mio signore? Quali parole useremo, o come ci potremo giustificare? DIO ha ritrovato l'iniquità dei tuoi servi. Ecco, siamo schiavi del mio signore, tanto noi quanto colui in mano del quale è stata trovata la coppa».

17 Ma Giuseppe disse: «Lungi da me il fare questo! L'uomo, in mano del quale è stata trovata la coppa, sarà mio schiavo; quanto a voi, ritornate in pace da vostro padre».

18 Allora Giuda si accostò a Giuseppe e disse: «Di grazia, signor mio, permetti al tuo servo di far udire una parola al mio signore, e non si accenda l'ira tua contro il tuo servo, perché tu sei come il Faraone.

19 Il mio signore interrogò i suoi servi, dicendo: "Avete voi padre o fratello?".

20 E noi rispondemmo al mio signore: "Abbiamo un padre che è vecchio con un giovane figlio, natogli nella vecchiaia; suo fratello è morto, così egli è rimasto l'unico figlio di sua madre; e suo padre l'ama".

21 Allora tu dicesti ai tuoi servi: "Portatemelo, perché lo possa vedere coi miei occhi".

22 E noi dicemmo al mio signore: "Il fanciullo non può lasciare suo padre, perché se lo dovesse lasciare, suo padre morrebbe".

23 Ma tu dicesti ai tuoi servi: “Se il vostro fratello più giovane non scende con voi, voi non vedrete più la mia faccia”.
24 Così quando fummo risaliti dal tuo servo, mio padre, gli riferimmo le parole del mio signore.
25 Allora nostro padre disse: “Tornate a comperarci un po’ di viveri”.
26 Noi rispondemmo: “Non possiamo scendere laggiù; solo se il nostro fratello più giovane verrà con noi, scenderemo; perché non possiamo vedere la faccia di quell’uomo, se il nostro fratello più giovane non è con noi”.
27 E il tuo servo, mio padre, ci rispose: “Voi sapete che mia moglie mi partorì due figli;
28 uno di essi mi lasciò, e io dissi: Certo, egli è stato sbranato; e non l’ho più rivisto da allora;
29 or se mi togliete anche questi e se gli avviene qualche disgrazia, voi farete scendere nel dolore la mia canizie nella tomba”.
30 Or dunque, quando giungerò dal tuo servo, mio padre, se il fanciullo non è con noi, poiché la sua vita è legata a quella del fanciullo,
31 avverrà che, appena avrà visto che il fanciullo non è con noi, egli morirà; e i tuoi servi avranno fatto scendere nel dolore la canizie del tuo servo, nostro padre, nella tomba.
32 Ora, siccome il tuo servo si è reso garante del fanciullo presso mio padre e gli ha detto: “Se non te lo riconduco sarò per sempre colpevole verso mio padre”,
33 deh, permetti ora che il tuo servo rimanga schiavo del mio signore al posto del fanciullo, e che il fanciullo se ne torni con i suoi fratelli.
34 Perché, come potrei ritornare da mio padre, se il fanciullo non è con me? Ah, che io non veda il dolore che coglierebbe mio padre!».

Genesi 45:1-4, 14-15

1 Allora Giuseppe non poté più contenersi di fronte a tutti gli astanti e gridò: «Fate uscire tutti dalla mia presenza!». Così nessuno rimase con Giuseppe quando egli si fece conoscere ai suoi fratelli.
2 E pianse così forte che gli Egiziani stessi lo udirono, e lo venne a sapere anche la casa del Faraone.
3 Quindi Giuseppe disse ai suoi fratelli: «Io sono Giuseppe; è mio padre ancora in vita?». Ma i suoi fratelli non gli potevano rispondere perché erano sgomenti alla sua presenza.
4 Allora Giuseppe disse ai suoi fratelli: «Deh, avvicinatevi a me!». Quelli si avvicinarono, ed egli disse: «Io sono Giuseppe, vostro fratello, che voi vendeste perché fosse condotto in Egitto.

14 Poi si gettò al collo di suo fratello Beniamino e pianse, e Beniamino pianse stretto al suo collo.
15 Egli baciò pure tutti i suoi fratelli e pianse stretto a loro. Dopo questo, i suoi fratelli si misero a parlare con lui.

2 Corinzi 4:15

Tutte queste cose infatti sono per voi, affinché la grazia, raggiungendo un numero sempre maggiore di persone, produca ringraziamento per abbondare alla gloria di Dio.

Luca 24:31a

Allora si aprirono loro gli occhi e Lo riconobbero;

APPUNTI

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 6 – Momenti di gruppo

Giuseppe Viene Riconosciuto dai Suoi Fratelli

Versetti da leggere con preghiera:

Ro. 8:28 Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo proponimento.

2 Co. 4:15 Tutte queste cose infatti sono per voi, affinché la grazia, raggiungendo un numero sempre maggiore di persone, produca ringraziamento per abbondare alla gloria di Dio.

Estratti dal ministero:

Forse vi state chiedendo perché Giuseppe non si è rivelato semplicemente ai suoi fratelli in quel primo momento. Se Giuseppe l'avesse fatto, sarebbe stato molto infantile. Egli ha preferito dare loro alcune indicazioni per aiutarli a riconoscere chi fosse. Come sarebbe stato dolce se l'avessero riconosciuto! Tuttavia, a causa delle loro preoccupazioni e la loro stupidità, non è successo cosi.

Tutti noi oggi siamo sotto la mano del nostro Giuseppe. Cosa dobbiamo fare e dove dobbiamo andare dipende da Lui. Quanto tempo ci vorrà prima che torniamo a Lui dipende da quanto cibo ci dà. Se Egli ci dà cibo che ci basti per dieci anni, noi torneremo dopo dieci anni. Ma Lui non ci darà cosi tanto. Piuttosto, ci dà una quantità limitata per costringerci a tornare a Lui prima. Giuseppe sapeva che i suoi fratelli sarebbero ritornati dopo un certo periodo di tempo. Sapeva quante persone erano a casa di suo padre e sapeva quanto cibo dare a loro. Essi erano sotto il controllo di Giuseppe. Alleluia, noi oggi siamo sotto la mano sovrana del Signore! Non preoccupatevi per il presente o per il futuro. Voi non siete sotto il vostro controllo, ma sotto il controllo del Signore. Non fidatevi dei vostri asini, cioè, della vostra laurea o del vostro lavoro. Il vostro destino è sotto la mano del Signore Gesù, e il vostro futuro è sotto il Suo controllo. Vorrei condividere con voi la buona notizia che il Signore si sta ancora prendendo cura di noi sovranamente e con amore. Ciò che ha fatto, quello che sta facendo e quello che farà è tutto motivato dall'amore. In amore Egli sta cercando di indurci a conoscerLo attraverso i vari indicatori che Egli ci dà. Tutto ciò che ha fatto sono indicatori per condurci a conoscerLo. Non rimanete cosi preoccupati, avendo gli occhi fissati sul vostro denaro, sui vostri asini, o su voi stessi. Volgete lo sguardo su Gesù e fissate gli occhi su di Lui. Se fate questo, Lo vedrete, Lo riconoscerete, e Lo conoscerete.

Mi piace questa storia di Giuseppe e i suoi fratelli perché ritrae la mia situazione nel conoscere il Signore. Che stupido sono stato! Il Signore è sempre stato buono con me, ma io ero sempre preoccupato che sarei stato danneggiato o che avrei sofferto perdite. Tutto ciò che fece Giuseppe ai suoi fratelli fu motivato dall'amore. È lo stesso con il Signore Gesù in relazione a noi. Se consideriamo il nostro passato davanti al Signore, le nostre lacrime inizieranno a scendere e diremo: "Signore, mi rendo conto che il mio passato è stato proprio come quello di Giuseppe con i suoi fratelli. Sei sempre stato buono con me, ma io non ho riconosciuto il Tuo amore perché sono stato occupato dai cattivi pensieri e dalle mie preoccupazioni. Signore, non avevo alcuna preoccupazione per Te, e non avevo mai fissato i miei occhi e la mia attenzione su di Te. Signore, perdonami e aiutami d'ora in poi a tenere gli occhi lontano da tutt'altro tranne Te. Signore, non mi interessa niente, nemmeno l'invito. Mi interessi solo Tu, e l'essere nella Tua presenza. Signore, finché io sono qui alla Tua presenza, sono soddisfatto." Questo è il modo di conoscere il Signore.

Se i fratelli di Giuseppe erano cosi, senza preoccupazioni e senza ansietà per i loro soldi, i loro asini o per sé stessi, e se avessero fissato i loro occhi su Giuseppe, avrebbero visto alcune caratteristiche del suo viso che avrebbe permesso loro di riconoscerlo. Anche attraverso quello che aveva fatto per loro lo avrebbero

riconosciuto. Di conseguenza, avrebbero ragionato: "Non dobbiamo dimenticare che abbiamo venduto Giuseppe in schiavitù in Egitto. Ricordate che i suoi servi hanno parlato del nostro Dio e del Dio del nostro padre. Inoltre, eravamo seduti al tavolo secondo l'età. Inoltre, considerate il modo in cui quest'uomo si è comportato con Beniamino, e l'affetto nella sua voce quando ha chiesto del nostro padre. Quando parlò a Beniamino, quasi scoppiò in pianto." Quantiindizi c'erano per indicare loro che quell'uomo era il loro fratello Giuseppe!

È lo stesso con noi oggi nel conoscere il Signore. Pensate che le molte cose buone che sono successe a voi siano state accidentali? No, tutto è successo con uno scopo. Ma in passato non abbiamo riconosciuto ciò che Dio stava facendo. Che il Signore ci aiuti a conoscere il nostro Giuseppe. Lui non ha cattivi pensieri verso di noi. Piuttosto, la Sua preoccupazione per noi è in amore, e la Sua intenzione è quella di indurci a conoscerLo. La migliore cosa è conoscere Lui. Anche dopo essere stati trattati così tanto i fratelli di Giuseppe ancora non si rendevano conto che si incontravano con Giuseppe. Come vedremo in un altro Domande: messaggio, la loro ignoranza alla fine costrinse Giuseppe a non essere più paziente e a rivelarsi a loro. Quello che ho a cuore in questo messaggio è che noi possiamo essere chiari per quanto riguarda il modo di conoscere il Signore. Posso testimoniare che molte volte il Signore ha dimostrato il Suo amore verso di me e ha trattato con me in un certo modo, ma non ho riconosciuto né Lui né la cosa che stava facendo. Ero completamente ignorante. Ma oggi abbiamo una visione chiara. Ora riconosciamo Giuseppe e capiamo che tutto quello che fa è con l'intenzione di aiutarci a conoscerLo. Che noi tutti possiamo imparare questa lezione. (*Life-study of Genesis*, pp.1502-1504, W. Lee)

Domande da discutere

1. Considerando i fratelli di Giuseppe che erano velati nel riconoscerlo a causa della loro preoccupazione per loro stessi e per i loro asini, cosa preoccupa noi e cosa ci vela impedendoci dal vedere il Signore?
2. Parlate di come possiamo riconoscere in futuro la mano del Signore nelle nostre vite e come riconoscerLo nelle nostre situazioni.
3. Condividete le vostre esperienze riguardo cose che sono successe nella vostra vita ma che ora potete riconoscere come la cura amorevole per voi da parte del Signore.

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Ravvivamento del mattino

Quinto giorno

Versetti da leggere con preghiera

Efesini 1:11 In Lui siamo anche stati scelti per un'eredità, essendo predestinati secondo il proponimento di Colui che opera tutte le cose secondo il consiglio della Sua volontà.

Estratti dal ministero:

Per quanto riguarda il riconoscere il Signore da parte nostra è uguale oggi. Il Signore ha mostrato Sé Stesso a noi e noi L'abbiamo visto e tuttavia non Lo conosciamo. Ha fatto molte cose per noi con buona intenzione, ma noi ci siamo spaventati da ciò che ha fatto. Tutto ciò che ha fatto è stato motivato dall'amore, ma noi abbiamo avuto cattivi pensieri riguardo a tutto ciò.

Giuseppe ebbe un'intenzione amorevole nell'invitare i suoi fratelli a casa sua per pranzare. Ma loro ebbero il brutto pensiero che lui stava progettando di catturarli e farli schiavi. Versetto 18 [di Gen. 43] dice: "Ma essi ebbero paura, perché erano condotti in casa di Giuseppe, e dissero: «Siamo condotti qui a motivo di quel denaro che ci fu rimesso nei sacchi la prima volta, per trovare un'occasione contro di noi, piombarci addosso e prenderci come schiavi coi nostri asini." I soldi e gli asini erano veli che impedivano ai fratelli di Giuseppe di riconoscerlo. Gli asini significava molto per loro, ma non significavano nulla per Giuseppe. Più tardi, quando Giuseppe mandò i suoi fratelli indietro a prendere suo padre, fece andare dei carri con cavalieri. I loro soldi e i loro asini significavano molto per loro. Ciò era tutto quello che avevano. Essi avevano anche paura di essere presi come schiavi. E' lo stesso con noi oggi. Il Signore può essere proprio davanti a noi e Lui può aver fatto qualcosa di grandioso per noi, ma noi non possiamo riconoscere né Lui né quello che Egli ha fatto. Anzi, abbiamo paura. I fratelli di Giuseppe avrebbero dovuto rendersi conto che il sovrano del mondo non si sarebbe interessato dei loro asini. Con noi succede in modo uguale. Quando siamo venuti a Cristo e poi nella vita di chiesa, probabilmente ci siamo preoccupati per i nostri soldi, per la nostra sicurezza o per la nostra famiglia. I fratelli di Giuseppe erano poveri. Ma loro erano sotto la ricca cura del sovrano della terra.

Oggi non ci sono molti che conoscono il Signore in questo modo. Tuttavia, ci sono alcuni che riconoscono le indicazioni degli atti del Signore e si rendono conto che quello che è successo a loro era dal Signore. Nel riconoscere il Signore, la maggior parte di noi è esattamente come i fratelli di Giuseppe. Non Lo consideriamo. Invece, noi consideriamo i nostri soldi, i nostri beni, e noi stessi. I fratelli di Giuseppe non hanno cercato di trovare il motivo per il quale un cosi grande governatore avrebbe fatto queste cose per loro. Essi erano completamente occupati con i propri interessi. Il pensiero che l'uomo che aveva trattato con loro potrebbe essere Giuseppe, non aveva attraversato la loro testa. È lo stesso con noi. Non importa quante cose buone il Signore ha fatto per noi, noi ancora non capiamo ciò che il Signore sta facendo. Il Signore fa tutto con una buona intenzione, ma noi consideriamo ciò come una maledizione. Anche se sapevamo che era una benedizione, ancora non l'avremmo ricevuta. (*Life-study of Genesis,* pp. 1498-1500)

Preghiere semplici:

"Signore, Ti amo, grazie per la Tua amorevole cura per me in tutte le mie situazioni; grazie per essere così coinvolto nei dettagli della mia vita."

"Signore, mostrami Te Stesso, rivelami come organizzi la mia vita per il Tuo scopo; mi apro a Te di nuovo questa mattina."

APPUNTI

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 7

Regnare nel Regno di Dio

Lettura delle Scritture: Gen. 1:26; 45:24, 3, 5, 7; Mt. 16:24; Ro. 8:28; 1 Co. 7:24; Pr. 25:28; Ap.12:11

I. Il regno di Giuseppe fu la realizzazione del regno di Dio, il quale è per l'adempimento del proposito di Dio—Gen. 1:26:

A. Anche se Giuseppe fu offeso dai suoi fratelli fino all'estremo, lui non ha cercato vendetta; con Giuseppe, non c'era nessun pensiero di vendetta.

B. Giuseppe ha negato sé stesso e ha reso la disciplina adeguata e necessaria ai suoi fratelli, disciplinandoli non per proprio interesse ma per il loro bene—45:24.

C. Giuseppe era una persona che ha rinnegato sé stesso; qualunque cosa fece fu basata sul principio di abnegazione—Mt. 16:24:

1. Quando rivelò sé stesso ai suoi fratelli, essi furono terrorizzati; tuttavia Giuseppe, non solo li perdonò, ma anche li accolse e li confortò; colui che e stato offeso confortò coloro che hanno offeso—Gen. 45:3, 5.
2. Giuseppe non ha incolpato i suoi fratelli per quello che avevano fatto; anzi, li considerava come aiutanti di Dio, perché avevano aiutato Dio a portarlo in Egitto—v. 7.
3. Giuseppe è stato in grado di confortare i suoi fratelli, perché si rese conto che fu Dio, non loro, che l'aveva mandato in Egitto; se perdoniamo o no gli altri dipende dalla nostra visione e dalla nostra realizzazione.
4. Se ci rendiamo conto che siamo qui per lo scopo del Signore, per il recupero del Signore, allora sapremo che qualunque cosa accadrà a noi è per lo scopo di Dio—Ro. 8:28.

D. Giuseppe ebbe i sogni in cui vide i suoi fratelli inchinarsi davanti a lui, ma per il compimento di questa visione Giuseppe ha dovuto subire una grande quantità di sofferenza, soprattutto per mano di quelli più vicini a lui:

1. Giuseppe soffrì costantemente da quando aveva diciassette anni fino all'età di trent'anni affinché fosse perfezionato e qualificato.
2. Dio mandò Giuseppe in Egitto per preservare la vita in modo che un residuo poteva rimanere per il compimento del Suo scopo.
3. Dopo aver sofferto per tredici anni, Giuseppe fu intronizzato per essere il dominatore della terra.

E. Giuseppe desiderava vedere suo padre e come governatore della terra, Giuseppe aveva il potere e la posizione di portare suo padre in Egitto, ma egli non fece nulla:

1. Giuseppe avrebbe potuto mandare dei carri dall'Egitto per portare suo padre da lui; tuttavia, sono passati nove anni prima che Giacobbe fosse portato da lui.
2. Giuseppe ha preferito rimanere sotto la mano sovrano di Dio e di non iniziare nulla—1 Co. 7:24.
3. Anche se era stato intronizzato per essere il dominatore della terra, Giuseppe non fece nulla per sé stesso o per il suo proprio godimento; lui era totalmente per l'interesse di Dio.

F. Giuseppe era una persona che negava sé stesso e che non aveva alcun interesse personale, auto-godimento, sentimento per sé, ambizione di sé o meta personale; tutto era per Dio e per il popolo di Dio.

II. Giuseppe era una persona pienamente sotto la restrizione di Dio; egli non ha agito secondo la sua emozione; a motivo di ciò, egli è stato in grado di essere il governatore:

A. Se non possiamo dominare noi stessi, non possiamo essere buoni sovrani; solo essendo sotto la restrizione di Dio possiamo governare gli altri—Pr. 25:28:

1. Essere sotto la restrizione di Dio è la migliore disciplina a prepararci per la regalità nell'epoca che verrà; nessuna persona infantile, nessuno che non è stato restrizionato, sarà un re nel regno futuro.
2. Ci deve essere qualcuno che ha vissuto sotto restrizione e che ha negato sé stesso prima che il regno possa essere realizzato in modo pratico.

B. Portare la croce significa che ci asteniamo dal fare ciò che abbiamo il potere di fare; vuol dire che siamo qualificati e che abbiamo il potere di fare tutto ciò che è necessario per soddisfare il nostro desiderio, ma ci tratteniamo dal farlo.

C. La persona più forte, non è quella che è in grado di fare qualcosa, ma colui che è in grado di non fare quello che ha il potere di fare; questa negazione di sé è l'unico modo per portare in scena il regno di Dio e per realizzare la vita del regno—Ap. 12:11.

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 7 – Versetti

Regnare nel Regno di Dio

Lettura delle Scritture:

Genesi 1:26

Poi Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza, ed abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame e su tutta la terra, e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

Genesi 45:24, 3, 5, 7

24 Così congedò i suoi fratelli e, mentre essi partivano, disse loro: «Non fate litigi per la strada».

3 Quindi Giuseppe disse ai suoi fratelli: «Io sono Giuseppe; è mio padre ancora in vita?». Ma i suoi fratelli non gli potevano rispondere perché erano sgomenti alla sua presenza.

5 Ma ora non vi contristate e non vi dispiaccia di avermi venduto perché io fossi condotto quaggiù, poiché DIO mi ha mandato davanti a voi per conservarvi la vita.

7 Ma DIO mi ha mandato davanti a voi, perché sia conservato per voi un residuo sulla terra, e per salvarvi la vita con una grande liberazione.

Matteo 16:24

Allora Gesù disse ai Suoi discepoli: «Se qualcuno mi vuole seguire, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua.

Romani 8:28

Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il Suo proponimento.

1 Corinzi 7:24

Fratelli, ognuno rimanga presso Dio nella condizione in cui è stato chiamato.

Proverbi 25:28

L'uomo che non sa dominare la propria ira è come una città smantellata senza mura.

Apocalisse 12:11

Ma essi l'hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e per mezzo della parola della loro testimonianza; e non hanno amato la loro vita, tanto da esporla alla morte.

APPUNTI

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 8

Mangiare nel Regno di Dio

Lettura delle Scritture: Gen. 47:14-21; Ro. 12:1-2; 2 Co. 5:14-15; Sl. 24:1

I. Anche se Giuseppe era il governatore, egli soffrì fino al giorno in cui suo padre fu portato da lui; a causa delle sue sofferenze, egli ebbe delle ricchezze; coloro che soffrono sono coloro in grado di dare agli altri la provvista di vita:

A. Per essere in grado di fornire cibo agli altri, dobbiamo subire un lungo periodo di sofferenza; Giuseppe non ha avuto tutto quel grano fino all'età di 37; in quel momento è diventato ricco non nel potere, ma nel cibo e nella fornitura di vita.

B. Giuseppe aveva l'approvvigionamento della vita, la fornitura di cibo; secondo il nostro concetto naturale, dal momento che aveva la provvista della vita, Giuseppe avrebbe dovuto semplicemente darla via perché le persone avevano bisogno.

C. La provvista di vita non dovrebbe essere venduta a basso prezzo; se nella vita di chiesa uno è disposto a dare via la provvista di vita a basso prezzo, dobbiamo domandarci se la provvista che ha è genuina:

1. Se vogliamo il cibo, dobbiamo pagare il prezzo; maggiore è il prezzo che paghiamo, maggiore è la provvista che riceviamo.
2. Le persone che vennero da Giuseppe per il cibo pagarono con quattro tipi di prezzo: i loro soldi, il loro bestiame, la loro terra, e loro stessi; queste quattro cose comprendono tutti i prezzi che dobbiamo pagare oggi—Gen. 47:14-21:
   a. Il denaro rappresenta ciò da cui noi dipendiamo; denaro vuol dire convenienza:
      (1) Alcuni non sono disposti a pagare il prezzo per la provvista, perché sono preoccupati di perdere le loro convenienze.
      (2) Più rinunciamo alle convenienze, più provvista di vita abbiamo; tuttavia, i cristiani di oggi mantengono le loro convenienze, ma non hanno alcun approvvigionamento di vita.
   b. La seconda cosa che il popolo ha pagato per l'approvvigionamento di cibo era il bestiame; il bestiame rappresenta i mezzi del nostro vivere.
   c. Dopo aver consegnato il bestiame, dobbiamo consegnare la nostra terra; la terra rappresenta le nostre risorse.
   d. L'ultima cosa che il Signore richiede è noi stessi, compresi tutti gli aspetti del nostro essere; il Signore Gesù richiede ogni parte di te—Ro. 12:1-2.
3. Forse ci siamo consacrati a Lui, ma non abbiamo mai consegnato noi stessi a Lui; oggi Cristo rivendica non solo il nostro denaro, il nostro bestiame e la nostra terra, Egli richiede anche noi stessi—2 Co. 5:14-15:
   a. Effettuando l'ultimo pagamento a Giuseppe, il pagamento di loro stessi, il popolo partecipò nella porzione superiore.
   b. Quando paghiamo il primo, il secondo e il terzo prezzo, ci godiamo della prima, della seconda e della terza porzione.
   c. Ma quando paghiamo il prezzo più alto, godiamo la parte migliore.

II. Dopo che il popolo ha dato tutto a Giuseppe, non si preoccupò più per i soldi, per il bestiame, per la terra e neanche per sé stesso; godeva soltanto la ricca provvista:

A. E' una grande benedizione rinunciare a tutto per il godimento della ricca provvista di vita.

B. Oggi, per quanto riguarda la provvista spirituale, Cristo ha le ricchezze; la quantità di queste ricchezze che Egli è in grado di fornire a noi dipendono da ciò che siamo disposti a pagare.

III. Alla fine, tutto il paese d'Egitto divenne una terra di godimento; non c'erano più distinzioni tra l'alto o basso livello, ricchi o poveri; tutte le persone sono diventate goditori sullo stesso piano, perché tutti e tutto era sotto lo stesso signore:

A. Questa è un'immagine del millennio; nel millennio non ci sarà il capitalismo o socialismo; tutti saranno sullo stesso livello, perché tutto sarà sotto la mano del Signore.

B. Egli avrà comprato tutto, ed Egli avrà rivendicato tutto e tutti; veramente la terra e tutto ciò che è in essa è del Signore—Sl. 24:1

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 8 – Versetti

Mangiare nel Regno di Dio

Lettura delle Scritture:

Genesi 47:14-21

14 Giuseppe ammassò tutto il denaro che si trovava nel paese di Egitto e nel paese di Canaan in cambio del grano che essi compravano; e Giuseppe portò questo denaro nella casa del Faraone.
15 Or quando nel paese di Egitto e nel paese di Canaan venne a mancare il denaro, tutti gli Egiziani vennero da Giuseppe e dissero: «Dacci del pane! Perché dovremmo morire sotto i tuoi occhi? Poiché il nostro denaro è finito».
16 Giuseppe disse: «Date il vostro bestiame; e io vi darò del pane in cambio del vostro bestiame, se è finito il denaro».
17 Allora essi portarono a Giuseppe il loro bestiame; e Giuseppe diede loro del pane in cambio dei loro cavalli, delle loro greggi di pecore, delle loro mandrie di buoi e dei loro asini. Così fornì loro del pane per quell'anno, in cambio di tutto il loro bestiame.
18 Passato quell'anno, tornarono da lui l'anno seguente e gli dissero: «Non possiamo nascondere al mio signore che, siccome il denaro è finito e le mandrie del nostro bestiame sono passate in proprietà del mio signore, nulla più resta che il mio signore possa prendere tranne i nostri corpi e le nostre terre.
19 Perché dovremmo perire sotto i tuoi occhi, noi e le nostre terre? Compra noi e le nostre terre in cambio di pane, e noi con le nostre terre saremo schiavi del Faraone; e dacci da seminare affinché possiamo vivere e non morire, e il suolo non diventi un deserto».
20 Così Giuseppe acquistò per il Faraone tutte le terre d'Egitto, perché gli Egiziani vendettero ciascuno il proprio campo, poiché la carestia li colpiva gravemente. Così il paese diventò proprietà del Faraone.
21 Quanto al popolo, lo spostò nelle città, da un capo all'altro dell'Egitto;

Romani 12:1-2

1 Vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi, il che è il vostro ragionevole servizio, quale sacrificio vivente, santo e accettevole a Dio.
2 E non vi conformate a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza qual sia la buona, accettevole e perfetta volontà di Dio.

2 Corinzi 5:14-15

14 Poiché l'amore di Cristo ci costringe, essendo giunti alla conclusione che, se uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti;
15 e che Egli è morto per tutti, affinché quelli che vivono, non vivano più d'ora in avanti per sé stessi, ma per colui che è morto ed è risuscitato per loro.

Salmo 24:1

All'Eterno appartiene la terra e tutto ciò che è in essa, il mondo e i suoi abitanti.

APPUNTI

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 8 –Momenti di gruppo

Mangiare nel Regno di Dio

Versetti da leggere con preghiera:

2 Co. 5:14-15 14 Poiché l'amore di Cristo ci costringe, essendo giunti alla conclusione che, se uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti; 15 e che egli è morto per tutti, affinché quelli che vivono, non vivano più d'ora in avanti per sé stessi, ma per colui che è morto ed è risuscitato per loro.

Estratti dal ministero:

Secondo la mia opinione, Giuseppe avrebbe dovuto essere generoso con il popolo e avrebbe dovuto dire: "Ogni volta che avete bisogno di cibo, semplicemente venite da me e ve lo darò". Quando da giovane ho letto Genesi 47, ho pensato che Giuseppe non fosse generoso. A me sembrava che avesse spremuto tutto fuori dal popolo. Ora lodo il Signore per avermi mostrato perché Giuseppe non fu generoso. Il motivo è che la fornitura di vita non viene mai a basso costo. Se qualcuno nella vita di chiesa è disposto a dare via la fornitura di vita a basso prezzo, dobbiamo domandarci se la provvista che ha è davvero genuina. La vera provvista di vita non viene mai venduta a basso prezzo. Giuseppe sembrava dire alla gente: "Volete la provvista? Se la volete, allora dovete pagare il prezzo." Il concetto della generosità è un concetto mondano. Giuseppe era in un'altra sfera dove non c'era né generosità né scarsità, solo l'offerta e il prezzo. Molti cristiani oggi vendono delle cose a buon mercato. Ma nel recupero del Signore niente è a buon mercato. Se si desidera il cibo, si deve pagare il prezzo. Maggiore è il prezzo che si paga, maggiore è la provvista che si riceve. Alcuni si oppongono oggi al recupero del Signore. Ma nel profondo del loro cuore sanno che questa via non è sbagliata. Essi si oppongono perché il costo chiesto per prenderla è molto elevato. Così, essi prendono la via meno costosa e criticano la via costosa. Non possiamo ricevere alcuna fornitura di cibo, senza pagare un prezzo. Giuseppe non ti venderà il cibo a basso prezzo.

Le persone che sono venute a Giuseppe per il cibo hanno pagato quattro tipi di prezzo: il loro denaro, il loro bestiame, la loro terra, e loro stessi. Come sono felice che la narrazione nella Bibbia sia così completa! Questi quattro elementi comprendono tutti i prezzi che dobbiamo pagare oggi. Quando paghiamo con i nostri soldi, il nostro bestiame, le nostre terre e noi stessi, riceviamo tutti e quattro i tipi di nutrimento. La prima provvista non è così rara o preziosa come la quarta. Ogni provvista è più preziosa di quella precedente e l'ultima è la più preziosa di tutte le altre.

Vediamo ora che cosa rappresentano i soldi. Secondo una comprensione superficiale, il denaro è ciò da cui dipendiamo. In realtà, il denaro rappresenta convenienza. Il sistema monetario in questo paese è molto conveniente. Ai tempi di Giuseppe la gente utilizzava l'argento. Dovevano portare l'argento con loro e lo pesavano quando effettuavano un acquisto. Ma oggi quando paghiamo una bolletta, dobbiamo semplicemente scrivere un assegno con una certa cifra. Questo è molto comodo. Tuttavia, quando la fornitura del nostro conto corrente è esaurita, perdiamo questa convenienza. In momenti del genere possiamo preoccuparci riguardo il pagamento delle bollette. A tutti noi piace avere un avanzo nel nostro conto corrente. Ma cosa si può fare quando questo tipo di fornitura esaurisce?

Alcuni non sono disposti a pagare il prezzo per la fornitura, perché sono preoccupati per la perdita dele loro convenienze…Sì, se si prende questa via si perde la comodità, ma si otterrà l'alimentazione.

La seconda cosa che il popolo doveva pagare per l'approvvigionamento di cibo era il loro bestiame. E' facile capire che cosa è simboleggiato dal bestiame. Bestiame indica i mezzi del nostro vivere. I fratelli di Giuseppe erano preoccupati per i loro asini, preoccupati che Giuseppe

avrebbe trovato una scusa per portare via i loro asini. Oggi si può preoccuparsi molto circa la propria automobile. Forse si ha paura che possa essere rubata. Se è così, la vostra automobile è il vostro asino. Per quelli con un diploma di dottorato, il loro grado è il loro asino. Per gli altri la loro posizione è il loro asino. Ma Cristo, il Ricco, il Fornitore, è qui, ed Egli non è né generoso né avaro. Sebbene non voglia spremere nulla da voi, per il vostro bene Egli richiede il pagamento di un certo prezzo. Egli non venderà mai la sua provvista a buon mercato. Dopo che pagate con i vostri soldi, è necessario pagare con il vostro bestiame. Solo consegnando il vostro bestiame ricevete la seconda fornitura. Quando entrambi i nostri soldi e il nostro bestiame sono stati consegnati a Lui, saremo in riposo e in pace.

Dopo la consegna del nostro bestiame, dobbiamo consegnare la nostra terra. La terra rappresenta le nostre risorse. Il Signore Gesù è un "ladro"; Egli "deruba" i Suoi amanti di ogni cosa. Prende i nostri soldi, il nostro bestiame, e la nostra terra. Egli può dire: "Dammi le tue terre. Non tenere le risorse sotto il tuo controllo, ma consegnali a Me." Questo non è un insegnamento, ma una constatazione di quello che ho visto nella vita di molti. Alcuni sono stati in grado di dare i loro soldi, ma non il loro bestiame. Altri potevano dare il loro bestiame, ma non le loro terre. La loro idea era che il Signore Gesù dà sempre loro le cose, ma mai "ruba" loro le cose. Ma il Signore Gesù, nel Suo recupero, ci "deruba" di tutto—della nostra comodità, dei nostri mezzi di sussistenza e delle nostre risorse. Se si è disposti a dare al Signore le proprie terre, si riceve la terza provvista.

L'ultima cosa che il Signore richiede è noi stessi, e ciò include ogni aspetto del nostro essere. Il Signore Gesù pretenderà ogni parte di voi. Le vostre orecchie sono state rivendicate da Lui? Se sono state, non si ascolterà qualcosa di diverso da Cristo. Le vostre labbra sono state rivendicate? Se è così, allora saranno utilizzati in modo diverso. E' stato rivendicato dal Signore Gesù il vostro intero essere? Dubito che in molti abbiano consegnato tutto il loro essere al Signore. Perché ci sono ancora così tante opinioni, e perché c'è così poca unità ed edificazione nel cristianesimo di oggi? E' dovuto al fatto che ben pochi sono disposti a consegnare loro stessi a Cristo.

Condividendo questo con voi voglio dire che dobbiamo consegnarci al Signore. Forse ti sei consacrato a Lui, ma non hai mai consegnato te stesso a Lui. Oggi Cristo rivendica non solo il vostro denaro, bestiame e le vostre terre, ma anche voi stessi.

Consegnando l'ultimo pagamento a Giuseppe, il prezzo di sé stesso, il popolo partecipò nella parte superiore. Quando si paga il primo, il secondo e il terzo prezzo, si gode la prima, la seconda e la terza porzione. Ma quando si paga il prezzo più alto, si gode la parte migliore. Alla fine, riceviamo non solo il cibo per la soddisfazione, ma anche sementi per la riproduzione. Al fine di ottenere il cibo e il seme, dobbiamo pagare il prezzo pieno. Prima di consegnare noi stessi, dobbiamo consegnare tutto il resto. Dopo aver dato tutto a Giuseppe, la gente poteva dire: "Lode al Signore, siamo liberati! Non ci interessa del nostro denaro, bestiame, delle nostre terre e neanche di noi stessi. Godiamo semplicemente la ricca provvista." Tutto ciò che restava era il godimento. Che grande benedizione c'è nel rinunciare a tutto per questo godimento! (*Life-study of Genesis*, pp. 1529-1535)

Domande da discutere:

1. Considerate la vostra esperienza nel seguire il Signore, che tipo di prezzo siete disposti a pagare per ottenere la provvista?
2. Nella vostra vita cosa rappresenta il denaro? Cosa dite del bestiame e delle terre? Avete dato voi stessi al Signore?
3. Prendete un po' di tempo per avere un momento privato con il Signore per offrire voi stessi a Lui…

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Ravvivamento del mattino

Sesto Giorno

Versetti da leggere con preghiera:

Gen. 50:19-21 Giuseppe disse loro: "Non temete; sono io forse al posto di Dio? Voi avete macchinato del male contro di me; ma Dio ha voluto farlo servire al bene, per compiere quello che oggi avviene: conservare in vita un popolo numeroso. Ora dunque non temete; io provvederò il nutrimento per voi e per i vostri figli". Così li confortò e parlò al cuore loro con dolcezza.

Estratti dal ministero:

Giuseppe ha inoltre sostenuto i suoi fratelli e li ha confortati (50:15-21). I fratelli di Giuseppe non potevano dimenticare quello che gli avevano fatto e avevano paura che dopo la morte del loro padre Giuseppe avrebbe fatto qualcosa per vendicarsi. Giuseppe pianse quando sentì la richiesta dei suoi fratelli, perché lui non aveva alcun pensiero di fare del male a loro. Piuttosto, ha detto: "Non temete, sono io forse al posto di Dio? Voi avete macchinato del male contro di me; ma Dio ha voluto farlo servire al bene, per compiere quello che oggi avviene: conservare in vita un popolo numeroso" (Gen. 50:19-20, dall'Ebraico). Giuseppe ha anche promesso di sostenerli, loro e i loro figli. Poi li confortò e parlò gentilmente a loro (50:21). Giuseppe sembrava dire ai suoi fratelli: "La vostra intenzione fu il farmi del male, ma l'intenzione di Dio fu meravigliosa. Lui ha voluto mandarmi qui per salvare molte vite. Vi prego di non preoccuparvi. Vi ringrazio per quello che avete fatto per me. Voi avete aiutato Dio a realizzare il Suo scopo." Nella vita di chiesa abbiamo bisogno di questo tipo di spirito. Anche se gli altri ti offendono, è necessario considerare che qualunque cosa facciano a voi è da Dio. Se si prende tutto come da Dio, tutte le offese saranno superate.

Giuseppe confortò coloro che lo aveva offeso. Che grazia che aveva! Poiché colui che fu offeso poté confortare quelli che l'avevano offeso, tutti furono in grado di godere di una vita piacevole nel regno. Ricordatevi che Giuseppe e i suoi fratelli rappresentano il popolo del regno. A causa dello spirito eccellente di Giuseppe, tutti hanno potuto godere di un tempo meraviglioso insieme nel regno. Supponiamo che Giuseppe avrebbe voluto rendere del male ai suoi fratelli. Se tale fosse stato il caso, il regno sarebbe stato impossibile.

Come Giacobbe, anche Giuseppe morì nella fede. Mentre stava morendo, ha chiesto ai figli d'Israele di non lasciare le sue ossa in Egitto, ma di portarle nella terra promessa (50:22-26). Ciò indica che lui aspettava la risurrezione. Egli credeva che un giorno sarebbe risorto per ereditare la buona terra e partecipare in tutto il godimento che ci sarebbe lì. Alleluia per la fine vittoriosa di Giuseppe! Nel finale del libro della Genesi possiamo vedere Cristo, il regno e tutti gli aspetti dei vincitori. Quanto ringraziamo il Signore per tutto questo!

All'inizio di questo libro, Dio creò l'uomo a Sua immagine per esprimere Lui, ed Egli ha dato all'uomo il Suo dominio a rappresentarlo. Dopo le esperienze di tanti tra i chiamati, questo libro si conclude con una vita che, in Giacobbe da un lato, ha espresso Dio nella Sua immagine e che in Giuseppe d'altro lato, ha rappresentato Dio con il Suo dominio. Quanto eccellente e meraviglioso è questo! (*Life-study of Genesis*, pp. 1537-1538, W. Lee)

Preghiere semplici:

"Signore, grazie per il Tuo parlare a noi di questa settimana; grazie per averci mostrato come Ti prendi cura di noi"

"Signore, Ti ringraziamo che tutto ciò che accade a noi è dalla Tua mano gentile e amorevole. Grazie per essere così coinvolto nei dettagli della nostra vita."

APPUNTI

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 9

La Benedizione Universale su Giuseppe

Lettura delle Scritture: Gen. 39:2-5, 20-23; 49:22-26; De. 33:13-17; Fl. 1:20; Atti 4:31; Ro. 8:36-37; Gen. 45:5; 50:20; 1 Co. 3:21-22; Ro. 8:28; Ef.5:20; 1 Te. 5:18.

I. Giuseppe fu benedetto da Dio ovunque si trovasse; quindi, Giuseppe è un segno della benedizione universale di Dio – Gen. 39:2-5, 20-23; 49:22-26; De. 33:13-17:

A. Giacobbe profetizzò su Giuseppe con benedizioni e in Deuteronomio Mosè profetizzò sopra la tribù di Giuseppe con benedizioni – Gen. 49:22-26; De. 33:13-17.

B. Giuseppe come un ramo d'albero fruttifero vicino a una sorgente con rami che corono sopra il muro rappresenta Cristo come il tralcio per la ramificazione di Dio attraverso i Suoi fedeli come Suoi rami, con Dio come la fonte della loro fruttuosità, per spandersi malgrado ogni restrizione e limitazione – Gen. 49:22; Fl. 1:20; At. 4:31; cf. Is. 11:1.

C. Le benedizioni sparse su Giuseppe comprendono tutti i tempi, dai tempi antichi verso l'eternità, e tutto lo spazio, dal cielo alla terra, incluse le profondità sotto la terra; tempo più spazio uguale l'universo – Gen. 49:25b-26; De. 33:13-16a:

D. La benedizione su Giuseppe indica pure che egli è vittorioso su ogni opposizione e ambiente; il significato spirituale di questo è che in tutte le sofferenze siamo più che vincitori; le sofferenze non possono sopprimerci, piuttosto noi sottomettiamo le sofferenze – Ro. 8:36-37.

II. La benedizione universale del Dio Triuno era con Giuseppe come colui che fu separato dai suoi fratelli nel principio di un Nazireo – Gen. 49:22-26; cf. Num. 6:1-8, 22-27:

A. L'aspetto regnante dell'Israele maturo è una vita che è separata da qualsiasi cosa per vivere assolutamente per Dio; Giuseppe è stato il primo Nazireo essendo separato dai suoi fratelli per essere assolutamente per Dio – Gen. 49:26; cf. Num. 6:1-8, 22-27.

B. Quest'uno che fu separato ha ricevuto la benedizione dell'universo; la benedizione universale è conferita sulla sommità del capo di tale nazireo.

III. Giuseppe superò le sue sofferenze perché vide che tutto fu pianificato da Dio per essere una benedizione per lui – Gen. 49:24-25; 45:5; 50:20; 1 Co. 3:21-22; Ro. 8:28; Efe. 5:20; 1 Te. 5:18.

A. Giuseppe si rese conto che l'essere tradito dai suoi fratelli, l'essere falsamente accusato dalla moglie di Potifar, l'essere ingiustamente imprigionato e l'essere disumanamente dimenticato, tutte quante furono benedizioni da Dio per lui.

B. Se contiamo o no cose del genere come benedizioni dipende dal nostro punto di vista; se vediamo questo ci renderemo conto che siamo sotto la benedizione universale di Dio e che tutto è una benedizione per noi.

C. Poiché Giuseppe era sotto la benedizione universale di Dio, è diventato un canale di benedizione; Giuseppe non regnò con il potere, ma con il cibo; quando fu messo sul trono, gli è stata data la chiave per la fornitura della vita e regnò distribuendo la provvista di vita.

APPUNTI

IL SEGRETO DELLA VITA REGNANTE DI GIUSEPPE

Messaggio 9 – Versetti

La Benedizione Universale di Giuseppe

Lettura delle Scritture:

Genesi 39:2-5, 20-23

2 L'Eterno fu con Giuseppe; ed egli prosperava e stava nella casa del suo padrone, l'Egiziano.
3 E il suo padrone vide che l'Eterno era con lui, e che l'Eterno faceva prosperare nelle sue mani tutto ciò che faceva.
4 Così Giuseppe trovò grazia agli occhi di lui ed entrò al servizio personale di Potifar, che lo fece soprintendente della sua casa e mise nelle sue mani tutto quanto possedeva.
5 Dal momento che l'ebbe fatto soprintendente della sua casa e di tutto quanto possedeva, l'Eterno benedisse la casa dell'Egiziano a motivo di Giuseppe; e la benedizione dell'Eterno fu su tutto quanto egli aveva, in casa e in campagna.

20 Allora il padrone di Giuseppe lo prese e lo mise in prigione, nel luogo dove erano rinchiusi i carcerati del re. Egli rimase quindi in quella prigione.
21 Ma l'Eterno fu con Giuseppe e usò verso di lui benevolenza, cattivandogli le grazie del direttore della prigione.
22 Così il direttore della prigione affidò a Giuseppe tutti i detenuti che erano nel carcere; ed egli era responsabile di tutto quanto si faceva là dentro.
23 Il direttore della prigione non controllava più nulla di quanto era affidato a Giuseppe, perché l'Eterno era con lui, e l'Eterno faceva prosperare tutto quanto egli faceva.

Genesis 49:22-26

22 Giuseppe è un ramo d'albero fruttifero; un ramo d'albero fruttifero vicino a una sorgente; i suoi rami corrono sopra il muro.
23 Gli arcieri l'hanno provocato, gli hanno lanciato dardi, l'hanno perseguitato;
24 ma l'arco suo è rimasto saldo; le sue braccia e le sue mani sono state rinforzate dalle mani del Potente di Giacobbe, (da colui che è il pastore e la roccia d'Israele),
25 dal Dio di tuo padre che ti aiuterà, e dall'Altissimo che ti benedirà con benedizioni del cielo di sopra, con benedizioni dell'abisso che giace di sotto, con benedizioni delle mammelle e del grembo materno.
26 Le benedizioni di tuo padre sorpassano le benedizioni dei miei antenati, fino alle cime dei colli eterni. Esse saranno sul capo di Giuseppe e sulla corona di colui che fu separato dai suoi fratelli.

Deuteronomio 33:13-17

13 Di Giuseppe disse: «Sia il suo paese benedetto dall'Eterno con i doni preziosi del cielo, con la rugiada, con le acque dell'abisso che giace in basso,
14 con i frutti preziosi del sole, con i preziosi prodotti di ogni mese,
15 con i migliori prodotti dei monti antichi, con i doni preziosi dei colli eterni,
16 con i doni preziosi della terra e tutto ciò che essa racchiude. Il favore di colui che stava nel roveto venga sul capo di Giuseppe, sulla corona del capo del prescelto tra i suoi fratelli!
17 La sua maestà è come quella del suo toro primogenito, le sue corna sono come le corna di un bufalo. Con esse trafiggerà tutti quanti i popoli, fino alle estremità della terra. Queste sono le miriadi di Efraim. Queste sono le migliaia di Manasse.

Filippesi 1:20

Secondo la mia fervida attesa e speranza, che non sarò svergognato in cosa alcuna, ma che con ogni franchezza, ora come sempre, Cristo sarà magnificato nel mio corpo, o per vita o per morte.

Atti 4:31

E, dopo che ebbero pregato, il luogo dove erano radunati tremò; e furono tutti ripieni di Spirito Santo, e annunziavano la parola di Dio con franchezza.

Romani 8:36-37

36 Come sta scritto: «Per amor tuo siamo tutto il giorno messi a morte; siamo stati reputati come pecore da macello».

37 Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori in virtù di Colui che ci ha amati.

Genesi 45:5

Ma ora non vi contristate e non vi dispiaccia di avermi venduto perché io fossi condotto quaggiù, poiché DIO mi ha mandato davanti a voi per conservarvi la vita.

Genesi 50:20

Voi avete macchinato del male contro di me; ma DIO ha voluto farlo servire al bene, per compiere quello che oggi avviene: conservare in vita un popolo numeroso.

1 Corinzi 3:21-22

21 Perciò nessuno si glori negli uomini, perché ogni cosa è vostra:

22 Paolo, Apollo, Cefa, il mondo, la vita, la morte, le cose presenti e le cose future; tutte le cose sono vostre.

Romani 8:28

Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo proponimento.

Efesini 5:20

Rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio e Padre nel nome del Signor nostro Gesù Cristo;

1 Tessalonicesi 5:18

In ogni cosa rendete grazie, perché tale è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

1 Kiss the Son

Capo 3

G Em
Kiss the Son, kiss the One
C D
Who for love to me has come,
G Em
Cheering me, charming me,
C D
And has died upon the tree,
G Em
He died for me, saving me,
C D
Now His Spirit joins to me,
G
I've kissed the Son!

C D
1 Serving in my mingled spirit
C G
In the gospel of His Son,
Em C
First receiving Christ the Spirit;
Am D
He's the processed Triune One.

2 Jesus Christ in our experience
Is the worship God desires;
This true worshipping in spirit
Is the service God requires.

3 Serving Christ, just let Him kiss you,
Living with Him all the day,
Worshipping God by our living
Is the gospel-serving way.

4 In the Body let us serve Him,
Nothing natural, there, can be;
Through Christ's death and resurrection,
Worship in reality.

2 Lord Jesus You're Lovely

C G
1 Lord Jesus, You're lovely.
F C
You're more to be desired
Am Em
Than any earthly pleasure.
Dm G
You're fine, beyond compare.
C G
Lord Jesus, Your beauty
F C
Does far exceed all others.
Am Em
You're comely and You're tender.
Dm G C
You're radiant and You're fair.

2 When I behold You, Jesus,
You draw my heart completely.
I cannot turn away, Lord,
I rest in Your embrace;
And time is gone, there's only
Your holy, matchless presence,
Abiding in You, gazing
Upon Your glorious face

3 I give my life to You, Lord,
For You alone are worthy.
There's nothing and there's no one
That I desire but You.
May all my days be Yours, Lord,
My heart be given to love You,
To treasure and to serve You
By Your sufficient grace.

3 This divine romance

Capo 3

D A7
1 How could a country girl like me
Bm F#
Become Your match, Your bride to be?
G D
You're holy and You are divine,
Em A
But I'm fallen and human.

D A7
2 Without You Lord I have no chance
Bm F#
To be like You in this romance,
G D
But You chose me ere the world began—
Em A D
Nothing could change Your plan.

A Bm
This divine romance
F# G
Is My heart's deep plan.
D
I became a lowly man
Em A D
To court My country girl.
A Bm
Nothing could deter,
F# G
Nothing can alter,
D
My eternal love for her.
Em A D
I'll gain My country girl.

3 No man or angel ever knew,
This secret hidden deep in You,
That You desired to be one with man,
Before the world began.

4 Though sin came in to ruin me,
Through Satan's scheme and subtlety,
Nothing could break Your love for me
To gain me totally.

Chorus 1

5 As King of kings You became a man.
You died for me, I've been redeemed.
In resurrection made us queen
To marry You my King.

6 From death You rose and entered me;
I now possess Your divinity.
In life and nature we're the same;
Both human and divine.

In Your love I'm drawn.
To You I belong.
I am not my own Lord.
I'm Yours alone.

By Your love I'm drawn.
In Your name I'm charmed.
And Your person captured me,
For I've been kissed by Thee.

7 Lord, in this close sweet fellowship,
Lord, be with me so intimate,
So personal and affectionate,
A sweet relationship.

8 Lord, daily change my inward being,
Lord, all my heart possessing,
In all my being transforming
To be Your bride and queen.

Chorus 2

4 Lord, keep my heart

D Bm Em A
1 Lord, keep my heart always true to You,
D Bm Em A
Never backsliding, always viewing You,
D Bm Em A
A heart that is pure, that sees only You,
D Bm Em
A heart that loves You and treasures
A D
only You.

Bm
Your love constrains me
Em A
To give my all to You.
D Bm
Lord, I can't help it;
Em A
My heart is drawn to You.
D Bm
Oh, what a privilege!
Em A
I give myself to You!
D Bm
I love You, Lord, dearest Lord.
Em A D
I love You! I just love You!

2 Lord, keep my love burning brightly for You,
A love never dwindling, always hot for You,
A love, shining brighter all the way for You,
A love, so fresh, like the day I first touched You.

3 Lord, take my life, I present it to You!
If I had a thousand, I'd pour all on You!
Nothing withholding, my all is for You.
My life and my future, dear Lord, is all for You.

4 Signor, tieni il mio cuor-lb52(c.2)

Mat.5:8;2Cor.5:14
(inno provvisorio)
C Am Dm G
1)O mio Signor,tieni il mio cuor
C Am Dm G
A Te fedele per l'eternità
C Am Dm G
Un cuor sempre vero e stabile
C Am Dm G C
Un cuor che ama e apprezza solo Te

Rit.
C Am Dm G
Il Tuo amor mi costringe a darmi a Te
C Am Dm G
Il mio cuor appartiene a Te Gesù
C Am Dm G
Che privilegio mi offro or a Te
C Am Dm G C
Ti amo, Oh Signor, Ti amo o mio Signor!

C Am Dm G
2)Ardente tieni il mio amor
C Am Dm G
Amor che meno mai verrà per Te
C Am Dm G
Amore splendente per Te mio Signor
C Am Dm G C
L'Amore fresco del dì cheT'incontrai

C Am Dm G
3)La mia vita presento a Te
C Am Dm G
Ne avessi mille a Te le darei
C Am Dm G
Nulla tenendo, tutto è sol per Te
C Am Dm G C
Il mio futuro ora appartiene a Te

5 Captivated by His beauty (#437)

G Bm
1 Hast thou heard Him, seen
C D G
Him, known Him?
Bm C D
Is not thine a captured heart?
G Bm C
Chief among ten thousand own Him;
D
Joyful choose the better part.

C D G Em C
Captivated by His beauty,
D G Em C
Worthy tribute haste to bring;
D Bm Em
Let His peerless worth constrain thee,
C D G C-G
Crown Him now unrivalled King.

2 Idols once they won thee, charmed thee,
Lovely things of time and sense;
Gilded thus does sin disarm thee,
Honeyed lest thou turn thee thence.

3 What has stripped the seeming beauty
From the idols of the earth?
Not a sense of right or duty,
But the sight of peerless worth.

4 Not the crushing of those idols,
With its bitter void and smart;
But the beaming of His beauty,
The unveiling of His heart.

5 Who extinguishes their taper
Till they hail the rising sun?
Who discards the garb of winter
Till the summer has begun?

6 'Tis the look that melted Peter,
'Tis that face that Stephen saw,
'Tis that heart that wept with Mary,
Can alone from idols draw:

7 Draw and win and fill completely,
Till the cup o'erflow the brim;
What have we to do with idols
Who have companied with Him?

6 Do you love Me?

C G C
1 After breakfast on the seashore,
Dm7 C G
Jesus set about to restore
Dm7 C G
Peter's love, that he would henceforth

Not trust himself,
C G C
He committed some big failures,
Dm7 C G
Three times denying the Savior,
Dm7 C G
Then leading others to waver,
G7
Yet Jesus said...

Am F C G
Do you love Me? Feed My lambs,
Am F C G
Do you love Me? Shepherd My sheep,
F E7 Am F
Do you love Me?
C G F C
Then give My sheep something to eat.

2 We, like Peter, all have stumbled,
Such defeats make our strength crumble,
Our once proud hearts become humble,
We are so low,
In these moments the Lord comes in,
Seeking our love and affection,
As we listen, we can hear Him
Saying to us...

3 In these days the Lord is hindered
Because of a lack of shepherds
Who dispense the milk of the Word
To the lost sheep,
He needs man's cooperation,
To let Him shepherd from within,
Will you be one who is open
And say to Him...

Lord, I love You! I'll feed Your lambs,
Lord I love You! I'll shepherd Your sheep,
Lord I love You!
I'll give Your sheep something to eat.

6 Tu mi ami? 648 (ns.)

(provvisorio)

C G C
1)Dopo il pasto in riva al mare
Dm C G
Il momento giusto appare
Dm C G G
Per restaurare Pietro ... il suo amor
C G C
Gravi errori lui commise
Dm C G
Egli il Salvator respinse
Dm C G G
Ma Gesù a Pietro disse...disse così:

Rit.1
Am F C G
Tu mi ami? Pasci i miei agnelli,
Am F C/G
Tu mi ami? M'ami tu?
F E7 Am F C G F/C
Tu mi ami? Or pasci le mie pecore.

2. Come Pietro abbiam fallito
Siamo deboli e sconfitti
Or la nostra forza crolla...e in umiltà
Son preziosi quest'istanti
Quando il Signore entra
Ed il nostro amore chiede...chiede così:

Rit.1

3. Oggi mancano i pastori
Che dispensan la parola
Alle pecore smarrite...sfamandole
Dai! con Lui collaboriamo
Lo lasciamo pasturare
Tu ti aprirai dicendo...dicendo a Lui?:

Rit.2
Am F C G
Signor T'amo! Nutro i tuoi agnelli,
Am F C G
Signor T'amo! Pasco il gregge
F E7 Am F C G F/C
Signor T'amo! Le pecore tue nutrirò.

7 Recover my heart to love You more

D
1 I just realized dear Lord, You've had
Em7
a longing
A
Deep within Your heart from the
G D
beginning.
D
Just to have a companion who would
Em7
match You,
A
Who would know You, want You, and
G -A D
would love You.
D Em7
This is why You became a man just like me
A
So You could know all my feelings and
G D
could reach me.
D
Oh You paid such a price, You left
Em7
Your glory
A
To gain a people, a bride to live with
G A D-D7
You... eternally.

G A7
So recover my heart to love You more,
F#m Bm7
Recover my mind to know You more,
Em7 A7
Recover my strength to live You more,
D-D7
O Lord.
G A7
I'd be found in You and You in me
F#m Bm
Living together constantly.
Em7 A7
Enjoying each other mutually.
G A Bm
Oh this is Your recovery,
G A D
This meets Your need.

2 Draw me Lord, together with
some others
Who would run after You,
and not another.
Make us vital in Your life and purpose,
Willing to know You, gain You,
and to match You!
Above all, dear Lord,
Your need is greater
Since You are the "I AM"—
the 'Great Creator'!
Matchless One, our Lover,
and our dear Bridegroom,
E—xpecting to realize Your dream
in all You have won!

8 Jesus soon is coming (#1307)

C F G
1 The day approaches; Jesus soon is coming.
C Dm G G7
Redeem the time; it must not slip away.
C
Lord, make us ready for the cry:
Am F
"Behold Him!"
C Dm G
By using every moment of each day.
Am
When Jesus comes,
F G
Will we go in to meet Him?
Am
When Jesus comes,
F C G
Will we from self have ceased?
Am
He's coming soon
F C Am
To take the wise ones with Him.
C Dm G C F C
Oh, let us not be left outside the feast.

2 Lord, help us to redeem these
Golden moments;
Our vessels fill with ointment from above;
Help us amen each trial and tribulation;
Increase in us; make us abound in love.

He's coming soon—
These moments are so precious.
The oil is here—
Oh, let us buy the more.
Amen the trials
And welcome tribulations—
The kingdom's ours
Through these afflictions sore.

3 Lord, ever turn us from our
Soulish pleasures
To gaze upon Thy tender, loving face.
Oh, keep us running forth
To meet the Bridegroom
And patiently attending to the race.

When Jesus comes,
Will we be in His presence?
When Jesus comes,
Will we His face behold?
Oh, let us not return to sloth and folly,
But jealously His loving presence hold.

4 As His dear Bride,
Let us go forth to meet Him,
Our lamps well-trimmed,
Our fires burning bright,
Our vessels filled, our eyes set on His glory,
To be with Him completely satisfied.

Yes, satisfied—
Christ and His Bride together,
Yes, satisfied—throughout eternity.
Oh, what a rest, what joy,
What love, what favor
To be His Bride
When He comes to His feast!

8 Arriva il giorno [Inno 1307] (New Tune)

[Testo provvisorio]

G C F G
1. Arriva il giorno, Gesù sta arrivando.
C F G
Riscatta il tempo, non puoi più aspettar;
C F Em Am
Signor preparaci al Tuo ritorno
C Dm G
Usando ogni giorno che abbiam

Coro 1
G Am F G
Quando Gesù verrà, sarem per Lui?
Am F C G
Quando verrà, rinnegheremo il sé?
Am F C Am
Lui viene or per prendere i Suoi saggi.
C G C
Entriamo al banchetto col Signor.

2. Facci redimere questi momenti,
Con vasi pieni della Tua unzion.
Diciamo amen a prove e sofferenze,
Aumenta in noi la fiamma del Tuo amor.

Coro 2
Lui viene or – i giorni son preziosi,
Compriamo olio sempre in sovrappiù.
Diciamo amen a prove e sofferenze,
Perché viviamo nel Suo regno or.

3. Sottraici_ognor da quei piaceri umani,
Per contemplar il volto Tuo d'amor.
Fa che possiamo correre la gara,
Per incontrar lo Sposo, Oh Signor!

Coro 3
Gesù verrà, noi nella Sua presenza
Contemplerem il volto del Signor?
Lasciamo indietro ogni debolezza,
Per dimorare in Lui, nel Suo amor.

4. Come Sua sposa andiamo ad incontrarLo,
Le nostre lampe accese di splendor.
Riempiamo i vasi della Sua gloria,
Insieme a Lui, Oh che soddisfazion!

Coro 4
Sì, soddisfatti, Cristo e la sposa.
Sì, soddisfatti per l'eternità.
Oh, che riposo, gioia amore e grazia!
Noi la Sua sposa in Lui banchetterem.

9 Watch! Be Ready!

Capo 1

C Em
Watch, be ready,
Am C
We know not the day He comes,
F Am
Are your vessels filled with oil?
F G
Are you faithful serving ones?
C Em
Let's go out, to meet Him,
Am F-Fm
He's the most precious One,
C
Turn your heart toward Christ,
G
the Bridegroom,
F C
Whom you love.

C F C
1 Lord, I open wide to You,
C F G
Lord, I'm ready to be filled,
F C Am G F-Fm
Lord, a virgin pure in heart I want to be,
C G F-C
I'll pay for extra oil willingly.

2 Lord, I give my time to You,
Lord, I'll watch by loving You,
Lord, Your living Word I want more to receive,
Lord, find me washed and cleansed so thoroughly.

3 Lord, a talent I've received,
Lord, through my ability,
Lord, I now begin to trade immediately,
Lord, find me good and faithful serving Thee.

4 Lord, You've met my every need,
Lord, I'll serve You as a priest,
Lord, I'll minister the Life that I've received,
Lord, find me giving food so timely.

10 Dearest Lord I come

D Bm
1 Dearest Lord, I come;
D Bm
This is now my prayer,
Em A
Keep me open to You,
Em A A7
May I always love You.

D G D
Lord, I love You more today,
G D
So much more than yesterday;
G D G D
Lord, I need You, Lord, I love You.

2 Now that the choice is mine,
Lord, I still choose You;
Though the paths be not marked,
I'm still trusting in You.

3 And if the way is hard,
If things don't go my way,
Keep my heart soft to You,
Keep me open to You.

4 Dearest Lord, I pray,
Lead me every day;
Don't let things come between,
Keep my eyes fixed on You.

5 When many years have gone,
And many things have passed,
I will still be for You,
I will still say to You:

11 God spreading my being

Capo 1

F C G
God is spreading in my being!
F C G
As the Spirit filling me!
F C
From my spirit to my soul
G Am F
To my body, I am wholly sanctified in
Dm G C
Christ, preserved complete!

C G Am
And the God of peace Himself
F C G
Sanctify you wholly,
C G Am
And the God of peace Himself
F G C
Sanctify you wholly.

C G Am
May your spirit and your soul and body
F C G
Be preserved complete, without blame,
C G Am
Be preserved complete and without blame
F G C
At the coming of our Lord Jesus Christ.

12 Steal me away

Capo 1

D Bm
Steal me away,
G A
I want to be well-pleasing to You.
D F#m
Through all my time with You,
Em A
Would You fill me through and through?
G A
You're coming as a thief,
F#m Bm
My house will be broken into, so
Em D
While I still have today,
G A D
Make me precious to You.

Bm A D
1 Lord, restore the years the locusts
G A
have eaten.
Bm A D
You redeemed me from a life that is
G
fleeting;
Em D Em
A life of much activity, but no concern
D
for Your deep need.
G D
May we find grace like Noah in
Asus A7
Your eyes.

2 We can choose, will we be foolish or prudent
Vessels filled when we go forth to meet Him?
We'll be with our Bridegroom sweet, and we'll enjoy the wedding feast.
May we grasp every opportunity.

3 When we rise, we must make time in the morning.
Lord, You'll hear, our voices singing and praising.
Lord, grow in us day by day, make us stones, transform the clay;
Constitute us the men of preciousness.

4 We must not forsake assembling together
As we see the day draw nearer and nearer.
Thus together we'll possess, the vast dimensions of this Christ.
May we be those who hasten Your return.

13 Thy mighty love (#431)

Amaj7 Am3 Am5 Am3
1 Thy mighty love, O God, constraineth me,
Amaj7 Am3 Am5 Am3
As some strong tide it presseth on its way,
D E A A7
Seeking a channel in my self-bound soul,
D E A Am3
Yearning to sweep all barriers away.

2 Shall I not yield to that constraining power?
Shall I not say, O tide of love, flow in?
My God, Thy gentleness hath conquered me
Life cannot be as it hath hither been.

3 Break through my nature, mighty, heavenly love,
Clear every avenue of thought and brain,
Flood my affections, purify my will,
Let nothing but Thine own pure life remain.

4 Thus wholly mastered and possessed by God,
Forth from my life, spontaneous and free,
Shall flow a stream of tenderness and grace,
Loving, because God loved, eternally.

14 Far, far behind me! (#438)

Capo 2

D
1 I've turned my back upon the world
G A7 D
With all its idle pleasures,
A
And set my heart on better things,
E7 A7
On higher, holier treasures;
D
No more its glitter and its glare,
A7 D
And vanity shall bind me;
D7 G Gm
I've crossed the separating line,
D A7 D
And left the world behind me.

D A
Far, far behind me!
A7 D
Far, far behind me!
D7 G Gm
I've crossed the separating line,
D A7 D
And left the world behind me.

2 I've left the old sad life of sin,
Its follies all forsaken;
My standing place is now in Christ,
His holy vows I've taken;
Beneath the standing of the cross
The world henceforth shall find me;
I've passed in Christ from death to life,
And left the world behind me.

Far, far behind me!
Far, far behind me!
I've passed in Christ from death to life,
And left the world behind me.

3 My soul shall ne'er return again
Back to its former station,
For here alone is perfect peace,
And rest from condemnation;
I've made exchange of masters now,
The vows of glory bind me,
And once for all I've left the world,
Yes, left the world behind me.

Far, far behind me!
Far, far behind me!
And once for all I've left the world,
Yes, left the world behind me.

4 My choice is made forevermore,
I want no other Savior;
I ask no purer happiness
Than His sweet love and favor;
My heart is fixed on Jesus Christ,
No more the world shall blind me;
I've crossed the Red Sea of His death,
And left the world behind me.

Far, far behind me!
Far, far behind me!
I've crossed the Red Sea of His death,
And left the world behind me.

15 Give up the world, Christ to obtain (#1025)

C F C
1 Give up the world, Christ to obtain,
G C
He is your heart's very need;
C7 F
What else can you desire or seek?
C G7 C
All things are empty indeed!

F C
He is so rich, He is so full,
G G7 C
He can fulfill all your needs!
C7 F
He is so good, He is so sweet,
G G7 C
All your desire He exceeds!

2 Give up the world, Christ to obtain,
He is the One you require;
Once you receive this glorious Christ,
Never the rest you'll desire.

3 Though very great is all the world,
And very small is your heart,
Yet the great world with all its wealth
Never can fill your small heart.

4 If you have Christ, you have all joys;
Without this Christ, only pains;
Where there is Christ there morning is;
Where He is not, night remains.

15 Ricco è Lui, sì pieno è! [Inno 1025]

G C G
1.Rinuncia_al mondo, Cristo_otterrai,
D D7 G
bisogno_il tuo cuor ha di Lui;
G7 C
Cos'altro dopo tu cercherai?
D D7 G
Tutto è vano senza Lui.
C G
Rit. Ricco è Lui, sì pieno è,
D D7 G
può soddisfar, devi saper!
G7 C
Buono è Lui, sì dolce è,
D D7 G
supera_ognor il tuo voler!

2. Rinuncia_al mondo, Cristo_otterrai,
bisogno hai solo di Lui;
se questo Cristo riceverai,
non vorrai mai niente di più.

3. Anche se_è grande_il mondo qui,
piccolo è il tuo cuor;
questo gran mondo non può, però,
saziar la brama del tuo cuor.

4. Se Cristo hai, gioisci tu;
se non Lo hai, c'è gran dolor;
dove c'è Cristo, l'aurora c'è;
senza di Lui, la notte sol.

16 Recall how David swore (#1248)

D F#m
1 Recall how David swore,
G A A7
"I'll not come into my house,
D F#m
Nor go up to my bed,
G A A7
Give slumber to mine eyelids,
G D
Until I find a place for Thee,
Em A F#m Bm
A place, O Lord, for Thee."
G D G D
Our mighty God desires a home
G A D
Where all His own may come.

2 How blinded we have been,
Shut in with what concerns us;
While God's house lieth waste—
Lord, break through, overturn us;
We'll go up to the mountain,
Bring wood and build the house;
We'll never say, "Another day!"
It's time! We'll come and build!

3 O Lord, against these days,
Inspire some for Your building,
Just as in David's day—
A remnant who are willing
To come and work in Your house,
Oh, what a blessed charge!
Your heart's desire, is our desire—
We come, O Lord, to build.

4 Within those whom You'd call
Put such a restless caring
For building to give all—
These times are for preparing;
The gates of hell cannot prevail
Against the builded Church!
The hours are few, the builders too—
Lord, build, O build in us!

(Repeat last 4 lines)

17 Do come, oh, do come (#1151)

G
1 Drink! A river pure and clear
G7
That's flowing from the throne;
C
Eat! The tree of life with fruits
G
Abundant, richly grown;
B7
Look! No need of lamp nor sun nor moon
Em
To keep it bright, for
G D7 G-C-G
Here there is no night!

Do come, oh, do come,
G7
Says Spirit and the Bride:
C
Do come, oh, do come,
G
Let him that heareth, cry.

Do come, oh, do come,
B7 Em
Let him who thirsts and will
G D G-C-G
Take freely the water of life!

2 Christ, our river, Christ, our water,
Springing from within;
Christ, our tree, and Christ, the fruits,
To be enjoyed therein,
Christ, our day, and Christ, our light,
and Christ, our morningstar:
Christ, our everything!

3 We are washing all our robes
The tree of life to eat;
"O Lord, Amen, Hallelujah!"—
Jesus is so sweet!
We our spirits exercise,
And thus experience Christ.
What a Christ have we!

4 Now we have a home so bright
That outshines the sun,
Where the brothers all unite
And truly are one.
Jesus gets us all together,
Him we now display
In the local church.

18 Splendid church life! (#1237)

G
1 Splendid church life! His green garden!
C
He has brought us, praise the Lord,
D
To experience the Christ
G
Who's growing here!

He is full of rich enjoyment
C
To His saints in one accord;
D D7 G-C-G
He is new and fresh, available and dear.

G7 C
I'm so happy in this lovely place,
D D7 G
In the garden growing in His grace!

There is no finer pleasure
C
Than to eat the living tree
D D7 G-C-G
And to get the living water into me.

2 It is not a school or fact'ry
Or a chapel in the air;
But a garden where our Lord
Can plant and sow.
So He's placed us all here corporately
To be His garden fair,
Where He's free to cultivate
And make us grow.

3 Thus within the church-life garden
There's a fruit-producing tree
Full of life and so available to eat.
So be simple, don't be hardened,
Drop your concepts—eat that tree!
Take in Jesus every moment—
He's so sweet!

4 With the tree there is the water,
Flowing God in Christ to us,
Quenching all our dryness,
Ending all our strife.
Hallelujah! In His garden
Jesus flows Himself to us,
As the full supply for us to grow in life.

5 Aren't you satisfied and thankful
That our Lord has brought you in
Where His pleasures and His riches
Flow so free?
So be happy and be joyful,
In the spirit feast on Him,
So God's garden can bear fruit
abundantly.

19 Man's Creator has a purpose(#1299)

D A
1 Man's Creator has a purpose
Bm F#m
For our being here on earth.
G D
In His image we're created,
Em A
To express His rule on earth.
D A
But man fell to Satan's tempting;
Bm F#m
Thus God's goal was hid from view.
G D
Still our God will have His kingdom,
Em A D A
For His Son will see it through.

D F#m
Jesus Christ will get His kingdom
G D
In spite of Satan and his plans.
F#m
He's getting something real and solid
G D
By growing in the hearts of man.
F#m
It's nothing like religion teaches:
G D
"You have to wait until you die"—
G F#m Em
For the kingdom Christ is building,
D G A D
Is here on earth before our eyes.

2 His Son, Jesus, is our Savior,
Once in human form He came.
Now as Spirit He can enter
As the breath of life to man.
As a seed within our spirit
Christ takes root and starts to grow,
Spreading in our inmost being
Till His life we come to know.

3 Time is short, oh, brothers, hear it!
Christ is longing for His Bride.
We can hasten His returning
Simply by the growth in life.
No more struggling, no more striving,
Simply turn to Christ within.
See the seed begin to blossom,
Growing fully into Him.

Jesus Christ will get His kingdom
By growing in a normal way.
It's not an instant transformation;
This growth goes on from day to day.
The seed of life is all-inclusive.
It's got everything we'll ever need.
Yes, our God's eternal purpose
Is all within this precious seed.

20 Do you know that you were chosen? (#1332)

D A
1 Do you know that you were chosen
Bm F#m
Long before the world began;
G D
That by God you were selected
Em A
And appointed for His plan?
D A
Something in your inmost being
Bm F#m
Tells you this is surely true;
G D
That's why you are in this meeting,
Em A D
And you feel the way you do.

2 All the sins you've e'er committed,
Everything you've ever done,
All by God has been forgiven,
Taken care of by God's Son.
Struggle not, no; just believe this,
For His word assures it's true;
All you need to do is thank Him
For all that He's done for you.

3 Did you know that all the Bible
Is a will, a testament?
Everything that Christ accomplished
Is for all God's children meant.
As His child you are included,
For His word stands fast and true;
So by faith you now inherit
All that He has done for you.

4 Did you know God has a family?
Yes, He does, in fact, it's us.
That's why we are here enjoying
All He is, so marvelous.
He's our God and we're His people,
Day by day we love Him more;
We're so happy and so thankful,
We just praise Him o'er and o'er.

5 All we know is that we love Him,
We're so glad for what He's done;
We are brought to Him, and we all
Know the joy of being one.
We're so glad that we're included,
What a fellowship have we!
So we'd like to welcome you, friend,
Into God's own family.

21 Hidden behind every scene

C Am
1 Hidden behind every scene,
F G
Lovingly, sweetly operating,
C Am
One who is sovereign and wise,
F G
Patiently guides even our eyes.
C Am
Look at My Son, the Beloved,
F G
Sitting here at My right hand.
C Am
Jesus is King, yet He's bound,
F G
He cannot move until His people
C
Give Him ground.

F G
Lord, we see You! Lord, we love You!
C Am
Lord, we submit everything to You.
F
Each day, Your ruling and
G
Your reigning
C C7
Bring a sweet supply.
F G
Oh, what a rich blessing!
E7 Am
We're in the hand of our King.
F G
Everything You hope to accomplish,
C
Do in me.

2 In us a small Kingdom seed,
Orders our steps, governs our deeds.
Jesus, enthroned in our hearts,
Gently He touches our every part.
Do you not know you're the temple
Of your God, King of Kings?
Through us our Lord has a way,
To rule and reign here on the earth
Day by day.

22 We need a vision

Capo 3

G
1 Jacob saw the vision of a dream
in Bethel,
D G
Moses saw the vision on a mountain,
do tell,
Em
David saw the vision of the holy temple,
A D G
Ezekiel saw the vision of the house.

G
Then John....
C D G
Saw the vision of the New Jerusalem,
E7
Well, it's God....
A D
Dispensed and God built into men,
G
We need a vision
G7
So we open to the Lord,
C A7
Seeking revelation in the Holy Word,
G
Turning to the spirit
E7
For the building of the church,
A D7 G
The church is the fullness of the One.
A D7 G
(Ephesians one: twenty three)

2 Zechariah's vision was for
God's recovery,
Daniel had a vision of Christ
in victory,
Paul and Peter's vision of the
building of the Body
Complete the revelation of the age.

23 The love of the truth

Capo 4

C G
Lord, we receive the love of the truth,
Am F
In an age of deep confusion.
C G
Refusing the lie, Your truth we will buy.
F G C F C
We'll treasure and cling to You.

C G
1 I will not call the bitter sweet,
F G
The dark as light, I will not eat
C G
The idols' and the demons' food.
F G
I choose to only love the truth.

2 That God exists I can't deny.
I won't be drugged by Satan's lie.
I've touched the light, His presence true
In Him, the darkness I refuse.

3 Though some reject the way they're made,
The Potter's hand made no mistake.
The Spirit in my spirit speaks,
The way I'm made brings life and peace.

4 Lord Jesus, You're reality.
Your word brings light and life to me.
Renew my mind and heal my sight.
Be all my musing day and night!

5 Lord, in Your church we come again,
Beneath an open, crystal heav'n.
Enlightened, constituted to
Be built a pillar of the truth.

24 Just as I am (#1048)

G C G
1 Just as I am, without one plea,
Em Am D D7
But that Thy blood was shed for me,
G C G C
And that Thou bid'st me come to Thee,
G D G-C-G
O Lamb of God, I come! I come!

2 Just as I am, and waiting not
To rid my soul of one dark blot;
To Thee whose blood can cleanse
each spot,
O Lamb of God, I come, I come!

3 Just as I am, though tossed about
With many a conflict, many a doubt;
Fightings within, and fears without,
O Lamb of God, I come, I come!

4 Just as I am, poor, wretched, blind;
Sight, riches, healing of the mind;
Yes, all I need, in Thee to find,
O Lamb of God, I come, I come!

5 Just as I am, Thou wilt receive,
Wilt welcome, pardon, cleanse, relieve;
Because Thy promise I believe,
O Lamb of God, I come, I come!

6 Just as I am, Thy love unknown
Has broken every barrier down;
Now, to be Thine, yea, Thine alone,
O Lamb of God, I come, I come!

25 Out of my bondage, sorrow and night (#1050)

Capo 3

D A Bm
1 Out of my bondage, sorrow, and night,
G D
Jesus, I come! Jesus, I come!
A Bm
Into Thy freedom, gladness, and light,
Em A D
Jesus, I come to Thee!
Em A
Out of my sickness into Thy health,
F#m Bm
Out of my want and into Thy wealth,
Em A
Out of my sin and into Thyself,
A7 D
Jesus, I come to Thee!

2 Out of my shameful failure and loss,
Jesus, I come! Jesus, I come!
Into the glorious gain of Thy cross,
Jesus, I come to Thee!
Out of earth's sorrows into Thy balm,
Out of life's storm and into Thy calm,
Out of distress to jubilant psalm,
Jesus, I come to Thee!

3 Out of unrest and arrogant pride,
Jesus, I come! Jesus, I come!
Into Thy blessed will to abide,
Jesus I come to Thee!
Out of myself to dwell in Thy love,
Out of despair into raptures above,
Upward for aye on wings like a dove,
Jesus, I come to Thee!

4 Out of the fear and dread of the tomb,
Jesus, I come! Jesus, I come!
Into the joy and pleasure, Thine own,
Jesus, I come to Thee!
Out of the depths of ruin untold,
Into the flock Thy love doth enfold,
Ever Thy glorious face to behold,
Jesus, I come to Thee!

25 Dalla prigione, l'oscurità [Inno 1050]

G C G
1.Dalla prigione, l'oscurità,
D D7 G
vengo, Gesù, vengo, Gesù,
G C G
dentro la Tua gran libertà,
D D7 G G7
vengo, Gesù, a Te!
C G
Dalla mancanza, l'infermità,
D A7 D
alla ricchezza, e_il benestar.
G G7 C G
Dal vil peccato al Dio mio,
D D7 G C G
vengo, Gesù, a Te!

2. Dal mio fallimento_e dolor
Vengo, Gesù, vengo, Gesù,
alla Tua croce_e il suo valor,
vengo, Gesù, a Te!
Dalle mie pene_e difficoltà,
al Tuo riposo_e tranquillità,
posso con gioia_ormai salmodiar,
vengo, Gesù, a Te!

3. Dalla mia inquietudine già
Vengo, Gesù, vengo, Gesù,
alla Tua beata_e gran volontà,
vengo, Gesù, a Te!
Dal mio ego al Tuo_amor,
dall'ansietà all'estasi or,
con ali di uccello, Signor,
volo, Gesù, a Te!

4. Dal mio timor di morte crudel
Vengo, Gesù, vengo, Gesù,
alla Tua gioia_e amore fedel,
vengo, Gesù, a Te!
Dalla carenza mia fatal,
alla provvista Tua total,
sempre il Tuo volto_a guardar,
vengo, Gesù, a Te!

26 Choose to be a living overcomer

Capo 2

G
1 Noah's life was one that surely
C
changed the age,
G D G
When he found the grace of God;
C
He was not afraid to stand against the world,
G D G
So he built the ark of wood.

C D
Would you choose to be a living overcomer,
Bm Em
Be a person not ashamed to be a Jesus lover,
C D
One who eats the tree of life,
G G7
And drinks the living water?
C D
Would you choose to be a living overcomer,
Bm
To leave the world and consecrate
Em
To be today's age-turner?
C D G
I give myself to You for Your return.

2 Moses was a person who was called by God,
He was meant to turn the age;
He was God's companion, he was for God's move,
He was faithful, meek, and sage.

3 Samuel ministered to be a God-pleasing priest,
He was absolute for Him;
Samuel gave himself to be a Nazarite,
Saved from death, the world, and sin.

4 Daniel had companions, and they ate God's Word,
From the world, they stood apart;
Through a praying spirit were aligned with God,
For His people, God's own heart.

I will choose to be a living overcomer,
Be a person not ashamed to be a Jesus lover,
One who eats the tree of life,
And drinks the living water.
I will give myself to be an overcomer,
To see a heav'nly vision,
Keep my flaming spirit burning!
I give myself to You, to turn this age.

27 Raise up some to meet Your need

Capo 3

D
1 In this godless age,
G A D
Lord, You need some Samuels.
G A D Bm
Burdened with a vision clear of
G A
Your economy.
D
Where's Your ark today?
G A D
And the ones who'd care for You
G A D Bm
E'en to put themselves aside
G A
To gain Your heart's desire?

Bm G
Raise up some to meet Your need,
A
Some Nazarites—
Bm G
Prophets, priests, and judges
A
And men of prayer,
Em A
Speaking forth Your word
D Bm
With Your authority;
G A D G D
A photo of Your heart for Your move.

2 Train us up today,
Full of vision, seeking You.
We'd await Your timing,
Fully subject to Your will.
Treasuring Your face
Staying in Your presence, Lord
E'en the very index of Your eye
Would we obey.

Raise up some to meet Your need,
Some Nazarites,
To bring in Your kingdom
On earth today,
Taking You as King
That You might return
To usher in the end of the age.

3 When God wants to move
He must gain an instrument
Overcomers separated from the current age
They have joined themselves
Through His Word to His desire
Overcomers constituted with the holy word

Raise us up to meet your need,
some Nazarites,
Voluntary consecrated ones,
Who through Your Word are joined to Your desire
Your living testimony on the Earth

4 God needs men who pray
Those who lay the tracks for Him
God's economy is carried out through men of prayer
They love not themselves,
But a willing sacrifice
What they fear - offending God losing His presence dear

Make us those who meet Your need,
the Nazarites
Make us those through whom
You'd close this age
Who are one with You to bring
the kingdom in
Young people absolute for Your move

28 You need the Nazarites

Capo 1

G D Em C
1 You need the Nazarites to turn this age.
G D
Move in me to turn my heart
Em C
and consecrate.
Am C G
Save me from all selfish seeking,
D
search my heart.
Am C
Set me free, make every bondage
G D
break apart!

G D Am7
I need You, but You need me too,
C D G
To do what You want to do.
D Am7
Rekindle all of my love for You,
C G
To be a voluntarily consecrated one

2 You need the Nazarites to turn this age.
Strengthen us to overcome in these last days—
All rebellion, natural affection, even death,
Worldly pleasures, every enjoyment of the flesh.

I need You, but You need me too,
To do what You want to do.
Rekindle all of my love for You,
To be a voluntarily consecrated one.

Am7 Em
Sanctify me absolutely,
C D
Take my life and have Your way.
Am G
Overcome in me, give me victory
C D G
Through Your life and end this age.

29 Reigning in life

G Bm
1 The heavenly vision
C D
Concerning the function
G Bm C D
Of God's chosen people on earth today
G Bm C
Controls and directs us,
D
Restricts and perfects us
G Bm C D
To minister Christ and close this age!

G D
Reigning in life:
Em
Being ruled by the Spirit,
C D
Restricted and limited;
G D
Reigning in life:
Em
To bring in God's kingdom
C D G C G
And realize the kingdom life.

2 A time of confinement
To seek the experience
In being alone with our Lord today
And speak forth with boldness
The dreams of our father,
Discipling the nations to close this age!

30 This is the year of jubilee

Capo 3

D
1 The Lord has given freedom

To all who just believe Him.
Bm A G A
Be no longer enslaved.
D
Come now! Return to Jesus.

Receive the Life that frees us!
Bm A G
Call on Him and be saved.

D
This is the year of jubilee!
Bm
Proclaim our liberty in Him!
G
Throughout the land we sound out:
D
The slaves have been returned to Him,
Bm
Released from toil, anxiety, and sin!
G A D
This is the year of jubilee!

2 Reclaim the land, our portion,
God as our rich possession.
Feast on Him ev'ry day!
Enjoy Him with God's fam'ly;
Find satisfaction and peace.
Here forever to stay!

30 Questo è l'anno del giubileo (ns720 testo provvisorio) c.3

D
1) Gesù ci ha liberati
Bm
Perché abbiam creduto in Lui;
A G A
Non c'è schiavitù.
D
Ricevi la sua vita,
Bm
E libero sarai se tu
A G
Invochi Gesù

Rit.
D
Il Giubileo è giunto già,
Bm
Dichiara piena libertà,
G A
Qui in terra annunciamo
D
Gli schiavi son tornati a Lui,
Bm
Mai più peccato, colpa o ansietà,
G A D
Il Giubileo è giunto già.

2. Richiedi la porzione,
La ottieni in comunione:
Cristo possiederai.
Nella famiglia godi
Pace e soddisfazione,
Qui sempre troverai.

31 Being saved in His life

C Em
1 Through God's dispensing,
F G7 C
abundance of grace,
Am G C
Christ's saving life will reign
F G G7
and death displace;
F C F G Am
God's holy nature, our life sanctifies,
F C Dm C G7 C
His saving life soon, our life glorifies,
F C Dm Dm7 G7 C
His saving life soon, our life glorifies...
Dm C G7 C
(our life, glorifies.)

2 The law of life from our spirit within,
Saves us from death and the
bondage of sin;
Spontaneously working, from
slavery freed,
His divine life is forever increased,
His divine life is forever increased...
(forever increased.)

3 The divine Trinity spreads
through our soul,
To saturate our whole being,
life's goal;
We become members,
the Body of Christ,
Built up together by Christ's
saving life,
Built up together by Christ's
saving life...
(by Christ's saving life.)

4 Christ's saving life when expressed in
each town,
Strengthens the saints causing
grace to abound;
And by the reigning in life
every church
Is blent together, and Satan is crushed,
Is blent together and Satan is crushed...
(and Satan is crushed.)

32 A little bird I am (#724)

Capo 2

G C
1 A little bird I am,
G D
Shut from the fields of air,
G C G
And in my cage I sit and sing
D
To Him who placed me there;
C D G - Em
Well pleased a prisoner to be,
C D G
Because, my God, it pleaseth Thee.

2 Nought have I else to do,
I sing the whole day long;
And He whom most I love to please
Doth listen to my song;
He caught and bound my
wandering wing,
But still He bends to hear me sing.

3 Thou hast an ear to hear
A heart to love and bless;
And though my notes were e'er so rude,
Thou wouldst not hear the less;
Because Thou knowest as they fall,
That love, sweet love, inspires them all.

4 My cage confines me round;
Abroad I cannot fly;
But though my wing is closely bound,
My heart's at liberty;
For prison walls cannot control
The flight, the freedom of the soul.

5 O it is good to soar
These bolts and bars above!
To Him whose purpose I adore,
Whose providence I love;
And in Thy mighty will to find
The joy, the freedom of the mind.

33 Back in my Father's house again!

Capo 2

C
1 I'm so happy here,
F
With my Father dear,
G G7 C G7
Once lost, now I'm near again!
C
(It was) First His smiling face,
F
Then His warm embrace,
G G7 C C7
I'm surprised by grace again!

F Em
I was lost, now I'm found again!
Dm F G
I was dead, but now I live!
F Em
Come rejoice with us, and be merry then.
Dm G7 C
Back in my Father's house again!

2 Robe, ring, sandals on
And my hunger's gone!
Back where I belong , again!
(Because He) Clothed me thoroughly,
(And then He) Reinstated me!
(Now I'm) Back in the family again!

33 Al Padre io tornato son!

Ns.435
Lu.15:11-32

C F
1)Son felice qui, con Il Padre mio
G G7 C G7
Ero perso_ or sono qui
C F
il sorriso suo, il suo abbraccio
G7 C C7
Di grazia sono pieno ancor

rit.
F Em
Perso fui, ma or sono qui
F G
ero morto_ora vivo!
F Em
Vieni or con noi, rallegriamoci
Dm G7 C F C
Al Padre io tornato son

C F
2)Veste_sandali, un anello su4
G G7 C G7
Affamato non son più
C F
Rivestito appien, mi ristabilì
G7 C C7
Nella famiglia sono or!

34 Now the Lord is the Spirit

G Em C
1 Now the Lord is the Spirit—that's how
D7 G
He can get inside of you right now.
C
It's so easy to be filled with Him;
D
He's made it really simple.
D7
One, two, three, that's how easy it can be.

G Em7
O Lord, Amen—
C D
That's the way to let Him in.
G Em C D
Hallelujah! I love to hear it!
G Em C D
He who is joined to the Lord is
G Em-C-D
One spirit.

2 Now the Lord is the Living Air;
You can breathe Him in anywhere,
Any time of day, whenever you please;
He's made it really easy.
O Lord, Amen, let's sing it again:

3 Now the Lord lives inside of me,
And He's filling me constantly.
Yes, He's filling up every gap.
He makes me really happy.
I'm so happy, Hallelujah! Taste and see!

34 Ora il Signore è lo Spirito, ecco come. ns.186

(2Cor.3:1718;1Cor.6:17;15:45;Ro.10:12-13) Capo 3 (Inno provvisorio)

G C D
1) Il Signore è lo spirito, che
D G
Può entrare proprio dentro te.
C D
Facilmente Lui ti riempirà.

Sarà davvero dol-ce
D7
Un-due-tre...è proprio tanto facile!

Rit.
G Em C
O Signor! Amen!
D G
Puoi farlo entrare in te
Em/C D
Alleluia! Quanto mi piace!
G Em C D7 G C G
Chi si unisce al Signor è un solo spirito

G C D
2) Il Signore soffio di vita è
D G
Lo puoi respirare ovunque sei
C D
Quando tu lo vuoi la notte e il dì

È tutto molto bel-lo
D7
O Signor! Amen!Ancor cantiamoLo!

G C D
3) Ora Il Signore vive in me
D G
Mi riempie con costanza
C D
Sì, riempie tutti i vuoti miei

Così mi fa feli-ce
D7
Alleluia!Ancora dai gustiamoLo!

35 Fill my spirit up!

Capo 2

C F C
1 Fill my spirit up,
C F C
Fill my spirit up,
G
Till it overflows
F C
Right out of my innermost being!

C F C
Fill my spirit up,
C F C
Fill my spirit up,
G
Till it overflows
F C
Right out of my innermost being!

C F C-F-C
Fill me today,
C F C
Fill me I pray
G F C
Oh Lord Jesus, flow as the living water!
G
Oh Lord Jesus,
F C
Gush up as the living spring!
G C-F-C
Right out of my innermost being!

2 Break through every part
Break through every part
Of my mind, emotion,
Will, and heart!

Break through every part
Break through every part
Of my mind, emotion,
Will, and heart!

Break through today
Break through I pray
Oh Lord Jesus, flow as the living water!
Oh Lord Jesus, gush up as the living spring!
Right out of my innermost being.

3 Flow that river out
Flow that river out
Whether I might call,
Pray, sing, or shout!

Flow that river out
Flow that river out
Whether I might call,
Pray, sing, or shout!

Flow out today
Flow out I pray
Oh Lord Jesus,
Flow as the living water
Oh Lord Jesus,
Gush up as the living spring
Right out of my innermost being

36 Jubilee!

Capo 3

G
1 If you've lost all your possessions
D
And you're feeling the oppressions,
Em
There's a gift of grace to you who
C D
would believe;
G
There's no high requirement from you,
D
Jesus Christ, Whose blood redeemed you,
Em
Is the One who is forgiveness,
C Am7 D
just receive!

C G
There's good news on your horizon—

(Shout) Jubilee!
C D
There's a gospel worth announcin'—

(Shout) Just believe!
C
It's the word for which you're waiting,
Em
It's a gift worth celebrating,
Am Am7
Hear the trumpet, how elating—
D
Be set free....
C
To enjoy the Lord,
G
Receive abundant grace,
C
Just enjoy the Lord,
D
Behold His shining face,
G C G C G C G
In the Jubilee! Just believe!
C G C G C G C G
Be set free! In the Jubilee!

2 Through Christ's words of grace and mercy,
There's no shortage, lack, or worry,
Don't be bothered, vexed, or feel anxiety;
In the Jubilee of grace where
All our debt has been erased there,
We are happy, joyful, filled with ecstasy!

3 When Christ is our satisfaction
And our one unique attraction,
Christ, the Savior, has become our Jubilee;
Everything is satisfying
When in all Christ is supplying
All the riches found in God's economy!

37 What things were gains to me

D Bm
1 What things were gains to me,
G A
These I now count as loss.
D Bm
Jesus has set me free
G A
From what I was!
D Bm
All of the things I had;
G A
Everything, good or bad,
D Bm
I count as refuse
G A D
That I may gain Christ!

D A
I won't give up! (No!)
D Bm
I will keep running until
G
I have attained
A
The goal of my calling!
D A
I must press on! (Yes!)
D Bm
I must pursue until
G
I lay hold of Him
A D
Who laid hold of me!

2 Forget the things behind!
Stretch for the things before!
Press onward with this mind—
Always want more!
Seeking in Him to grow,
Increasingly to know
Him that I daily might
Be found in Christ.

38 Indeed the former things

G C
1 Indeed the former things have
D Em
come to pass,
C D
And new things I am telling you;
G C
Indeed the former things have
D Em
come to pass,
C D G
And new things I am telling you;

G C D Em
2 Before they spring forth
C D
I will let you hear them.
G C D Em
Before they spring forth
C D G
I will let you hear them.

G C
3 Forgetting the things which
D Em
are behind
C D
And stretching forward to the things
G C
Which are before, I pursue toward
D Em
the goal for the prize
C D
To which God has called me upward
G
in Christ

39 Now to the King of ages

Capo 3

D A D
Now to the King of the ages,
G D A
Incorruptible, invisible,
G A Bm
The only God,
G D A
The only God,

G A Bm
Be honor and glory,
G D A
Forever, amen.
G A Bm
Be honor and glory,
G A D
Forever and ever. Amen.

40 A "master of dreams"

Capo 1

D
1 A standing sheaf,
A D
A shining star.
G D
My dream reveals
A Bm
Who God's people are.
G D
We're full of light,
A Bm
And life divine,
G D
We live in Christ,
A D
In us He shines

G D A
A "master of dreams",
G D A Bm7
I choose to live in what I've seen,
G D A
For Christ in me beams,
G Bm7 A D
A shining star, a living sheaf.

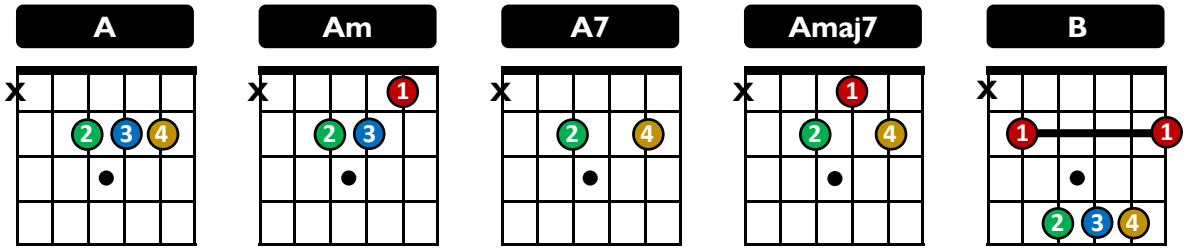
2 Though many fail,
And fall to sin,
It doesn't change—
God's chosen them,
We're not a judge,
But shepherds true,
We overcome
So they can too.

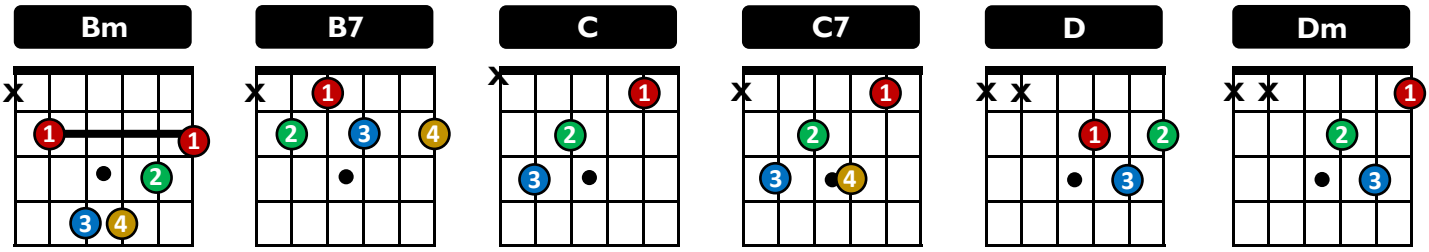
3 The world is but
A glance away.
It speaks to me
To sin each day
But I will flee,
With others too,
We reign as kings,
The lust subdue.

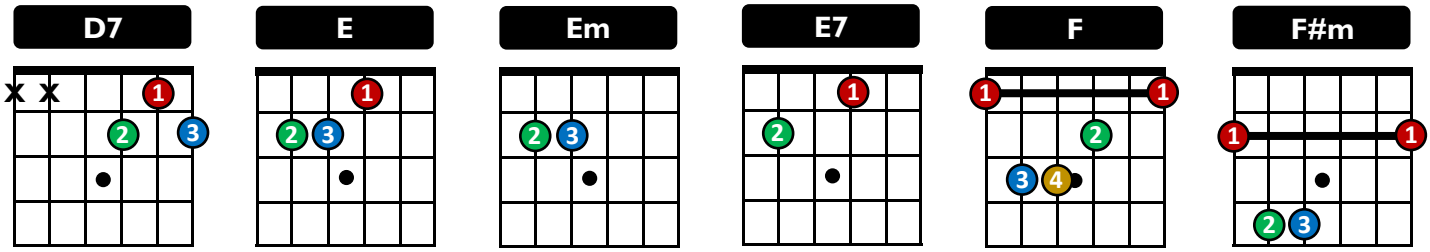
Yes, I've seen the dream!
I live in Christ and He in me!
His word I believe!
The vision's real and reigns in me.

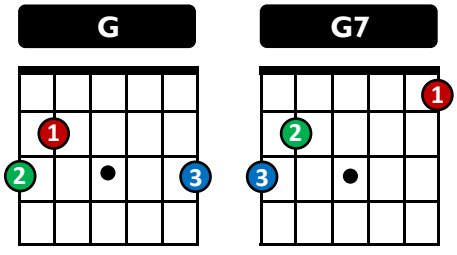
4 We won't be swayed
To love the world.
Though ev'n betrayed,
We'll gain the Lord,
Restricted now,
In grace He'll train,
The coming age
With Him to reign.

GUITAR

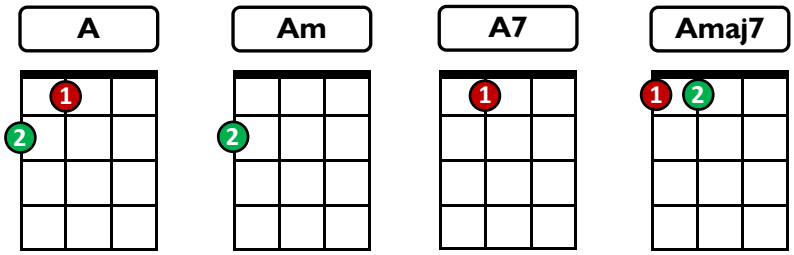


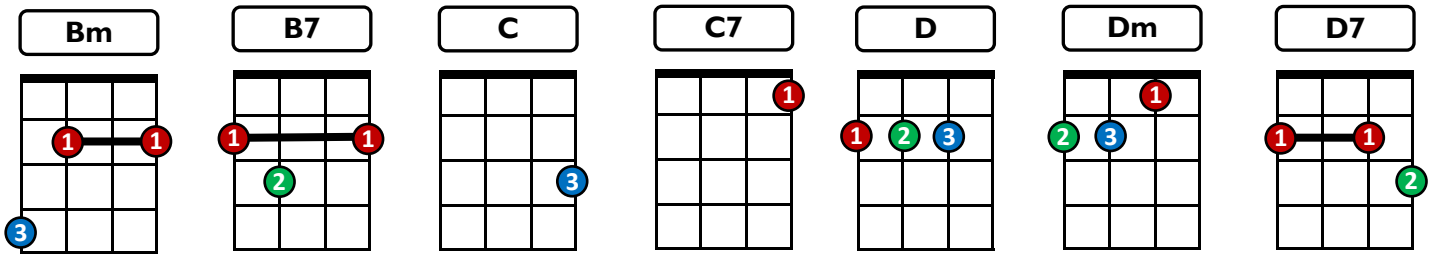


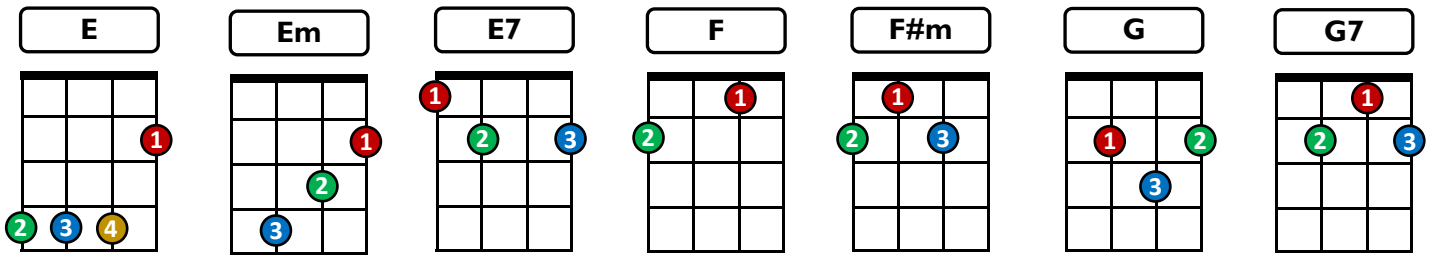




UKULELE







Useful Polish Words Parole utili in Polacco		
English	Italiano	Polish
a little	Un piccolo	trochę [tro-her]
biscuits/cookies	Biscotti	ciastka [chastka]
bowl	Ciotola	miska [miska]
bread	Pane	chleb [hlep]
butter	Burro	masło [maswo]
cap	Cappello	czapka [chap-ka]
chair	Sedia	krzesło [chezwo]
close	Chiuso	zamknij [zamk-ni]
cold	Influenza	zimny [gimner]
delicious	Delicioso	pyszne [pishne]
eggs	Uova	jajka [yaika]
excuse me/sorry	Mi scusi, mi dispiace	przepraszam [psheprrasham]
fork	Forchetta	widelec [veedelets]
glass	Vetro, Occhiali	szklanka [shklanka]
good morning	Buon giorno	dzień dobry [jhen dobry]
good day	Buon giorno	dzień dobry [jhen dobry]
good night	Buonanotte	dobranoc [dobrranōts]
good bye	Arrivederci	do widzenia [doh vidzenia]
great	Grande	wspaniale [spanialer]
hello	ciao	cześć [cheshtch] (informal)
help	Aiuto	pomóż [pom-moosh]
hot	Caldo	gorący [gorarchay]
how are you?	Come stai?	Jak się masz? [yak she mash]
how much is it?	Quant'è	Ile to kosztuje? [ille be goshtooye]
jam	Marmellata	dżem [jem]
juice	Succo	sok [sōk]
jacket	Giacca	kurtka [koortka]
knife	Coltello	nóż [noosh]
may I have	Posso avere	poproszę o [proshe o]
may I help?	Posso aiutare?	Czy mogę pomóc? [je moge pomots]
meat	Carne	mięso [myenso]
milk	Latte	mleko [mleko]
more	Più	więcej [vyentsay]
nice	Bello	ładny [lad-nay]
no	No	nie [ne-er]
open	Aperto	otwarty [otvartay]
sunny	Soleggiato	słoneczny [swonedgner]
phone	Telefono	telefon [telefon]
plate		talerz [talesh]
please	prego	proszę [proshe]
potatoes	Patate	ziemniaki [zhemnyakey]
raining	piove	pada [pada]

repeat	Ripetere	powtórz [pottoosh]
river	Fiume	rzeka [jeka]
salt	Sale	sól [soul]
satisfied (after a meal)	Sodisfatto (pranzo ecena)	najadłem się/najadłam się [nayudwem
second dish/course	Secondo	drugie danie [droogeeye daneeye]
seconds	secondo	dokładka [dokwatka]
see you	Ci vediamo	do zobaczenia [zrobee zobachenia]
serviette/napkin	tovaglioli	serwetki [serrvetki]
soup	Zuppa	zupa [zoopa]
spoon	Cucchiaio	łyżka [wishka]
sugar	Zucchero	cukier [tsookyerr]
tea	Te	herbata [herrbata]
teaspoon	Cucchiaino da te	łyżeczka [wizhechka]
thank you	Grazie	dziękuję [jenkuye]
toilet paper	Carta igienica	papier toaletowy [papyer toaletoveh]
umbrella	Ombrello	parasol [parasol]
vegetables	Verdure	warzywa [vazhiva]
very good	Molto buona	bardzo dobre [bardzo dobre]
water	Acqua	woda [voda]
welcome	Benvenuto	witamy [vitamur]
when	Quando	kiedy [kieda]
window	Finestra	okno [oknor]
yes	Si	tak [talk]
yummy	Delizioso	pycha [piha]

Spiritual terms	**Termini Spirituali**	**Warunki duchowe**
English	*Italiano*	*Polish*
Lord Jesus we love You	Signore Gesù ti amo	Panie Jezu, kochamy Cię [Pawnyea Yesus, Kohom Chay]
Hallelujah	Alleluia	Alleluja [Alleluja]
Praise the Lord	Lode al Signore	Chwała Panu [Hphowa Panoo]
Drinking	Bere	picie [peecha]
Eating	Mangiare	jedzenie [yethenia]
Brothers	Fratelli	bracia [bracha]
Sisters	Sorelle	siostry [schostare]
Singing	Cantare	śpiew [schpief]
Much grace	Grazia	łaska z tobą [waska soba]
Peace to you	Pace per te	pokój tobie [pokwee tobiyeh]
Triune God	Dio Triuno	Trójjedyny Bóg [Tweedinibeh Ogeh]
Life-giving Spirit	Spirito vivificante	życiodajny Duch [zchutchodayeneh Dook]
Living	Vivere	żywy [zcheveh]
Call (Lord Jesus)	Signore Gesù	wzywaj (Pana Jezusa) [vizivayee (Pawna Yesusa)]

ANNUNCI IMPORTANTI

Riunione 1 del lunedì:

Igiene

Ricordarsi di praticare una corretta igiene:

- Lavarsi spesso le mani, soprattutto prima e dopo ogni pasto.
- Coprirsi la bocca quando si tossisce.
- Bere molti liquidi per mantenersi idratati.
- Non bere mai dai ruscelli o dai fiumi.
- Non condividere cibo o bevande con altri
- Bere l'aceto di sidro di mele fornito dai padroni di casa per favorire la digestione.

Servitori di primo soccorso

Tutti i servitori con formazione medica, infermieristica o di primo soccorso si incontrano presso l'Ufficio medico nella casa _____ all'indirizzo _____ OGGI dopo l'ora di attività per la comunione.

Riunione 2 del lunedì:

Punti squadra

Ricordate che la vostra squadra riceve punti da:

- Numero di versetti memorizzati
- Voti dell'ispezione della stanza
- Giochi e progetti nelle ore di attività

Questi elementi contribuiranno al punteggio finale della squadra. Le squadre con il punteggio totale più alto saranno premiate!

Oggetti smarriti

Se avete smarrito o trovato qualche oggetto, siete pregati di venire a controllare la scatola degli oggetti smarriti nell'ufficio nel cottage dietro la Tenda delle Conferenze Junior.

Riunione 1 del martedì:

Magliette e libri

Gli innari e i libri del ministero in inglese sono in vendita a prezzo scontato nell'ufficio nel cottage dietro la Tenda della Conferenza dei Giovani. Lo scambio di magliette è possibile solo OGGI, senza alcun costo. Le vendite saranno disponibili a partire da mercoledì.

Riunione 2 del martedì:

Promemoria per l'escursione

Ricordarsi di portare:

- Il sacco del pranzo e l'acqua forniti dalla casa.
- Scarpe da trekking comode
- Un impermeabile per la pioggia che può arrivare inaspettatamente.

Promemoria sulla disinfezione

I coordinatori delle case devono ricordarsi di disinfettare tutte le maniglie e le superfici come indicato in precedenza.

Riunione 2 del giovedì:

Annuncio dei battesimi

I battesimi si terranno domani. Chiunque desideri essere battezzato deve incontrarsi con il proprio servitore. Chiedete stasera al vostro servitore di aiutarvi a preparare una breve testimonianza di un minuto.

Tutti i servitori devono portare i nomi dei giovani che vogliono essere battezzati all'ufficio nella casetta dietro la Tenda della Conferenza dei Junior subito dopo questa riunione.

Per coloro che si battezzeranno, ci sarà una riunione prima del battesimo alle 9 di domani nella tenda piccola. Se avete bisogno di una traduzione, portate qualcuno che possa tradurre per voi.

Pratica di canto:

Domani all'indirizzo _____ ci sarà una pratica di canto e un momento per la registrazione. Inizieremo a registrare alle ore _____. È importante che tutti arrivino in anticipo o in orario. A causa dello spazio limitato nella tenda, questo momento è riservato solo agli iscritti alla conferenza YP. Non ci sarà posto per gli ospiti o per gli iscritti alla Conferenza dei genitori e dei bambini.

Riunione 2 del venerdì:

Schede di memorizzazione dei versetti per la squadra

Tutti i servitori che non hanno consegnato i fogli per la memorizzazione dei versetti della squadra possono farlo adesso ai fratelli che si trovano all'ingresso della tenda.

Riunione 1 del sabato:

Promemoria dei regolamenti per i giovani

Tutte le regole della conferenza si applicano dopo questa riunione, durante il viaggio, fino al ritorno a casa. Vi preghiamo di obbedire rispettosamente ai servitori mantenendo sempre un atteggiamento rispettoso. Tutti i servitori sono comunque responsabili di ogni giovane.

ISTRUZIONI IMPORTANTI PER LE ATTIVITÀ:

Giochi

Per quanto riguarda i giochi, nel pomeriggio forniremo a ogni squadra un opuscolo con una mappa e la specifica rotazione dei giochi. I capisquadra sono pregati di portare con sé una penna.

Orienteering

Il caposquadra o chi ne fa le veci deve portare con sé una macchina fotografica e una penna per l'orienteering. Per l'orienteering si consiglia di indossare scarpe comode per essere preparati a camminare su lunghe distanze durante la maggior parte del tempo di attività.

Preparazione per i giochi e l'orienteering

Per i giochi e l'orienteering si consiglia di indossare scarpe adatte. In caso di pioggia, è possibile acquistare poncho impermeabili a basso costo in un negozio locale.

ESCURSIONE

Istruzioni importanti per l'escursione:

Pre-escursione

- Chiunque non abbia un impermeabile o un poncho dovrebbe acquistarne uno a causa della probabilità di pioggia durante l'escursione.
- Ricordate di portare con voi il sacco del pranzo e l'acqua forniti dalla casa, scarpe comode e un impermeabile.
- Tutti sono invitati a portare con sé i propri fogli per la memorizzazione dei versetti durante l'escursione.
- Le squadre saranno osservate dagli assistenti della conferenza durante l'escursione e le squadre che rimarranno unite durante l'escursione saranno premiate con punti squadra.
- Ogni giovane e il suo servitore devono partecipare all'escursione. Coloro che soffrono di una grave patologia o hanno un infortunio che impedisce loro di partecipare all'escursione devono informare un servitore.
- I servitori sono pregati di venire in ufficio dopo questa riunione se nel vostro gruppo ci sono giovani che non possono partecipare all'escursione.

Post-escursione

I capigruppo devono portare i kit di pronto soccorso all'Ufficio medico nella casa _____ stasera dopo la riunione o domani mattina dopo il coordinamento dei servitori.

receive grace

REIGN IN LIFE

Romans 5:17

EYPC 2022

EUROPEAN YOUNG PEOPLE'S CONFERENCE